

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO MARTEDI' 23 MARZO 2021

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

PRESIDENTE: Dottoressa Castallo, se può fare l'appello, grazie.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: Abbiamo al momento 6 assenti, quindi seduta valida.

PRESIDENTE: Non avevo capito, non avevo capito l'intento. Sì, prego Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Tanto sarò brevissimo, ma ci tenevo a ringraziare il signor Sindaco, lei Presidente e tutti i colleghi che hanno dimostrato vicinanza a me e alla mia famiglia, in occasione della scomparsa di mio padre. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Niccolini e nuovamente condoglianze, perché credo, so per certo che la perdita di un genitore è una cosa per certi versi drammatica, anche se purtroppo la vita è fatta anche di queste cose.

PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: SENSIBILIZZAZIONE E FACILITAZIONE ALLA CITTADINANZA SULLA POSSIBILITA' DI AIUTARE LA COMUNITA' CONTRO L'INQUINAMENTO DEI NOSTRI LITORALI.

PRESIDENTE: Passiamo quindi, ricominciamo il Consiglio comunale, la prosecuzione del Consiglio comunale partendo dal punto 15, che è: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: sensibilizzazione e facilitazione alla cittadinanza, sulla possibilità di aiutare la comunità contro l'inquinamento dei nostri litorali”*. La parola alla consigliera Orazzini? Sì, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, vedevo sulla chat una comunicazione della consigliera Di Dio, non so.

PRESIDENTE: Non l'avevo vista, scusatemi.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì, l'avrei detto anch'io se avessi fatto in tempo.

PRESIDENTE: No, non l'avevo vista, scusate. Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: La ringrazio, Presidente. Avevo piacere di fare una comunicazione, avendo inteso proporre una lettera aperta al signor Sindaco, che poi manderò cogliendo però l'occasione perché è una questione di estrema urgenza la ritengo e attuale. Egregio signor Sindaco, siamo oggi nella seconda settimana di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado che sono presenti nel nostro territorio, una chiusura che lei ha disposto con un'ordinanza che ha emanato il 14 di marzo scorso, a seguito, come può essere letto nella stessa ordinanza numero 120, di un evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento di casi nella Regione Toscana, in particolare nel territorio comunale, registratisi negli ultimi giorni. Ora siamo quasi a dieci giorni di distanza e ritengo che lei non abbia dato alcuna risposta, neppure nell'ultima seduta del Consiglio comunale, su quali siano i dati che l'hanno indotta ad un provvedimento così pesante e pregnante di conseguenze pregiudizievoli per i nostri bambini e i nostri ragazzi, cioè quali erano i dati emersi dalle scuole presenti nel nostro territorio che l'hanno indotta a chiudere indiscriminatamente gli asili nido, le scuole materne o le scuole elementari. Pare infatti ormai acclarato che la contagiosità cresce con l'età, in generale più piccoli sono i bambini e meno significativo è il ruolo che essi giocano nella diffusione del virus. Evidentemente però, secondo i dati in suo possesso, questo non accade e non è accaduto a Rosignano. Si chiede quindi quali siano i dati relativi ai contagi presenti nei vari plessi scolastici e qual era il dato riferito ai contagi ad esempio nella scuola elementare di Castelnuovo oppure nella scuola

elementare di Castiglioncello. Lei ha precisato, sul suo canale di riferimento privilegiato, cioè su Facebook, che la scuola non è il problema. Ebbene, allora perché trattarla come se fosse il problema per eccellenza? Perché, a solo titolo esemplificativo, il mercato settimanale è rimasto immutato in queste ultime due settimane, mentre i bambini piccolissimi hanno subito una privazione del loro diritto fondamentale, quello al gioco, alla socialità e allo studio? Forse perché a scuola non ci sono prodotti da vendere, ma solo figli e figlie del futuro. E quali sono i dati reali e sicuramente da lei raccolti che l'hanno indotta a privare i ragazzi delle scuole medie o delle scuole superiori, che già si recavano a scuola al cinquanta per cento delle ore di studio, a dover rinunciare anche a quelle ore? E quelli sono i focolai di contagio così diffusi e preoccupanti riscontrati in tutte, nessuna esclusa, le scuole presenti sul nostro territorio comunale? Lei, signor Sindaco, potrà anche non dare alcuna risposta a queste domande e non sarà una novità per noi. Potrebbe invece iniziare a farsi lei alcune domande, e a tal proposito gliene suggerisco una: ogni giorno che passa, i bambini che non hanno accesso alla scuola in presenza restano sempre più indietro e i più emarginati pagano il prezzo più alto. La scuola la tiene aperta o la tiene chiusa? Con osservanza, ringrazio, se è possibile una risposta proprio sul dato dei contagi che ha indotto a questa chiusura, a mio modo di vedere scellerata. Ringrazio molto per l'attenzione e per la risposta, qualora dovesse arrivare. Grazie infinite, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Bene, allora grazie consigliere Di Dio. Ora io non so se il Sindaco, però va bene, siamo in una fase di comunicazioni. Tra l'altro non lo vedo. Va bene, poi il Sindaco risponderà, se è una lettera aperta verrà inviata e poi il Sindaco provvederà. Allora torniamo al punto 15 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: sensibilizzazione e facilitazione alla cittadinanza, sulla possibilità di aiutare la comunità contro l'inquinamento dei nostri litorali”*. La parola alla consigliera Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie. Premesso che l'inquinamento ambientale dato dalla presenza di plastiche ed altri rifiuti presenti nel mare e sulle spiagge è un problema presente in tutto il mondo e le nostre coste non ne sono immuni. I monti (Cledenti) e Potri e fiume Fine, contribuiscono a trasportare verso il mare una grande quantità di rifiuti, che poi purtroppo si accumulano sulle nostre spiagge, specialmente in conseguenza delle numerose mareggiate. Considerato che REA Rosignano Energia Ambiente S.p.A. si occupa della gestione integrata dei rifiuti urbani in quanto società operativa locale di Reti Ambiente, gestore unico di ATO Toscana Costa, considerato che da tempo anche in zona si sono attivati singoli e gruppi di cittadini che periodicamente fanno pulizia di questi rifiuti, nelle scuole sono stati fatti negli anni laboratori proprio su questo tema e alcune associazioni del territorio hanno promosso iniziative volte alla sensibilizzazione sull'argomento e a vere e proprie giornate dedicate alla pulizia delle nostre coste; considerato che anche al di fuori della stagione estiva, quando nessun ente si occupa della pulizia delle spiagge, le stesse sono frequente meta di cittadini residenti nel Comune, ma anche di turisti, si impegna il Sindaco e la Giunta, in collaborazione con la REA Rosignano Energia Ambiente S.p.A. e coinvolgendo le associazioni e i gruppi spontanei di cittadini attivi nella difesa dell'ambiente e del territorio e come iniziativa da inserire tra le varie previste con il nuovo corso di gestione della raccolta di rifiuti mediante il sistema

porta a porta, a prevedere la realizzazione di strutture predisposte a fornire gratuitamente sacchi per la raccolta dei rifiuti spiaggiati da installare in prossimità dei punti di accesso più utilizzati alle spiagge, definendone le modalità di utilizzo, avente anche lo scopo di sensibilizzazione i cittadini a mantenere ordinati e puliti i luoghi pubblici.

Questa mozione, appunto, vuole essere un incentivo per quanto riguarda sia i gruppi di cittadini volontari e responsabili che abbiamo appreso recentemente dalla stampa locale si sono fatti carico di questo impegno e lo portano avanti con passione, e poi anche vuole essere l'installazione di queste strutture un'opera di sensibilizzazione rispetto ai fruitori delle nostre spiagge e inoltre una sensibilizzazione diciamo a 365 giorni l'anno, senza ridurla ad un giorno soltanto all'anno, con l'iniziativa "Zero Waste Europe", attiva già da qualche anno, che fa... che si propone appunto la pulizia delle spiagge. Sarebbe bello poterlo fare tutti i giorni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Ci sono richieste di intervento?

ASSESSORE BROGI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Assessore Brogi. Prego, prego Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Buongiorno. Allora, nella mozione viene chiesto di prevedere la realizzazione di strutture predisposte a fornire gratuitamente sacchi per la raccolta dei rifiuti spiaggiati. Allora io ho chiesto a REA se questo era possibile o riteneva... o comunque se tale operazione era opportuna. La risposta è stata negativa, per motivi a mio avviso comprensibili. Intanto per loro non è possibile realizzare strutture sulle spiagge e lasciare abbandonati i sacchi e le attrezzature per la raccolta dei rifiuti, in quanto questo si rischia di non trovarli più il giorno dopo. REA invece, come ha sempre fatto, è disponibile a fornire sacchi ed altro ai gruppi associativi o informali che promuovono periodicamente attività di pulizia delle spiagge, delle pinete o altri luoghi. Tra l'altro, un contatto con REA è indispensabile, in quanto se l'azienda non è a conoscenza di iniziative di pulizia di spiagge e pinete da parte appunto di gruppi volontari, associazioni etc., si rischia poi che vengano lasciati i sacchi riempiti di rifiuti nei luoghi nei quali sono stati fatti questi interventi. Quindi, ecco, il rapporto con REA è indispensabile perché così consente anche di diciamo avere la certezza che i raccolti, i rifiuti raccolti sono poi prelevati da REA e quindi tolti diciamo dal luogo in cui sono stati lasciati.

Quindi diciamo su questo almeno a me risulta che le associazioni o i volontari che svolgono questa attività, si rivolgono a REA e oltre ai sacchi spesso hanno anche, gli vengono anche forniti guanti o altri strumenti per la pulizia. Quindi, ecco, io credo che questo sia, intensificare questo rapporto con REA anche da parte delle associazioni, credo che sia opportuno e anche importante.

Colgo l'occasione anche per dire che per la prossima estate abbiamo concordato con REA l'installazione di cestoni per la raccolta differenziata in varie spiagge, che sono fra l'altro anche quelle maggiormente frequentate, spiagge libere molto frequentate, del nostro territorio. Infatti ne verrà collocato uno a Caletta davanti alla Belle Epoque, sempre a Caletta nella spiaggia adiacente a Caragolo, a Rosignano Solvay nella spiaggia tra i Bagni Trieste e i Bagni Lo Scoglietto, a Rosignano... sempre a Rosignano Solvay nella spiaggia del Fosso Bianco, per spostarsi poi su Vada nella spiaggia di Pietra Bianca

nella zona del Calafone, davanti al... adiacente al Cavalluccio Marino, alla Mazzante vicino al Bagno Aldebaran e vicino alla sbarra, alla spiaggia vicino alla sbarra della Forestale, dei Carabinieri Forestali. Quindi, ecco, diciamo complessivamente si cerca di andare anche un po' incontro a queste esigenze di pulizia anche per certi versi autonoma e legata anche al senso civico dei cittadini. Quindi ripeto, ecco, è solo una modalità di tipo organizzativo che credo possa essere fruttuosa sia per quanto riguarda le associazioni di volontari sia anche per quanto riguarda complessivamente la cittadinanza, perché poi questi sacchi vengono rimossi dal soggetto gestore della raccolta rifiuti da parte di REA. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Sì, forse... Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. La mozione ha uno scopo nobile, che è quello di sensibilizzare diciamo la cittadinanza, tutti quelli che frequentano le nostre spiagge, di dedicarsi alla raccolta dei rifiuti e ha anche correttamente lo scopo di sensibilizzare poi le varie... magari le scuole e riceve anche, recepisce anche l'input delle varie associazioni che sono qui, che sono presenti sul nostro territorio, che si dedicano in maniera volontaria alla raccolta e alla pulizia delle spiagge. Però quello che noi leggiamo poi nell'impegno è in effetti, come ci diceva l'Assessore Brogi, difficilmente realizzabile, sia perché appunto il posizionamento di strutture non è possibile sul demanio, ma noi vorremmo però che questa mozione in qualche maniera fosse recepita da tutti, anche perché l'attività che viene fatta anche da REA, che è già in essere, di supporto alle varie associazioni, è un'attività che va sicuramente incrementata e va anche in qualche maniera incoraggiata.

Quindi noi vorremmo proporre alla proponente un emendamento, cioè noi vorremmo che l'impegno che è quello che viene inserito nella mozione, quindi nel considerato, che secondo noi è appunto di raggiungere uno scopo nobile, nell'impegno noi si chiedesse la continuazione di questo rapporto nell'attività di supporto fra REA e l'Amministrazione. Quindi noi avremmo intenzione di proporre un emendamento, che diciamo nella parte poi finale appunto impegna il Sindaco e la Giunta a continuare nell'attività di supporto ai cittadini, nella raccolta volontaria dei rifiuti sul territorio, sensibilizzando il soggetto gestore REA Rosignano Energia Ambiente, a continuare, perché questa è un'attività appunto che è già in essere, che può essere molto probabilmente incrementata maggiormente, maggiormente diciamo così incoraggiata, che però ecco va nella continuazione di un'attività.

Quindi noi non voglio... voglio lasciare poi aperta la discussione, ma noi saremmo intenzionati a proporre alla consigliera Orazzini un emendamento che magari quando lei, Presidente, mi autorizzerà, provvedo a girare alla collega Melfa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento, sennò...? Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Mi sentite? Perché ho messo l'auricolare e non so...

PRESIDENTE: Sì, sì.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Okay, perfetto. No, dunque, prima di valutare questa proposta che fa Massimo Garzelli, io avevo bisogno di un chiarimento dall'Assessore Brogi, perché non ho capito se il problema posto da REA all'installazione di queste strutture è un problema legato alla inopportunità perché ha parlato di possibili atti vandalici, oppure se è un problema strettamente di tipo giuridico perché è assolutamente impossibile mettere delle strutture fisse sul terreno che è di pertinenza demaniale, perché questo secondo me fa la differenza. Intanto se potessi avere questo chiarimento, sarei poi più facilitato dopo a valutare le altre, le altre questioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti.

ASSESSORE BROGI: No, allora...

PRESIDENTE: Aspetti, aspetti un attimo Assessore. Vuole intervenire anche Stefano Scarascia, così casomai se ha una richiesta, può rispondere eventualmente a tutt'e due. Prego, Stefano Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Lo scopo della mozione è sostanzialmente accettabile da un punto di vista della finalità che vuole raggiungere. La risposta che ha dato l'Assessore Brogi è una risposta a mio avviso corretta, precisa. Non posso condividere il concetto di impossibilità di struttura, perché insomma in questi casi la struttura può essere anche un ombrellone con un tavolino che può essere montato all'ingresso della spiaggia, quindi volendo, volendo la struttura si crea, cioè non ha bisogno di nessuna autorizzazione: è un ombrellone e una sdraio, un ombrellone, due sedie e un tavolino, quindi è ovvio che creare strutture fisse e lasciare del materiale è molto più difficile, ma si può, si può questo francamente aggirare.

La mozione è condivisibile per alcuni aspetti, però contiene una cifra di... come dire, di impossibilità delle persone, cioè il volontariato che vuole contribuire a far sì che le nostre spiagge siano pulite sarebbe già un risultato abbastanza significativo che non sporcasse, perché se uno si porta via il proprio dalla spiaggia è già un risultato. Poi che ci siano associazioni che hanno fatto e che faranno lodevolmente degli interventi straordinari, questo è sicuramente un bene e la REA obiettivamente queste cose le ha già supportate, quindi ha ragione Garzelli quando dice che non possiamo far finta di essere all'anno zero, perché non siamo all'anno zero, ma io rilevo sempre o comunque spesso in questo tipo di mozioni una sorta di volontariato che però ha bisogno anche del pubblico che si deve muovere, in qualche... in qualche maniera bisogna che ci sia una targa. Ma il volontariato è una cosa che si può fare senza bisogno di nessuna irreggimentazione, anzi viene anche meglio, in totale libertà, senza sentirsi alle dipendenze e sotto controllo. Questo volontariato e questo secondo me è il volontariato che va incoraggiato. Certo ci sono delle forme di volontariato specifiche, ad alto contenuto tecnico, che hanno bisogno per forza di regole, di corsi di addestramento, di cose, ma per andare a pulire una spiaggia obiettivamente, a meno di non andare in zone inquinate o gravemente compromesse, insomma basta veramente un paio di guanti e un secchio. Però c'è bisogno del supporto, quest'ansia di supporto, questa voglia di sentirsi inquadrati nei battaglioni dell'ecologismo militante, è questo che infastidisce, francamente.

Noi ci asterremo su questa... se rimane così, ci asterremo su questa, su questa mozione. Se verrà integrata vedremo l'emendamento e poi giudicheremo eventualmente al momento dell'emendamento, però mi pare che complessivamente l'Assessore Brogi abbia puntualizzato bene insomma e quindi ci si può tranquillamente fidare di lui su quello che ha detto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Se non ci sono altre richieste di intervento, non ho prenotazioni, lascio la parola all'Assessore Brogi. Prego.

ASSESSORE BROGI: Va bene, è chiaro che si tratta di una... la mia è una risposta legata ad un'esigenza particolare, che è quella che è stata posta dalla mozione di Rosignano nel Cuore, cioè qui si parla di strutture. Ora, io che tipo di strutture queste non so, però trattandosi di strutture è chiaro che ci vuole una concessione demaniale per poterle ospitare. Parlare oggi di concessione demaniale significa anche di pagare un canone demaniale, quindi questa è la procedura normale. Fra l'altro, ripeto, se poi devono essere anche strutture in qualche modo chiuse per evitare che ci siano atti di vandalismo o comunque furti del materiale che serve per la pulizia, francamente mi sembra... ora io non so chi è che ha sollecitato questa, questa mozione, però francamente mi sembra un po' una cosa strana, quando si tratta soltanto di avere un rapporto di collaborazione col soggetto che tra l'altro è preposto alle operazioni anche di pulizia delle spiagge, ecco mi sembra francamente andare a complicarci, a complicarci la vita. Poi se... e poi non capisco chi è che dovrebbe essere quello che fa, che realizza poi queste, queste strutture. Ecco, francamente questo mi resta, mi resta anche un po' difficile. Non credo il Comune, REA, i volontari? Non lo so poi chi... cioè francamente. Poi qui si tratta di un'attività che non è soltanto nel periodo estivo, anche nel periodo estivo è un periodo dove diciamo le spiagge sono anche molto frequentate, è anche difficile fare certe operazioni, quindi si va anche nei mesi primaverili, invernali etc., francamente credo che queste, questo rapporto con REA non sia una cosa complicatissima. Francamente mi sembrerebbe questo un po' il senso. Poi se uno dice: io voglio averlo lì perché quando c'è una lattina io la prendo e la metto nel saccone, va bene, questo insomma può essere anche organizzato, cioè magari preventivamente uno si fa dare il sacco e se lo porta poi sulla spiaggia. Ecco, si possono secondo me trovare delle modalità che noi ora in questo periodo, ad esempio, abbiamo molto rallentato per motivi chiaramente legati all'emergenza sanitaria, ma sennò noi facevamo manifestazioni tradizionali, iniziative tradizionali con le scuole di pulizia delle spiagge, poi ci sono dei gruppi in particolar modo su Vada, su Castiglioncello che fanno queste attività e generalmente loro sono sempre in qualche modo in rapporto, nel rapporto con REA.

Poi ora io non lo so che tipo di volontari o che tipo di organizzazioni si riferiscano a... se sono di Rosignano nel Cuore, non lo so che tipo di organizzazione c'è, però ecco francamente mi sembrerebbe abbastanza semplice questo, questa modalità operativa. Ecco, non lo so, tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Poi se non va bene, non lo so, vediamo. Ecco, non capisco lo scopo, ecco, di questa sorta di necessità di avere delle strutture, e poi quante? Ma voglio

dire, noi abbiamo trenta chilometri di costa, voglio dire mi sembra di andare a cercare proprio le cose un po' più complicate di quelle che sono.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Ecco, ora che ho avuto la risposta dall'Assessore volevo, volevo in qualche maniera precisare proprio il pensiero. Dunque, dietro non c'è niente, non è che ci sono associazioni. Forse non è stato compreso perfettamente lo scopo di questo, di questo atto, cioè questo innanzitutto non si tratta di portare via quello che si... lo sporco che si produce, come diceva Stefano Scarascia, anche se quello già sarebbe il primo passo, ma il mare come è noto porta detriti, c'è anche scritto nella mozione. Quindi tenere la spiaggia pulita anche da rifiuti che non sono autoprodotti, questa è già una cosa importante. Poi a me onestamente tutta questa complicazione non sembra di vederla, perché non è che le strutture debbano essere dei manufatti enormi, si tratta semplicemente dei distributori delle... come ci sono i secchi per la spazzatura all'uscita di tante spiagge, così ci si mette invece dei distributori di sacchi che uno, se c'ha voglia, si mette a fare mentre fa la passeggiata, raccoglie e si potrebbe poi, ed è specificato nella mozione, anche in qualche maniera incentivare questo e non limitarlo a iniziative che vengono fatte una o due volte all'anno da associazioni, che magari in quel giorno lì ripuliscono tanto, però è una goccia nel mare. È molto diverso, chiaramente, se tutti i giorni anche la gente che va a fare la passeggiata, dice: mentre si fa la passeggiata, si raccoglie la roba, c'abbiamo a disposizione il sacco.

A me onestamente sembra una cosa funzionale, semplice, non c'è da vederci niente dietro, non capisco chi vede dietro un'irregimentazione, dove, perché anzi qui c'è proprio il volontariato in una maniera più individualista possibile, perché non richiede neanche un'organizzazione a nessun titolo. È proprio la persona, il singolo che va a fare la passeggiata sulla spiaggia, che avendoci a disposizione il distributore di sacchetti, che è una struttura che occupa quaranta centimetri quadrati, perché è una palina con un contenitore con rotolo di sacchetti, tutto lì, uno strappa il sacchetto, va e fa la sua raccolta. Ovviamente messa lì non serve a niente, viene messa lì con un'opportuna opera di pubblicizzazione in tutti i canali, di incentivazione anche dal punto di vista della... "guardate come sono bravi questi", sui social, cominciare a fare ad esempio incentivare il *selfie* col sacchetto di fronte ad una località turistica e cercare così di far iniziare un circolo virtuoso.

Io onestamente riconosco che REA ha già fatto qualcosa, ma non è che si può sempre dire che ha fatto tutto, no? Questa è un'idea che secondo me con tre lire, perché si tratta di tre lire, la si fa, mi sembra semplice. A questo punto io, mi viene da dire, ma perché no? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire la consigliera Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Dal corpo della mozione e dall'intervento chiarificatore dato dall'Assessore Brogi, io ricavo che a mio modo di vedere non si sta andando al cuore del problema. Le iniziative di volontariato ben vengano, anch'io non

trovo nulla di trascendentale neanche nelle considerazioni che faceva ora il consigliere Marabotti, dare un'opportunità a chi ha intenzione di rimboccarsi le maniche e aiutare per il benessere di tutti, sulla pulizia delle spiagge come in qualsiasi altro luogo pubblico, appunto perché no? Faccio però una considerazione di merito, in quanto nella mozione si dice che REA si occupa appunto della gestione integrata dei rifiuti urbani e che questa gestione dovrebbe essere, a mio... cioè così lo leggo, rafforzata o per lo meno realizzata in maniera adeguata. Se noi andiamo nei mesi anche invernali sulle nostre spiagge, la spiaggia più... di dimensione più ampie, quella appunto da Rosignano verso Vada, le cosiddette spiagge bianche, è piena, strapiena, quasi impraticabile, di... non direi rifiuti, o meglio sì rifiuti, ma che non produciamo noi cittadini né i turisti, appunto soprattutto in epoca invernale. Ci sono tronchi, rami, bottiglie, tuniche di plastica. Queste provengono dal nostro mare, non sono diciamo autoctoni e, in queste situazioni, l'intervento di REA è inesistente, nella maniera più assoluta. Perché? Spesso si sente dire: il mare d'inverno, promuoviamo il nostro mare d'inverno. Così lo promuoviamo? Ma, soprattutto, perché non è previsto un intervento puntuale anche nella stagione invernale?

Altra considerazione: se noi andiamo nel periodo estivo, nei giorni soprattutto di sabato e domenica, alla sera ma già a metà pomeriggio, a vedere come si trovano i vari cestini dei rifiuti che sono posti all'uscita delle spiagge libere, sono stracolmi, o meglio sono sommersi di sacchetti di rifiuti. Questo io ho documentazione fotografica in quantità inconsiderabile, se volete ve la fornisco, ma l'avrete visto anche voi. Questo cosa significa? Significa che non siamo poi un popolo di debosciati, permettetemi il termine, proprio per dire che le persone vanno, si portano i propri rifiuti; quando però arrivano a doverli depositare nel raccoglitore apposito, questi sono assolutamente insufficienti. Ma dirò di più: perché non viene pensato un intervento di REA in queste giornate, in questi particolari periodi, non al termine del weekend, quindi dal sabato al lunedì, ma incrementandolo, facendo sì che quei sacchetti non debbano sostare sotto il sole per ore e ore, cioè che siamo una località dove c'è un accesso molto più incrementato durante la fine settimana penso che non sia una scoperta proprio dell'ultima ora.

Quindi io ritengo che in questa mozione si metta in evidenza la cattiva gestione sino ad ora effettuata da REA nella raccolta e pulizia soprattutto per quanto riguarda i luoghi pubblici e le spiagge, in particolare. Quindi mi sembra di andare a vedere la foglia e non si vede il tronco, l'albero di baobab, che è rappresentato dal problema più stringente e peraltro non affrontato né preso in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, chiedo al consigliere Garzelli se è sua intenzione inviare, alla luce anche del dibattito che c'è stato, l'emendamento e allora a quel punto lo pregherei di inviarlo alla collega Melfa affinché sia poi distribuito a tutti e poi a quel punto la consigliera Orazzini può valutarlo, se accettarlo o meno.

CONSIGLIERE GARZELLI: Okay, lo invio. L'ho inviata, Presidente, non so se è arrivata.

PRESIDENTE: Okay. Allora, mi dice la collega che è stata inviata a tutti, quindi avete... fatemi sapere quando l'avete ricevuta. Okay, vedo che mi si fa cenno. Ora quindi diamo il tempo alla collega Orazzini di fare le sue valutazioni e poi se c'è bisogno, ditemi

se c'è bisogno di sospendere, altrimenti...

CONSIGLIERE ORAZZINI: Posso?

PRESIDENTE: Sì, prego consigliere Orazzini. Prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Allora, noi rifiutiamo l'emendamento perché va a distorcere completamente quello che è il senso e il fine di questa mozione. Infatti l'atto si proponeva diciamo come un'opera di incentivo e di maggiore impegno civico rivolto a tutta la cittadinanza, al di là dei volontari, al di là di chi già ce l'ha un bel senso civico. Era proprio un'opera che poteva essere sfruttata a tutto tondo. Inoltre l'atto era abbastanza libero nell'attuazione, quindi volendo si poteva trovare, si potevano trovare tutte le giuste soluzioni per poter mettere in essere quest'opera, questa piccola opera, che poi era piccola. Quindi noi rifiutiamo l'atto... rifiutiamo l'emendamento, grazie.

PRESIDENTE: A questo punto, chiedo se ci sono interventi.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, no...

PRESIDENTE: Un attimo, consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, una richiesta di chiarimento alla consigliera Orazzini, cioè però il problema quindi penso che siano le strutture, cioè loro vogliono nella mozione continuare nel richiedere la... diciamo la realizzazione di queste strutture, perché non ho capito cioè dove l'emendamento diciamo così distorce quello che era il pensiero della mozione, non avendo di fatto toccato niente rispetto a quello che era il considerato e il valore della mozione. Quindi la differenza è che la consigliera Orazzini ci dice che loro vogliono con questo atto continuare nella... nel richiedere la realizzazione di strutture sulle spiagge, se ho capito bene.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Ma, la distorsione va lì dove il dispositivo è stato totalmente sostituito dall'emendamento. Se fosse stato un'aggiunta a quello che richiedevamo noi nell'atto così presentato, allora sarebbe stato valido, però se si toglie totalmente quello che Rosignano nel Cuore chiede per sostituirlo, allora no, questo non è sufficiente per essere accettato, perché così com'è stato già detto in precedenza anche dal mio Capogruppo Marabotti, insomma, le strutture nessuno chiedeva dei bunker, ma potevano essere semplicemente delle semplici strutture, anche aggirando tutti i problemi burocratici legati al demanio.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Orazzini. Quindi l'emendamento è stato rifiutato, quindi chiedo se ci sono altri interventi. Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Non entro nel merito, richiamo l'attenzione sulla questione che ormai sta diventando endemica degli emendamenti, di cosa vogliono dire e di come vanno trattati. A questo punto mi aspetto che la mozione venga posta alla votazione secondo l'emendamento presentato, perché

questo è il Regolamento per come è stato interpretato finora. Questa volta non c'è, non ci sono dubbi: se l'altra volta c'era un minimo dubbio perché poi è stato modificato, qui è stato rifiutato, per cui qui adesso o si ritira la mozione come feci io a suo tempo, oppure si vota la mozione così come emendata. Non si può votare, non si può mettere in votazioni la mozione originale, perché a questo punto occorre davvero meditare sul Regolamento, perché io credo che il buon diritto e la ragionevolezza democratica imporrebbe di votare comunque l'originale, però non si può votare l'originale di Rosignano nel Cuore e costringere un partito con rappresentanza nazionale a ritirarsi perché gli viene stravolto l'emendamento. Bisogna applicare le regole in maniera trasparente. Quindi adesso non mi interessa più come vengono fatti i distributori, cosa viene fatto, cosa non viene fatto. Qui la questione è di principio. Si deve votare la mozione emendata, e io la voto perché per come è stata emendata la posso anche votare, diversamente mi sarei astenuto, oppure la mozione viene ritirata, perché non è ammissibile andare avanti in un'altra maniera. Chiedo l'applicazione del Regolamento per come è stato interpretato nelle ultime, nelle ultime... e riconosco la necessità assoluta di modificarlo, prevedendo il diritto per il Gruppo, per il Consigliere proponente, perché poi è una prerogativa singolare della persona fisica, non del Gruppo, della persona fisica Consigliere, prevedendo il diritto di chiedere che comunque venga votato l'originale. Ma siccome questo finora è stato negato, ora si deve negare anche oggi e bisogna che su questo ci sia chiarezza estrema, anche perché qui ce ne sono sette – otto di questi, di questi, di questi problemi, di queste mozioni ed è facile immaginare che la questione si ripresenterà sette – otto volte. Sennò ci stiamo una settimana su questa prosecuzione del Consiglio, di questo Consiglio comunale.

Quindi attenzione, prendiamo le misure per bene, non diamo per scontato nulla, perché altrimenti poi diventa veramente complicato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Quindi ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, chiedo cortesemente al Segretario comunale dottoressa Castallo, mi sente? Dottoressa Castallo, io credo che si debba andare a votare l'emendamento... credo si debba andare a votare l'emendamento che è stato proposto: se l'emendamento viene approvato, viene modificata quindi la mozione iniziale e allora si va a votare la mozione iniziale emendata; se l'emendamento non viene approvato e viene bocciato, rimane in piedi la mozione iniziale, perché a quel punto l'emendamento non è passato. Chiedo cortesemente, dottoressa Castallo, mi sente?

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, Presidente?

PRESIDENTE: Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Ora, rispetto a quello che diceva Scarascia, allora, io... il problema è abbastanza complesso. Io faccio una riflessione generale e non entro nel caso particolare, perché penso che ci sia in questo momento una necessità appunto di un chiarimento e di una comprensione del Regolamento che sinceramente è molto articolata, però paradossalmente, faccio un esempio, quello che noi abbiamo già... cioè tutte le volte che noi nel caso del gruppo di maggioranza propone un emendamento, propone un emendamento secondo quello che ci dice Scarascia diventa

una mozione incidentale. Ora, dico, non era nella discussione iniziale. Noi questa metodologia, se ve lo ricordate, non era fra quelle che avevamo preso in considerazione, cioè c'era la possibilità di presentare un emendamento; se non veniva accettato l'emendamento, la mozione, la mozione poteva essere o bocciata oppure poteva essere a quel punto lì presentato un emendamento, cioè l'automatismo che ci dice, che ci chiede Scarascia secondo me non è... non so se da un punto di vista regolamentare è corretto o no, però non era nello schema e nel modo di... nel *modus operandi* che ci eravamo dati all'inizio della legislatura, della consiliatura. Non so, quindi, se su questo sia un problema, perché quello che ci dice Scarascia è che se domani io su un prossimo atto, io presento, e siamo in questa modalità online, un emendamento, di fatto diventa poi un emendamento... diventa una mozione incidentale, perché non è possibile che se presento poi io un emendamento, poi voti contro il mio emendamento. Quindi cioè si innesca una... cioè praticamente non c'è più discussione e non c'è più confronto, che secondo me è la... diciamo la necessità che questo Consiglio dovrebbe avere. Quindi, ecco, invito a fare una riflessione su questa, su questo, su questo punto.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Dunque, allora noi dobbiamo, dobbiamo... allora, percorrere, il percorso che dobbiamo fare è quello della, siccome è stato presentato un emendamento, di votare l'emendamento; se l'emendamento viene votato e quindi l'alternativa credo sia da parte di chi ha proposto l'emendamento ritirare l'emendamento, allora si va verso la mozione così come è stata presentata e a quel punto la mozione così come è stata presentata si boccia, viene bocciata o viene approvata. Diversamente, se l'emendamento che è stato proposto rimane in piedi, va votato l'emendamento: se l'emendamento viene bocciato, si ritorna alla mozione originale; se l'emendamento viene approvato, si va alla votazione di una... della mozione originale emendata, perché l'emendamento è stato approvato. Questi sono i percorsi tecnici che ci troviamo di fronte ora.

Poi, come avevo detto l'altra volta, nella prossima Capigruppo vediamo di fare un incontro alla presenza anche del Segretario comunale e vedere di sviscerare se ci sono altre questioni in merito, altrimenti in questo momento la procedura deve seguire questo corso. Quindi, se l'emendamento...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Chiedo scusa, Presidente.

PRESIDENTE: Sì prego, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Per accelerare i tempi e non essere accusato di ostruzionismo di maniera, anticipo che se il PD ritira l'emendamento, lo faccio mio ai sensi dell'articolo 22 punto 2 ultima riga, che recita: "Un emendamento ritirato dal proponente può essere fatto proprio da altro Consigliere". Quindi esercizio, non è questione di partito, è questione di prerogativa personale. Lo faccio mio, non impegno FDI, però lo faccio mio, per cui comunque su quell'emendamento si va a votare. Voterà contro, il PD voterà contro l'emendamento che ha ritirato, va benissimo, però lo faccio io. Esigo che si vada avanti secondo procedura, non si può cambiare ogni volta, tagliare il vestito secondo... no, il vestito è quello, si mette quello. Se oggi è stretto, si sta nello stretto. Non è possibile, io sono stato costretto a ritirare un emendamento perché mi è

stato impedito... una mozione, perché mi è stato impedito di avere una votazione su quello che avevo chiesto. Adesso oggi si va avanti così. Io, se lo ritira il PD, lo faccio mio. È una mia prerogativa e quindi la esercito. Lo anticipo, così poi almeno si sa. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Scarascia. Se non ci sono altre richieste di intervento, si va avanti come detto e quindi allora intanto si mette in votazione l'emendamento così come proposto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto sull'emendamento?

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente?

PRESIDENTE: Sì?

CONSIGLIERE GARZELLI: Io chiedo una sospensione. Io ho bisogno di fare un chiarimento e chiedo la sospensione.

PRESIDENTE: Bene, allora si sospende il Consiglio per trenta minuti, tanto meno di trenta minuti non ce la facciamo mai.

CONSIGLIERE GARZELLI: Va bene.

PRESIDENTE: Sono le nove e mezzo, le 9.32, almeno al mio orologio, ci ritroviamo qui alle 10.00, 10.05, giù di lì. Va bene?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ricevuto, perfetto.

CONSIGLIERE SETTINO: Mi scusi Presidente, siccome ero disconnesso, a che punto siamo dell'ordine del giorno? Perché sono rientrato ora e non so a che punto ci troviamo.

PRESIDENTE: Allora, è stata presentata una mozione, è stato presentato un emendamento da parte del Gruppo consiliare PD, che dovrebbe aver ricevuto anche lei, Settino, non so se... è stato mandato via mail.

CONSIGLIERE SETTINO: Il primo sì, quello l'ho ricevuto, grazie.

PRESIDENTE: Allora, l'emendamento non è stato accettato da parte del proponente, quindi siamo nella fase dove si deve votare l'emendamento proposto. Il consigliere Scarascia ha anticipato... perché le strade sono due: o l'emendamento viene ritirato e allora si va a votare la mozione originale o l'emendamento viene approvato, perché lo devo mettere in votazione, se l'emendamento viene approvato si va a votare la mozione così come emendata. Il consigliere Scarascia ha anticipato che se l'emendamento venisse ritirato da parte del Gruppo consiliare del Partito Democratico, secondo l'articolo ora non mi ricordo il numero del Regolamento, lo fa proprio e lo presenta lui. Quindi siamo a questo punto. A questo punto il Capogruppo del Gruppo del Partito Democratico ha chiesto la sospensione e si è sospeso per mezz'ora. Sono stato chiaro, Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Perfetto, una sintesi eccezionale, perfetta e puntuale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, grazie.

*Si sospendono momentaneamente i lavori del Consiglio comunale.
Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.*

PRESIDENTE: Prego la dottoressa Castallo se può fare l'appello. Grazie.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: Quindi Orazzini e Sermattei non so se rispondono, altrimenti a me risulterebbero non risposti quattro Consiglieri, quindi quattro assenti, però non so se sono problemi di microfono. Quindi, comunque, seduta valida.

PRESIDENTE: Va bene, grazie dottoressa Castallo. Appena poi se Sermattei e Orazzini riescono ad entrare, magari mi fanno un cenno o si fanno sentire. Allora noi abbiamo fatto la sospensione così come richiesta dal Gruppo del Partito Democratico. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, si va con la votazione della mozione presentata dal Partito Democratico. Dopo la votazione dell'emendamento... scusate, si va verso la votazione dell'emendamento presentato dal Partito Democratico, dopo quella votazione si vedrà se votare la mozione iniziale oppure se votare la mozione emendata. Orazzini, mi senti?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì, scusate, sono presente.

PRESIDENTE: Sì, sì, bene, ora è presente anche Orazzini, è riuscita ad entrare. Sermattei ancora però non la vedo, quindi diamola per assente. Allora, noi si procede alla votazione della mozione dell'emendamento presentato dal partito, dal Gruppo del Partito Democratico così come avete letto attraverso la mail inviata dalla collega Melfa. Sull'emendamento ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, si va e si passa alla votazione dell'emendamento presentato dal Gruppo consiliare del Partito Democratico. Quindi vi chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini? Balzini? Balzini non lo vedo, andiamo avanti. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini? Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei? Non la vedo più, quindi la richiamerò. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Biasci? Biasci? Biasci non lo vedo. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi 2 astenuti, 5 contrari... no, aspettate. Sermattei? Niente.

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, devo votare.

PRESIDENTE: Sì, hai ragione, fermo. Balzini? Balzini, niente.

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Biasci contrario, contrario.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini favorevole, Biasci contrario. Poi non me ne sono mica dimenticati altri, no? Quindi abbiamo Sermattei che non la vedo, quindi è assente, Taddeucci è assente e Becherini è assente, quindi i votanti dovrebbero essere 22: 2

astenuti, 6 contrari e 14 favorevoli. Quindi 14 favorevoli, 6 contrari, 2 astenuti, per un totale di 22 votanti. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermi, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Allora l'emendamento... conferma, quindi l'emendamento presentato dal Gruppo consiliare PD è approvato a maggioranza con 14 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti. A questo punto, metto in votazione il punto 15: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore", così come emendata dall'emendamento poc'anzi approvato e presentato dal Gruppo consiliare del Partito Democratico. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Vorrei farla io, scusa, è possibile?

PRESIDENTE: Sì, prego, prego. Prego, consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Allora, noi ci asterremo su questa, su questa votazione, ci asterremo e riconosciamo un fatto grave. Si va a votare, si intesta, a prescindere dal contenuto, che magari è anche accettabile poi insomma, però si va a votare... cioè noi abbiamo un Regolamento che di fatto consente l'espropriazione delle mozioni alle Minoranze, perché noi andiamo a votare, come ha detto il Presidente, una mozione presentata dal Gruppo Rosignano nel Cuore, dal quale mi divide praticamente tutto tranne la stima per Claudio Marabotti, personale ma non politica, andiamo a votazione una mozione presentata da un Gruppo politico di opposizione che non so cosa farà, ma probabilmente per coerenza voterà contro avendo votato contro l'emendamento, che ne ha stravolto completamente il significato, perché al di là del fatto che io posso essere d'accordo su quell'emendamento, rimane il fatto che il dispositivo è completamente diverso. Questa è una cosa di una gravità inaudita, perché in questa maniera si impedisce ai Gruppi di opposizione di porre alla coscienza politica dei singoli venticinque Consiglieri comunali, di votare pro o contro una propria iniziativa politica, a prescindere dal fatto che poi questa sia giusta o non giusta, nessuno pretende di avere il consenso della maggioranza e ci mancherebbe altro, ognuno... però in questa maniera si espropria la cosa. Quindi noi stiamo assistendo ad una vera e propria... uno scempio del principio della democrazia rappresentativa. Uno scempio, ripeto. Occorre immediatamente che il Presidente si faccia parte diligente, perché è venuto fuori il bubbone: bisogna restituire alle opposizioni, alle minoranze, la loro dignità. Se una minoranza vuole portare una mozione con un certo testo in votazione, occorre che questo sia possibile. Poi perderà, perché il gioco, è il gioco delle parti. Mi domando quale sarebbe la situazione a ruoli

invertiti, mi domando se sullo scanno di Presidente del Consiglio e sullo scanno di Sindaco sedessero esponenti di destra, gli urli si sentirebbero in Australia per lo scippo democratico e invece qui sembra che sia tutto regolare. Ripeto, nel merito, il merito è una questione, ma la procedura è di una gravità inaudita, inaudita, inaudita. Quindi mi asterrò, perché condivido il contenuto, ma come si arriva a votare su quel contenuto lo considero un vero e proprio atto di pirateria politica, per cui mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Bene, se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, metto in votazione... sì, scusate perché ora non... ha chiesto di intervenire Massimo Garzelli e poi anche Claudio Marabotti dopo, mi sembra, hanno richiesto l'intervento. Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Il nostro voto su questa mozione emendata sarà favorevole. Mi sia permesso di rispondere al consigliere Scarascia, che fa della... diciamo del sensazionismo la sua parte migliore in questo Consiglio comunale, perché lui fa riferimento ad una... allora, nel caso specifico mi sembra chiaro che non c'è nessuno stravolgimento e nessuna, nessun diciamo così cambiamento totale della mozione in quanto di fatto sia il corpo che il considerata rimangono, quindi noi, come abbiamo detto in occasione della discussione, concordiamo su questa, su questa mozione. Per quanto riguarda invece il problema che lui solleva, della pirateria da parte della Maggioranza sugli atti della Minoranza, vorrei ricordargli che l'emendamento al quale siamo arrivati è stato oggetto di una discussione, cioè o si mette in discussione anche tutta la struttura del Regolamento e allora lo possiamo, possiamo anche decidere che le Minoranze magari decidono di avere il predominio all'interno di un Consiglio comunale dove la Maggioranza è stata regolarmente, ha regolarmente vinto le elezioni, è stata votata dalla maggior parte dei cittadini di questo Comune, oppure prendiamo atto che si arriva a dei momenti di discussione e questi momenti di discussione poi devono essere sintetizzati in un voto. Quindi non c'è una volontà e non c'è nemmeno una... chiaramente uno stravolgimento delle mozioni. C'è una discussione che poi porta a delle valutazioni differenti su atti che, è bene ricordarselo sempre, sono di proprietà di tutto il Consiglio comunale. Non è che una mozione che è presentata da un consigliere...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Non è che una mozione presentata dal consigliere Scarascia, è del consigliere Scarascia. Una mozione presentata dal consigliere Scarascia è di tutto il Consiglio. Perché poi dopo, lui che in qualche maniera si scandalizza, cioè vorrei capire quando il Regolamento prevede che anche un emendamento presentato da altri possa essere recepito e fatto proprio da un Consigliere, cioè dico io allora siamo nella confusione più totale. Allora il Regolamento c'è, è bene applicato. Sta alle sensibilità e alle... diciamo al comportamento corretto dei Consiglieri che sono in quest'aula virtuale, rappresentarlo al meglio. Quindi noi abbiamo sempre, non ci vergogniamo a bocciarle le mozioni.

PRESIDENTE: Ti prego di concludere, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie. Non ci vergogniamo a bocciarle, però se c'è possibilità di fare una discussione, questa è una fase in cui poi non portiamo un emendamento e ci sembra tutto questo che faccia parte del Regolamento e della democrazia che all'interno di questa aula viene svolta e inviterei anche a non usare termini tipo "pirateria" o altri, perché insomma qui siamo in un consesso democraticamente eletto e rappresentativo del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. La parola al consigliere Marabotti e poi Di Dio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Dunque, in realtà la mozione così come emendata non è affatto simile all'originale. Essendo in sede di dichiarazione di voto, la mia dichiarazione di voto del Gruppo è contraria, perché chiaramente l'impegno che è stato cambiato, anche se viene lasciata inalterata nella parte dei presupposti, l'impegno è completamente distorto in quanto come sempre si traduce in un apprezzamento del già fatto e in un invito a continuare, perché qui ovviamente siamo nel migliore dei Comuni possibili. La nostra non vuole essere una critica, vuole essere uno stimolo ad un miglioramento, cioè quello che avevamo chiesto era una cosa perfettamente realizzabile. Si prende atto che non si vuole fare e va bene così.

Quello che ha detto però Stefano Scarascia, che ringrazio per la stima, che ricambio anche la stima personale, però ha qualcosa di vero. Una cosa importante che lui ha detto, perché questo meccanismo, che io suppongo che sia conforme al Regolamento, perché ci sta ascoltando il Segretario comunale e quindi se ci fosse stato un qualche atto contrario alla forma regolamentare, ce lo avrebbe regolarmente avvertito, però una frase è stata particolarmente significativa. Questo modo di gestire gli atti, in particolar modo gli atti che provengono dalle forze di Minoranza, ha un vulnus che è quello che si impedisce ai singoli Consiglieri di mettere di fronte la propria coscienza all'atto originariamente presentato. Io faccio questa riflessione, sarebbe estremamente semplice fare una doppia votazione: mozione emendata e mozione originale. In questo caso cambierebbe verosimilmente poco, ma ci sono stati dei casi anche un po' più eclatanti nel recente passato, in cui le mozioni toccavano dei temi anche eticamente sensibili, delle mozioni recentemente, degli atti di Giunta che dovevano passare attraverso l'approvazione del Consiglio e che toccavano degli argomenti che potevano essere sensibili dal punto di vista del conflitto d'interessi. Beh, allora io direi che qui la coscienza individuale deve essere mantenuta. La possibilità che uno abbia di fronte a sé l'atto originariamente presentato e debba decidere in coscienza, nella sua coscienza, qual è meglio, secondo me sarebbe importante. Ecco, io lascio questa riflessione a tutto il Consiglio, perché magari il Regolamento non è perfetto, è perfezionabile come tutte le cose prodotte dagli esseri umani e quindi possiamo eventualmente valutarne un affinamento per migliorare le garanzie a favore delle forze di opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire la consigliera Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io ricordo quello che è stato l'intervento,

anche se non diciamo esplicito ma comunque intuito e capito da tutti, del Segretario comunale, della dottoressa Castallo, al Consiglio comunale diciamo in incipit della scorsa settimana, laddove di fronte ad una modifica della mozione da me presentata, aveva sollevato una questione di tutela delle Minoranze. Bene, è proprio questo il problema: tutela delle Minoranze che nel Regolamento comunale che oggi abbiamo in vigore e che ovviamente fino a che non viene modificato, se mai lo sarà, deve essere rispettato, di fatto questa tutela viene meno, perché quando dice il consigliere Garzelli che una volta che una mozione è presentata in Consiglio non è più del proponente, ma è di tutto il Consiglio, è proprio lì a mio modo di vedere il vulnus, perché se così fosse le Minoranze non avranno più alcuna possibilità di presentare le proprie mozioni e di vederle messe in discussione, perché come in questo caso, dove l'emendamento stravolge completamente, non si può dire che è simile, vicino, analogo, no, è tutta un'altra cosa rispetto a quello che era stato proposto da Rosignano nel Cuore, questo significa che la mozione viene strappata, ovviamente uso un termine solo per indicare, lo so che è tutto perfettamente nel rispetto del Regolamento, di fatto però viene sottratta al promotore e fatta quello che se ne vuole.

Io ritengo che basterebbe una modifica al Regolamento, in questo chiedo quindi anche al Presidente della Commissione afferente di poter instaurare un approfondimento della questione, perché basterebbe – ripeto – introdurre una previsione, laddove si dice che gli emendamenti presentati sulla mozione o sugli ordini del giorno possono essere posti in discussione e conseguentemente messi in votazione solo con il consenso del Consigliere proponente. Questo risolverebbe la questione. Se il Consigliere proponente non accetta l'emendamento, vorrà dire che magari se lo vedrà rifiutato, ma avrà avuto la possibilità di sottoporlo alla valutazione di tutto il Consiglio. Altrimenti, non ne usciamo mai. Il rispetto, l'attenzione, le norme poi... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Trenta secondi, Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: ...le conseguenze vengono dopo. Io mi asterrò da questa mozione, che ha ovviamente un qualcosa di completamente diverso e per me non accettabile, rispetto a quella che era stata originariamente proposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Sì, Settino prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente?

PRESIDENTE: Sì, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, mi scuso ma prima nella prima parte ho avuto grossissime difficoltà di connessione e quindi non ho seguito la discussione. Poi la parte finale, grazie anche al suo chiarimento, mi ha ulteriormente chiarito il tutto, insomma. Ecco, io volevo fare un piccolo salto indietro. Ogni tanto mi viene da ricordare la passata legislatura e mi ricordo perfettamente che ci furono situazioni in cui delle mozioni presentate dalle Minoranze di fatto non avendo accettato l'emendamento, di fatto poi sono diventate due mozioni: una della Maggioranza, che ne

modificava sostanzialmente il testo e un'altra restava comunque della Minoranza o del proponente, che venivano votate distintamente. Quindi, la soluzione a questo problema va trovata, perché questo meccanismo che si sta instaurando fa sì sicuramente che qualsiasi mozione possa essere completamente rivista e corretta in tante parti anche significative come in questo caso, perché è chiaro che il testo, le premesse sono condivisibili, però poi l'impegno che è quello che poi sostanzialmente dà il valore alla mozione e all'atto, perché comunque presuppone in ogni caso che l'Amministrazione si metta diciamo in gioco o comunque modifichi o comunque porti avanti una serie di iniziative, in questo caso chiaramente viene completamente stravolto e si dice: va bene, andiamo avanti così sostanzialmente e questo chiaramente è una riduzione notevole della portata della mozione stessa.

Quindi, in passato, nella precedente legislatura si votavano due mozioni, perché di fatto la seconda mozione che la Maggioranza proponeva diventava praticamente un atto incidentale e restavano due atti completamente divisi, distinti. Perché questo? Perché comunque, in ogni caso, resta il valore della mozione del proponente e ovviamente la Maggioranza ha tutte le possibilità, avendo i numeri per farlo, di poter far passare un'altra mozione che ne modifica sostanzialmente il testo e gli impegni. Questo potrebbe essere questo un percorso.

Secondo. Io mi ricordo sempre nella passata legislatura, scusatemi la mia vecchiaia, sia anagrafica che politica, che sostanzialmente una volta che la mozione veniva illustrata e si entrava in discussione, non si poteva più ritirare. Ora, io due Consigli fa ho appreso che si poteva ritirare in qualsiasi momento. Evidentemente anche questo è un aspetto da chiarire, perché per l'esperienza ripeto non si poteva più ritirare dopo la discussione.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Quindi il mio voto sarà contrario, proprio perché comunque ci toglie a qualsiasi mozione della Minoranza la possibilità di essere comunque anche votata, perché così i cittadini prendono atto del fatto che un testo è stato completamente modificato ed è stato bocciato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Io se permette, Presidente.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Io però chiederei un parere, perché ora quello che ha detto il consigliere Settino mi sembra importante, cioè che nella passata consiliatura in cui era presente il consigliere Settino, ma era presente anche il Segretario comunale, è stata apparentemente seguita una procedura diversa, in cui sono state votate entrambe le mozioni. Per cui, a questo punto, io credo che si debba chiarire. Ripeto, non voglio essere tedioso, però voglio dire la forma è importante, la forma è sostanza in questi casi. Ma come è possibile che lo stesso Consiglio comunale, con lo stesso Segretario comunale, nella consiliatura passata, stante lo stesso testo del Regolamento, si sia comportato in

maniera diversa? Questo secondo me va chiarito, perché altrimenti mi sembra che qui veramente ci si... comportandosi in modi diversi, si corre il rischio veramente di invalidare gli atti, ecco.

PRESIDENTE: Ma io, se mi permette consigliere Marabotti, avevo detto all'inizio di questa discussione o durante questa discussione, che mi ero già preso l'impegno e confermo quell'impegno di convocare una Commissione Capigruppo, alla presenza del Segretario comunale, proprio per affrontare questi, questi temi e questi problemi, alla luce di quanto era avvenuto anche la volta scorsa e vorrei ricordare che rispetto a questo tipo di Consiglio comunale che stiamo svolgendo, è in continuità con il passato Consiglio comunale. Quindi avevo, e credo che sia corretto proseguire con lo stesso comportamento che abbiamo utilizzato all'inizio di questa consiliatura fino ad oggi. Non siamo in presenza di un Consiglio comunale nuovo, vorrei ricordarlo e non mi sembra corretto interrompere questo *modus operandi* tra la prima parte del Consiglio comunale e questo. Ho sentito, durante la richiesta di sospensione da parte del Gruppo consiliare PD, ho sentito la dottoressa Castallo che mi ha confermato che quella è la procedura da seguire. Io credo, se mi è possibile, poi posso sentire la dottoressa se mi conferma quanto dico ora, posso confermare che, voglio dire, nell'arco della prossima settimana, dieci giorni, sarà mia cura convocare una Conferenza dei Capigruppo, già l'avevo avvisata la dottoressa Castallo, alla presenza del Segretario, proprio per dirimere questa questione... dirimere, per affrontare questa questione e trovare una sintesi che possa consentirci da una parte di proseguire con chiarezza i prossimi Consigli comunali, io credo a tutela di tutte le forze politiche, la Maggioranza per quanto riguarda il proprio ruolo di maggioranza e le Minoranze per il proprio ruolo che rivestono all'interno del Consiglio comunale.

Voglio ricordare che la questione ora è stata dibattuta anche da tutti voi, credo non volendo, non volendo, ma sono stati a mio avviso usati dei termini poco appropriati, nel senso che la mozione è stata presentata dal Gruppo consiliare di Minoranza o qualunque esso sia in futuro, è stata quindi dibattuta, c'è stato un confronto; non è che il confronto in questo modo viene evitato o viene, come dire, stravolto. Il confronto c'è stato, la mozione è stata presentata e chiunque può presentare una mozione. Come si dice, come viene detto, il punto è se la mozione può essere stravolta da... e su questa parola ovviamente c'è credo poco, come dire, c'è poco da trovarsi d'accordo, ognuno può interpretare la parola "stravolta" come meglio o come più ritiene opportuno, però può essere cambiata, può essere modificata, può essere stravolta, se con il... il punto è con il consenso del proponente e senza il consenso del proponente. Credo che questo sia il punto fondamentale che noi dovremo dirimere all'interno della Conferenza dei Capigruppo e qui le possibilità e le... come dire, le possibili soluzioni mi sembra che già stamani ne siano venute più di una. Quindi nella Conferenza dei Capigruppo credo che sia corretto affrontare questo argomento e portarlo, e portarlo se possibile ad una sintesi, che quanto meno soddisfi i quasi, se non tutti, la maggior parte dei Gruppi politici presenti all'interno del Consiglio comunale.

Quindi fa presente l'articolo 1 comma 4 la dottoressa Castallo, laddove non c'è una disciplina precisa poi sta al Presidente, che può avvalersi della Conferenza dei Capigruppo e del Segretario comunale. Quindi io direi di continuare così come è stato predisposto fino ad oggi, in questo modo e a procedere alla votazione della mozione

emendata. Poi, ripeto e risottolineo, che sarà cura mia quanto prima, una settimana, dieci giorni, convocare la Conferenza dei Capigruppo e alla presenza del Segretario comunale, e dirimere e affrontare questa questione. Se in una Conferenza dei Capigruppo ci riusciamo bene, sennò se ne farà anche più di una. Certo è che questo problema va comunque affrontato e io non ho la bacchetta magica, però se possibile anche risolto, perché affrontarlo siamo tutti come dire bravi, poi la bravura sta nel trovare una soluzione che in qualche modo soddisfi e renda più corretto possibile l'andamento del Consiglio comunale. Ecco, io mi atterrei a questa, a questa, a questa cosa.

Quindi io torno a mettere in votazione il punto 15 all'ordine del giorno del Consiglio comunale, con la "mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore" emendata, così come emendata, con l'emendamento presentata dal Gruppo del Partito Democratico e approvato nella votazione precedente, quindi chiedo a voi di poter esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei? Sermattei, faccio una chiama successivamente. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Presente, favorevole.

PRESIDENTE: No... favorevole.

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole, sì, scusate.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Biasci? Lo richiamo dopo. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Di Dio? Assente. Allora faccio la chiama per Biasci. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario, contrario. Poi, Sermattei?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Sì, sì, ho sentito, ho sentito. Sermattei? Niente, è assente. Allora abbiamo 4 assenti, quindi 21 votanti: 2 astenuti, 5 contrari e dovrebbero essere 14 favorevoli. Sì, 14 favorevoli, 5 contrari, 2 astenuti, 21 votanti. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, confermato. Allora la mozione 15 all'ordine del giorno, così come emendata, presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, così come emendata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico, è approvata a maggioranza con 14 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: ELENCO BENI CONFISCATI ALLA MAFIA, PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELL'ENTE COMUNALE".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 16 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: elenco beni confiscati alla mafia, pubblicazione sul sito web dell'Ente comunale*". Chiedo credo a Settino, siccome c'è anche una interpellanza che all'incirca ha la stessa, ha la stessa... affronta la stessa questione, possono essere date risposte insieme o preferisce che l'interpellanza vada per proprio conto?

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Per me non ci sono problemi, va benissimo.

PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE SETTINO: Ovviamente questo non vorrei che poi diventi un precedente, in senso negativo o positivo secondo i punti di vista. A me va bene, se nessuno...

PRESIDENTE: Sì, va bene, perché non andiamo... va bene, se le risposte le ha, se le risposte le ha, è compito suo eventualmente dire in interpellanza se si ritiene soddisfatto, usiamo questo senso. Va bene?

CONSIGLIERE SETTINO: Sì, però l'interpellanza ha una... diciamo chiede cose un po' diverse.

PRESIDENTE: Sì, sì, sì, esatto, esatto.

CONSIGLIERE SETTINO: È chiaro che andrebbero poi lette tutt'e due, insomma.

PRESIDENTE: Certo, certo.

CONSIGLIERE SETTINO: Ora comincio dalla mozione?

PRESIDENTE: Va bene, allora facciamo la mozione e l'interpellanza poi la rifaremo dopo, va bene.

CONSIGLIERE SETTINO: La posso anche fare, non è un problema. Allora, dunque, questo è un atto chiaramente poi che in qualche modo, non dico che è stato superato, però da un articolo di stampa che ho letto chiaramente negli ultimi giorni dalla scorsa settimana, si evince che c'è già una situazione un po' diversa. Però è chiaro che comunque il fatto stesso che sulla stampa sia apparso comunque un articolo che in ogni caso tocca i temi che la mozione porta, diciamo mette in evidenza, vuol dire che

comunque la mozione ha avuto una funzione, perché chiaramente qual è lo scopo di questa mozione? Sostanzialmente è quello di rendere visibile a tutti i cittadini, il fatto che su un territorio, in questo caso il territorio comunale di Rosignano, esistono dei beni confiscati praticamente alla criminalità organizzata, perché questo rappresenta lo specchio della nostra realtà, dove chiaramente questi fenomeni sono ben presenti e non da oggi, chiaramente.

Allora, premesso che consultando l'Osservatorio dei Beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana, nell'elenco dei beni già destinati risultano quattro beni confiscati e dati in gestione al Comune di Rosignano Marittimo: due aziende, un appartamento e un fabbricato industriale; evidenziato che i Comuni sono gli enti più prossimi al territorio e il prossimo fronte per l'esercizio della cittadinanza, potenziare le loro effettive capacità di restituzione alla collettività del patrimonio sottratto alla criminalità non va inteso solo come l'adempimento di un onere amministrativo, ma come l'opportunità di un buon governo del territorio. Ne discende che la conoscibilità e la piena fruibilità dei dati, delle notizie e delle informazioni sui patrimoni confiscati, non possono che essere considerati elementi di primaria importanza. Il report dell'associazione Libera dei mandati, iniziato nel mese di maggio 2020 e concluso il 31 ottobre 2020, fa luce sulla carente trasparenza e mancata pubblicazione dei dati dei Comuni italiani in merito ai dati sui beni confiscati nei loro territori, concludendo che su 1076 Comuni monitorati destinatari di beni immobili confiscati, 670 non pubblicano l'elenco e informazioni sul loro sito internet. Ciò significa che ben il 62 per cento dei Comuni è totalmente inadempiente. Tra le Regioni meno trasparenti sono segnalate: Umbria, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Sardegna, Toscana, Veneto, Lombardia e Campania. Visto che l'articolo 48 comma 3 lettera C) del Codice Antimafia del Decreto Legge 159/2011 prevede che gli Enti territoriali devono provvedere a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti da aggiornare con cadenza mensile, l'elenco reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'Ente deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni, nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e degli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 numero 33. Il Codice Antimafia è preciso sulla tipologia delle informazioni che devono essere inserite in elenco per garantire che effettivamente il dato sia trasparente e accessibile, nella prospettiva di produrre e mettere a disposizione dei cittadini dati il più possibile completi e comunque pienamente accessibili e comprensibili, per le motivazioni sopra esposte. Impegna il Sindaco a pubblicare con facile reperibilità l'elenco dei beni immobili confiscati e trasferiti al patrimonio dell'Ente in formato aperto, al fine di consentire la fruibilità totale da parte dei cittadini e di chiunque voglia utilizzarli, senza costrizione di sorta, con la possibilità di essere utilizzati come previsto dall'articolo 48 comma 3 lettera C) del Codice Antimafia D. L. 159/2011.

Io volevo concludere la mozione ricordando che di questo aspetto noi ce ne siamo già occupati con atti, mozioni e anche degli interventi anche con dei comunicati stampa, relativamente ad un bene che si trova, quello diciamo conosciuto, in Viale Trieste a Rosignano Solvay, confiscato per usura, dopo di che assegnato al Comune di Rosignano, il quale Comune di Rosignano, dopo una serie diciamo di pratiche che tra l'altro avevano visto comunque assegnare alla CROM, che allora gestiva l'emergenza abitativa, la possibilità ad utilizzare questo alloggio per l'emergenza abitativa stessa. Ma in questo

alloggio c'era un abuso edilizio e l'Amministrazione allora decise che non era possibile sanare questo abuso e quindi è stato restituito all'Agenzia, praticamente.

Quindi, quello che è lo scopo primario di questi beni confiscati, che è quello di restituire alla collettività per l'utilizzo sociale collettivo, chiaramente in quel caso è venuto meno, chiaramente e dall'articolo di stampa leggo che si dice: avremmo voluto, ci sarebbe piaciuto sostanzialmente utilizzarlo, però non si è potuto fare e quindi lo abbiamo restituito. Ecco, noi abbiamo già avuto una posizione molto netta a suo tempo e la ribadisco anche qui, cioè il fatto che comunque questo bene andava assolutamente recuperato, andava eliminato quell'abuso edilizio, con un minimo di possibilità economiche si poteva fare e quindi reso pubblico e reso un utilizzo sociale. Perché questo? Perché comunque sappiamo benissimo che nella nostra realtà, e non solo nella nostra realtà ma anche nei Comuni vicini, Cecina, Livorno, etc. etc., Castagneto, Piombino e quant'altro, esistono diverse realtà di confische di bene, che fanno evidentemente vedere e capire che questa presenza non è più così sporadica, così rara, ma che è anche abbastanza... io direi, non lo so che termine usare, ma insomma che è presente, così semplifico la mia comunicazione. Quindi rendere visibile, perché comunque lo Stato c'è e interviene e confisca i beni, certamente è un segnale sicuramente forte che andrebbe comunque messo in campo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Nessuna richiesta? Prego Assessore, assessore Prinetti prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Avevo chiesto...

PRESIDENTE: Intanto l'Assessore, poi Garzelli. Prego, Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Aveva chiesto prima la parola il consigliere Garzelli però, non vorrei...

PRESIDENTE: Va bene... (*interventi sovrapposti, inc.*). Prego Garzelli, va bene, è uguale, 10.49 tutt'e due. Vai Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì grazie, grazie Presidente. Noi, siccome all'interno di questa, di questa aula, noi dobbiamo andare a votare dei documenti che in qualche maniera hanno una loro rispondenza a quello che è la situazione sulla quale appunto noi esprimiamo il nostro voto, io volevo fare... volevo segnalare che a parte quello che... la stampa, che insomma ha la sua importanza e ha la sua dovuta pubblicità, pubblicizzazione di argomenti, ma nella mozione c'è un punto che secondo noi è dirimente che è nelle premesse, cioè i consiglieri Settino e Ribechini dicono, nella mozione scrivono che "consultando l'Osservatorio sui Beni Confiscati, la criminalità organizzata in Toscana, nell'elenco dei beni già destinati, risultano quattro beni confiscati e dati in gestione al Comune di Rosignano Marittimo", cioè questo non corrisponde alla situazione attuale. Esistono sul territorio del Comune di Rosignano Marittimo questi quattro beni, ma non sono dati, non sono stati assegnati al Comune di Rosignano Marittimo. Quindi di fatto poi, secondo noi, decade tutta la mozione, perché l'impegno e il richiamo alla pubblicazione sul sito istituzionale dei beni, la pubblicazione dei beni

confiscati, dei beni immobili confiscati, è un atto dovuto per Legge. Quindi cioè la mozione di fatto, se posta in questa maniera, impegna il Sindaco su un atto che di fatto non è né previsto... cioè sembrerebbe dalla mozione che il Sindaco e la Giunta fossero in qualche maniera inadempienti rispetto ad un impegno, cosa che non è così perché i beni non sono appunto... sono presenti sul nostro Comune, ma non sono dati in gestione al Comune di Rosignano Marittimo.

Quindi, ecco, io penso che questo atto presentato in questa maniera di fatto ha questo, ha questo diciamo errore nella premessa che mette in discussione l'oggetto della mozione. Quindi non so rispetto appunto a questo punto, a questa nostra richiesta, la posizione dei Consiglieri proponenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Sì, buongiorno, buongiorno a tutti. Credo che sia doveroso da parte dell'Amministrazione fare il punto sulla situazione di quanto poi espresso anche nella mozione presentata dal Movimento 5 Stelle. Sappiamo che è un argomento abbastanza importante, è un argomento importante e il Movimento 5 Stelle già in più occasioni ha fatto presente questa, questa mozione. Allora, per chiarezza e per correttezza di informazione nei confronti di tutti i Consiglieri comunali, dalla documentazione che comunque è presente anche attraverso un libero accesso pubblico sull'Osservatorio dei beni confiscati alla mafia, appunto sono presenti gli immobili che ora andrò come lista completa a presentarvi. I due beni collocati in località Le Morelline risultano destinati alla liquidazione con decreto del 2019, non sono pertanto beni destinati ad assegnazione. Un altro bene di una proprietà di una società per azioni risulta essere sottoposto a confisca alla quota dell'1 per cento del valore totale dell'immobile, non è quindi un bene assegnabile. Un terreno sottoposto a confisca di primo grado e quindi non definitiva e ricordo che fino allo stadio di confisca definitiva il bene non può essere consegnato. Un altro bene sottoposto a confisca definitiva, già appartenente ad una S.r.l. operante nel settore dei servizi sociali e personali, non è ancora stato affidato in gestione. Un fabbricato industriale a destinazione commerciale ed industriale, è sottoposto sempre a confisca definitiva. Di questi quattro immobili, sono classificati in gestione senza alcuna indicazione dal gestore che in ogni caso non è comunque l'Ente, che non ha mai ricevuto comunicazione in questo senso. Gli immobili vengono acquisiti al patrimonio dello Stato solo dopo la confisca di secondo grado, quella definitiva, mentre sono da considerarsi come provvedimenti temporanei il sequestro e la confisca di primo grado. Dopo il trasferimento al patrimonio dello Stato, non è comunque procedimento automatico il passaggio dei beni agli Enti Locali competenti per territorio, che siano Comuni, Regioni o Province, in quanto per gli stessi deve essere effettuata una valutazione dal Comitato Consuntivo di Indirizzo che ne stabilisce la destinazione, in base all'articolo 112 del Codice Antimafia del 2011. Ai sensi appunto del Codice Antimafia, infatti, i beni immobili possono essere o mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico o di protezione civile, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di Amministrazioni statali, Università statali, Enti pubblici o Istituzioni culturali, o mantenute al patrimonio dello Stato previa comunque autorizzazione del Ministero dell'Interno utilizzate dall'Agenzia per finalità

economiche, oppure trasferiti per finalità istituzionali o sociali con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali al patrimonio indisponibile dell'Ente dove l'immobile è sito, come appunto è successo anche, come ricordava il consigliere Settino, per l'immobile posto in Viale Trieste, che da una valutazione anche di una... diciamo di abusi edilizi riscontrati su questo immobile, è stato ritenuto opportuno da parte dell'Amministrazione restituire il bene in questione.

Comunque, ci preme sottolineare che qualora avvenisse il trasferimento dallo Stato al patrimonio indisponibile dell'Ente, sarà cura dell'Amministrazione comunale provvedere al rispetto di quanto è previsto dalla normativa e anche nel rispetto dei vincoli e del reimpiego di questi immobili da utilizzare per quei fini sociali e istituzionali che sono previsti dal Codice. Quindi questo è quanto, è lo stato attuale di questi beni, quindi non sono nel patrimonio, facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, ma questi beni risultano ancora in gestione dello Stato e non dell'Amministrazione comunale del Comune di Rosignano Marittimo.

Mi premeva fare questa precisazione anche alla luce dell'articolo uscito anche a mezzo stampa, ma credo che sia doveroso anche per i Consiglieri comunali conoscere la reale situazione allo stato attuale. Rimane comunque ferma la volontà dell'Amministrazione comunale, qualora passassero beni, com'è già successo per Viale Trieste, che purtroppo non è stato possibile riutilizzare per appunto anche problemi di conformità edilizia, darne la giusta informazione ai cittadini e poi decidere il giusto utilizzo per questi beni per quanto riguarda anche il rispetto anche del nostro regolamento dei beni immobili comunali.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Se non ci sono richieste di intervento, si passa alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento...?

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente?

PRESIDENTE: Settino, prego, prego. Prego, Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: No, come replica, nel senso che di fatto poi ringrazio l'Assessore Prinetti che ha risposto comunque all'interpellanza, perché le richieste erano poi quelle, di sapere quanti beni, quali, dove... non tanto dove si trovano chiaramente, non ci è stato detto, però comunque in ogni caso ha fatto chiarezza e quindi comunque la mozione, seppur nella parte in cui diceva che sono stati assegnati già al Comune di Rosignano, comunque la mozione ha avuto una sua funzione, un suo scopo, quello di rendere pubblico comunque quali sono i beni, come sono, diciamo le loro caratteristiche, la percentuale comunque di confisca. Quindi, in ogni caso, la mozione diciamo è stata funzionale a questo principio di trasparenza e di conoscenza, non tanto e non solo per i Consiglieri comunali, ma anche per la cittadinanza che ci sta seguendo. Ci basta di sapere che sul nostro territorio comunale ci sono questi beni con queste caratteristiche, quindi comunque la mozione, ripeto, ha avuto una sua funzione, perché chiaramente altrimenti non se ne sarebbe parlato, non si sarebbe diciamo data questa comunicazione, non perché il Comune non vuole darla o l'Amministrazione non vuole darla, ma perché comunque lo stimolo della mozione è far sì che sia nella risposta dell'Assessore, ma anche in parte

quello che diceva il consigliere Capogruppo Garzelli, in ogni caso è una mozione che ha fatto venir fuori alla luce, ripeto e concludo, che sul territorio, nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo ci sono dei beni confiscati alla criminalità ed è bene che questo si sappia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. I dati che ci ha fornito l'Assessore Prinetti non collimano propriamente con quanto emerge dal sito ufficiale della Regione Toscana ed in particolare sulla pagina ufficiale appunto della Regione Toscana riguardante l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata. In questa pagina, sul sito appunto ufficiale, ripeto, viene indicato come il bene costituito dall'appartamento ad uso civile abitazione in località Calletta Viale Trieste 127, come trasferito e come Ente assegnatario destinatario il Comune. La data di assegnazione è del 6 settembre 2004. Viene indicato lo stato attuale come "non utilizzato in quanto occorre procedere alla preventiva sanatoria di alcuni interventi edilizi non autorizzati eseguiti dal precedente proprietario". Quindi delle due, l'una: o sul sito della Regione Toscana sono indicati dati non veritieri, e magari ci potrebbe essere un confronto tra il Sindaco e il Presidente della Regione, oppure qualcosa non torna. Rimane, secondo me, questo dato che risulta smentito da alcune parole, ma non evidentemente da un resoconto ufficiale che non ho motivo di credere che sia un post su Facebook. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SETTINO: Settino.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: A chi tocca? Posso?

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Ovviamente io voto favorevole, ripeto, perché comunque la mozione ha avuto uno scopo di chiaramente mettere in luce, far venire fuori la realtà del nostro territorio. Ahimè debbo rispondere io, che non dovrebbe competere a me dirlo, però siccome questo diciamo è un percorso che abbiamo seguito nel corso della passata legislatura con diversi atti e diverse prese di posizione, purtroppo il bene di Viale Trieste è stato restituito. Ora non mi ricordo la data, il 2004 è la confisca e me la ricordo e l'assegnazione etc. etc., poi la data qui quando è stato restituito non me lo ricordo, però dopo qualche anno. Purtroppo il Comune di Rosignano Marittimo l'ha restituito. Evidentemente c'è una mancanza di ragionamento di questo aspetto, a meno che l'Osservatorio e quindi l'Agenzia non l'abbia, in questo caso l'Agenzia, di nuovo riassegnato al Comune, casomai ce lo diranno, ecco. Però io so, da quello che è a mia

conoscenza, dai dati che avevamo diciamo reperito, dalle delibere etc. etc., che il bene era stato purtroppo restituito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie Presidente, per dichiarazione di voto. Se il testo corrispondesse a dati reali, sicuramente il nostro voto sarebbe favorevole, ma dall'illustrazione che ci ha fatto l'Assessore Prinetti, al quale per l'amministrazione puntuale al quale non ho motivo di non credere, ci sembra di capire che appunto questi beni non siano nella disponibilità del Comune di Rosignano, al di là del punto sollevato dal consigliere Di Dio, ma che a questo punto anche confermato dal consigliere Settino, pare che sia solamente una mancanza di aggiornamento sul sito della Regione, perché anche Settino appunto adesso ci ha confermato che il bene è stato restituito. Quindi, come dicevo prima, anche per le dichiarazioni rilasciate dall'Assessore, il nostro voto sarà un'astensione su questa mozione, che è vero come dice Settino ha contribuito a far chiarezza e a far rendere trasparente anche agli occhi dei cittadini qual è la situazione reale in questo momento del Comune di Rosignano, però al di là di questo ci sembra doveroso astenerci dalla votazione perché poi come finalità del dispositivo a questo punto, una volta illustrata dall'Assessore qual è la situazione, ha poco senso votare in maniera favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Noi, pur apprezzando l'oggetto e l'argomento trattato in questa mozione, confermo quello che... confermiamo quello che abbiamo detto prima, cioè noi non possiamo votare favorevolmente una mozione che presenta al suo interno degli errori sostanziali. Quindi sinceramente anche l'uso delle mozioni a volte dovrebbe essere anche in qualche maniera, diciamo così, la mozione dovrebbe essere anche utilizzata per toccare argomenti e non... e per affrontare argomenti e non solo per costringerci a votare sì o no, perché nessuno di noi chiaramente è contrario affinché il Sindaco faccia, compia un atto previsto dalla Legge, però ecco la mozione, se noi votassimo favorevolmente a questa mozione sembrerebbe che il Comune fosse inadempiente rispetto ad un obbligo che invece non ha. Quindi sinceramente, ecco, ci aspettavamo un atto magari di... al momento in cui il consigliere Settino aveva diciamo così verificato che i beni non erano in gestione al Comune di Rosignano Marittimo, ecco un atto di valutazione diversa rispetto che il mantenimento della mozione, anche perché l'obiettivo che il consigliere Settino ha raggiunto è stato raggiunto grazie anche all'interpellanza, che molte volte è uno strumento che molti di noi considerano non... poco... inefficace, ma come stamattina invece è stato dimostrato, è stato un... è stato... è uno strumento che può essere utile.

Quindi noi votiamo contrariamente a questa mozione, per le motivazioni che ho precedentemente illustrato e quindi niente, questa mozione che ha al proprio interno un errore che di fatto, genera...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, genera questa, genera questa confusione, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Allora, un chiarimento che è d'obbligo. I dati che sono pubblicati sul sito della Regione Toscana sono aggiornati alla data del 10 febbraio 2021. Dico quindi che il consigliere Settino bene ha fatto a promuovere questa mozione, il mio voto sarà favorevole. Non trovo nulla da criticare su quello che sarebbe l'impegno per il Sindaco, visto che si fa un richiamo chiaro, esplicito e puntuale a quella che è una normativa vigente, il Decreto Legislativo del 2011, il 159. Se anche fosse un solo, uno soltanto tra i beni che erano stati ipotizzati come già assegnati ad essere di fatto assegnato al Comune, è bene quindi darne comunicazione esplicita così come previsto dall'articolo 48. Non vedo perché se sui quattro beni identificati, a seguito delle varie procedure, uno, due o tre non sono stati effettivamente assegnati, quelli che lo sono – e, ripeto, alla data del febbraio 2021 il bene del Viale Trieste è di fatto assegnato – la procedura prevede questo, se non è stato fatto, che lo si faccia nel minor tempo possibile. Il mio voto, pertanto, sarà favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi possiamo passare alla fase successiva che è il voto. Quindi metto in votazione il punto 16 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: elenco beni confiscati alla mafia, pubblicazione sul sito web dell'Ente comunale". Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Contrario, perché non abbiamo nessun bene.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario, vero?

CONSIGLIERE FERRI: Sì, contrario.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei, che però non vedo, quindi assente. Torretti? Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto, astenuto. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia? Scarascia lo richiamo dopo. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Astenuto.

PRESIDENTE: Niccolini astenuto. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Scarascia? Scarascia non c'è, quindi assente. Allora abbiamo 4 assenti, quindi 21 votanti: 2 astenuti, 5 favorevoli e 14 contrari. Chiedo conferma a Martini, che è già acceso il microfono?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, confermato. Allora il punto 16 è respinto con 14 voti contrari, 5 favorevoli e 2 astenuti.

Passiamo al punto 17. Scusa Settino, mi permetto, ma la... facevo per avere un'idea più precisa. Ma l'interrogazione ultima la ritieni soddisfatta o si va avanti nell'affrontarla poi, l'interrogazione?

CONSIGLIERE SETTINO: No, no, va bene Presidente, mi ritengo soddisfatto delle risposte dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi viene ritirata, viene data per esaurita, okay?

CONSIGLIERE SETTINO: Ovviamente resta da verificare il concetto se il bene non è o è assegnato al Comune di Rosignano.

PRESIDENTE: Certo, certo. Certo, certo, certo.

CONSIGLIERE SETTINO: Per quello che ne so io non lo è più perché purtroppo, ripeto e finisco, il Comune di fatto l'ha restituito. Però verificheremo.

PRESIDENTE: Okay, va bene.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie.

PUNTO N. 17 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – FRATELLI D’ITALIA AD OGGETTO: MEDICO DI BASE IN FRAZIONE DI CASTELNUOVO DELLA MISERICORDIA”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 17 all’ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d’Italia, ad oggetto: medico di base in frazione di Castelnuovo della Misericordia”*. La parola al consigliere Niccolini? Sì, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Premesso che in data 2 febbraio del corrente anno abbiamo inviato al signor Sindaco un’interrogazione urgente a risposta scritta riguardante la carenza dall’anno 2019 di una figura di medico di base nella frazione di Castelnuovo della Misericordia, che trovate comunque allegata agli atti; che il Sindaco a sua volta ha girato la nostra interrogazione ad ASL e ci ha fatto pervenire la risposta che la stessa ha dato, e anche questa è allegata. Nella risposta, a nostro avviso un po’ confusa, si legge che purtroppo per l’ormai nota e cronica carenza di medici, furono coperti solo sei posti ed i medici assegnati scelsero i posti senza vincolo di ambulatorio principale nelle frazioni. Rimasero vacanti cinque posti. Nonostante il posto sia rimasto vacante, nella pubblicazione delle zone carenti dell’anno 2020 non si fa riferimento alcuno al posto con obbligo di ambulatorio a Castelnuovo della Misericordia, come invece sarebbe stato logico trovare. La motivazione addotta a questa mancanza sarebbe che nel 2020, al momento di pubblicare le zone carenti, i competenti uffici verificarono che nell’ambito di scelta erano presenti due medici con meno di 300 scelte, in grado di acquisire nuove scelte, quindi non potevano essere pubblicate nuove zone carenti. Il secondo medico di base della frazione ottenne il pensionamento al 31 dicembre del 2020 e grazie alla richiesta di ASL si è reso disponibile un sostituto, che però non copre l’intero orario. Questa operazione, però, non risolve la carenza prodotta dal pensionamento del primo medico, avvenuta nel 2019. Evidenziamo che al medico pensionato nel 2020 era stato concesso l’aumento del massimale che l’attuale medico non ha. Considerato che di recente nella frazione del Gabbro una situazione analoga è stata risolta con un’assegnazione temporanea di un medico che copre cinque giorni a settimana la frazione, che avevamo chiesto che tale procedura fosse applicata anche alla frazione di Castelnuovo della Misericordia perché le scelte ancora a disposizione e le ore coperte dall’unico medico attualmente presente sono assolutamente insufficienti a coprire il fabbisogno della frazione stessa; che, in sintesi, l’assegnazione temporanea andrebbe a coprire il primo pensionamento e non l’ultimo di dicembre del 2020; che gli abitanti sono già e saranno sempre più costretti a rivolgersi a medici di altre frazioni, con grave disagio specialmente per le persone anziane. Per quanto sopra premesso e considerato, si impegnano il Sindaco e la Giunta ad individuare e constatare se sono davvero presenti due medici con meno di 300 scelte nell’ambito territoriale, dato che a noi risulta errato e comunque, vista la situazione adottata a Gabbro, è quanto meno superata dai fatti; convocare un tavolo di confronto con ASL, al fine di ottenere un’assegnazione temporanea come quella concessa alla frazione del Gabbro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Ci sono richieste di intervento?

SINDACO DONATI: Presidente?

PRESIDENTE: Prego Sindaco, prego.

SINDACO DONATI: Intanto grazie e buongiorno a tutti. No, rispetto a questo ovviamente qui la questione sarebbe estremamente, come dire, da ampliare un po' a quello che è il ruolo del medico di medicina generale e quello che è anche, quelli che sono anche i rapporti dei medici di medicina generale all'interno del sistema: sono dei liberi professionisti, quindi hanno la possibilità di poter scegliere, di poter in qualche modo decidere anche rispetto a quelli che sono i propri, i propri ruoli, la possibilità di poter individuare gli ambulatori e quant'altro, e questo a volte è in contrasto con quelle che sono le esigenze di un territorio che è un territorio estremamente variegato ed estremamente diffuso come quello appunto del nostro Comune.

Io credo che rispetto a quella che è la risposta di ASL, la risposta di ASL in qualche modo è ineccepibile per quanto riguarda quella che è la normativa, nel senso che a lì Castelnuovo c'erano due medici, di cui uno ha avuto un ampliamento della possibilità di superare il massimale dei 1.500 pazienti nel momento in cui è andato in pensione l'altro, tra l'altro questi due medici non avevano poi fondamentalmente un ambulatorio esclusivo a Castelnuovo, avevano ambulatori anche da altre, da altre parti e però questa possibilità che è stata data al medico che è andato recentemente in pensione, da quello che mi risulta, non era stata scelta dai cittadini, perché poi i mutuatari di Castelnuovo sono inferiori. La normativa prevede che quando un medico vada in pensione in una frazione, venga richiesto ad altri medici la possibilità di poter coprire quella frazione, ovviamente con vincoli e con obbligo di utilizzare l'ambulatorio tutta da contrattare, perché ripeto poi i medici di medicina generale sono dei liberi professionisti che si muovono sulla base di accordi quadro a livello nazionale e accordi quadro a livello regionale. Mentre a Gabbro non c'è stato nessun medico che ha in qualche modo accettato... *(audio disturbato, inc.)* per coprire la sede... *(audio disturbato, inc.)* zona carente, quindi con... *(audio disturbato, inc.)* di un medico che va a coprire la frazione di Gabbro, a Castelnuovo ha accettato la... la accettato di poter coprire quella sede un medico che ha già anche altri ambulatori sul territorio, impegnandosi a garantire diciamo una copertura dell'ambulatorio in vari giorni a settimana. Se non mi sbaglio, sono cinque giorni e con orari ovviamente non pieni. Quindi questo, come dire, ha impedito di andare a dichiarare la zona di Castelnuovo come zona carente, in quanto ci sono già anche altri medici, come ha affermato il dottor Berti, che sul territorio hanno possibilità di poter andare a coprire eventuali, eventuali necessità. Quindi diciamo qui c'è un'azienda che... un'azienda, voglio dire, un servizio sanitario che si è mosso andando a rispettare quelli che sono i requisiti previsti dagli accordi quadro nazionale e regionale e quelle che sono appunto le modalità di reperimento dei medici di medicina generale che ovviamente, come tutte le altre figure, come tante altre figure di medici specialistici, non si reperiscono in maniera così, così facile.

La soluzione è, come dire, ottimale? Forse no, insomma credo che qualche elemento problematico c'è. Poi, insomma, anche l'organizzazione del medico in qualche modo può essere, come dire, migliorata e può essere anche richiesto al medico di migliorare anche gli approcci dal punto di vista dei rapporti con i pazienti, però se si va a seguire la normativa siamo all'interno di quella che è la normativa prevista. Credo che qui, come

dire, noi bisogna muoversi in maniera sicuramente andando verso una... magari facendo un lavoro, che è un lavoro che non si esaurisce con una semplice mozione, che si può accettare o bocciare, ma che come dire non dà una risposta immediata alla situazione, perché insomma poi qui ci sono delle normative. C'è un percorso che va fatto e che forse potremmo fare anche attraverso un lavoro da portare in Commissione consiliare, in cui chiedere la convocazione magari anche del responsabile della Medicina... (*audio disturbato, inc.*), il dottor Berti, o anche di soggetti che in qualche modo possono avere titolo a valutare la questione e insieme individuare soluzioni che possano consentire di andare a intanto migliorare e ottimizzare la presenza del medico specifico a Castelnuovo, perché ripeto a norma di accordi e tutto quello che è, la titolarità, la piena presenza e la piena... come dire, sta all'interno di quelli che sono tutti i vari, i vari ambiti normativi e contrattuali, però ecco magari vedere se attraverso un'operazione di magari riflessione e di possibile, possibile individuazione di percorsi, si possa vedere di migliorare questa situazione, magari o convincendo un altro medico a supportare questo, penso per esempio al medico di Gabbro che potrebbe essere interessato a poter avere anche alcuni momenti di visita a Castelnuovo, tra l'altro l'ambulatorio dell'Amministrazione è a disposizione anche diciamo quasi gratuito, insomma, quindi anche per favorire l'insediamento, l'insediamento dei medici... è il percorso giusto perché si rischia, ve lo dico in maniera, in maniera chiara, ma insomma credo che debba essere una valutazione, che andando ad inserire possibili medici, ammesso che accettino, si rischi di andare a perdere l'unico medico che ha dato la disponibilità a poter garantire un ambulatorio e quindi insomma credo che poi il problema si vada non a migliorare, ma a peggiorare.

Sicuramente un problema in qualche modo c'è, però ecco credo che in questo momento vada affrontato intanto prendendo atto di quelli che sono i tempi che ha detto l'Azienda, che ha detto di darci tempo fino a fine mese, in cui poter anche fare le verifiche, le verifiche ulteriori rispetto a questa, a questa situazione e poi avviare un percorso che è un percorso in cui si possa cercare di dare una risoluzione che sia una risoluzione non tanto a norma di accordi e di leggi, perché queste sono sostanzialmente rispettate, ma cercando di fare un'azione di *moral suasion* o comunque di incentivazione per la presenza di un ulteriore medico sulla frazione di Castelnuovo. Ecco, io credo che questa sia l'azione: andare con una, come dire, azione un pochino più tranciante si rischia di fare più danno, questo lo dico insomma perché tutti se ne sia consapevoli, che non beneficio, perché potrebbe il medico che attualmente ha accettato, rinunciare e non averci poi una sostituzione in maniera così, così immediata. Ecco insomma, lascio poi questo ovviamente alla discussione del Consiglio, del Consiglio comunale, però ecco mi sembrava giusto anche fare un po' il punto della situazione anche di quella che è poi, come dire, le possibilità che ci si presentano all'interno di una discussione che ritenga debba essere comunque affrontata anche nelle Commissioni preposte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, lascio la parola a Niccolini per una replica. Prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie Presidente e grazie per la risposta anche al signor Sindaco, che però tocca a me smentire quanto meno su un dato. Purtroppo, magari fosse così, il medico attuale non copre cinque giorni settimanali sulla frazione di Castelnuovo e questo è uno proprio dei problemi principali che i cittadini si trovano ad

affrontare. Ma nel discorso che il Sindaco ha fatto, non vedo poi idee così dissimili da quelle che sono richieste nel dispositivo della mozione, nel senso che il Sindaco ha parlato di un incontro con ASL per cercare di trovare una soluzione alla situazione della frazione, quindi io ho chiesto di convocare un tavolo di confronto con ASL che può essere comunque sia convocato all'interno della Commissione afferente, dove si può parlare e cercare di capire quali siano le soluzioni, le possibili soluzioni al problema di Castelnuovo.

Io credo anche che il Sindaco possa farsi portavoce magari, se si individuano e si constata che ci sono questi medici con meno di 300 scelte, per poter chiedere agli stessi la disponibilità, affiancando il dottore che è presente in questo momento, ad aprire un ulteriore ambulatorio per i giorni nei quali il dottore attuale non è presente sulla frazione. Quindi io onestamente mi aspetterei, perché poi non ho chiesto di stravolgere il mondo, ma comunque sia mi sembra di essere più o meno in linea con quella che è l'idea del Sindaco, io mi aspetterei ecco che il Consiglio voti favorevolmente questa mozione. Poi lascio, lascio comunque sia anche alle altre forze politiche la parola e la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Ci sono altre... non ci sono altre richieste di intervento, si può passare alla fase... Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. No, io una riflessione dopo quello che ci ha illustrato il Sindaco e anche la replica del consigliere Niccolini, che mi sembra abbia sostanzialmente... a parte, va beh, su un punto, ma insomma concordato su quella che potrebbe essere anche la linea, perché giustamente votare sì o no... ora per esempio leggo la mozione, l'ultimo punto è: "Convocare un tavolo di confronto con l'ASL al fine di ottenere un'assegnazione temporanea come quella concessa alla frazione di Gabbro". Io, se fosse possibile, chiederei al consigliere Niccolini magari di portare all'interno del dispositivo anche quello che abbiamo detto ora in sede di discussione e quindi magari una disponibilità anche ad investire la Commissione afferente. Per esempio, sull'ultimo punto l'ASL ha già dato una risposta molto precisa, cioè non può darla perché non ci sono le condizioni rispetto a quella della frazione di Gabbro, cioè noi non abbiamo problemi a votare favorevolmente su questa mozione. Chiediamo che magari, però, gli si dia appunto quel respiro un pochino più ampio rispetto ad un sì o un no che secondo me un argomento del genere necessita. Quindi inviterei il consigliere Niccolini magari, ecco, sull'ultimo punto e magari un richiamo alla Commissione, cioè se il dispositivo potesse essere in qualche maniera integrato e ampliato rispetto alla discussione, noi saremmo ancora più soddisfatti, ecco.

Per noi non è un problema di voto positivo o negativo, noi votiamo chiaramente a favore, non è un problema, però ecco se si potesse sul dispositivo integrare e creare le condizioni per riprendere alcune riflessioni che abbiamo fatto, noi saremmo, saremmo diciamo così favorevolmente d'accordo, ecco, saremmo d'accordo su questa idea. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Mi volevo riferire a Garzelli. Quindi, per capire Massimo, ma quindi se io cambiassi il dispositivo al terzo punto con

“a convocare un tavolo di confronto con ASL nella commissione afferente per trovare le possibili soluzioni”, potrebbe essere un dispositivo accettabile?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, no, io per esempio penso anche nella parte iniziale... se posso eh, se posso interloquire con Niccolini, non voglio passare avanti a nessuno, Presidente.

PRESIDENTE: Scusate, ma sennò facciamo una sospensione, sennò...

CONSIGLIERE GARZELLI: Va bene.

PRESIDENTE: Facciamo una sospensione, sì...

CONSIGLIERE NICCOLINI: Facciamo una sospensione di dieci minuti, se ne parla un attimo e si cerca di trovare una soluzione.

CONSIGLIERE GARZELLI: Va bene, va benissimo.

PRESIDENTE: Bene allora, allora si sospende, tanto in dieci minuti non ce la facciamo per ragioni tecniche che...

CONSIGLIERE NICCOLINI: Sì, va bene mezz'ora.

PRESIDENTE: Mezz'ora come al solito. Io lascio la telecamera accesa e appena vi vedo che rientrate, se è prima di mezz'ora, guardiamo di riprendere prima, sennò mancano quasi venticinque a mezzogiorno, diciamo a mezzogiorno – mezzogiorno e cinque ci ricollegiamo, va bene?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Perfetto.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì. Comunicazione per Fabio Niccolini: ti chiamo io e poi aggiungo magari qualcuno per la...

CONSIGLIERE NICCOLINI: Va bene, va bene, va bene.

CONSIGLIERE GARZELLI: Ti chiamo io su WhatsApp.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Va benissimo.

*Si sospendono momentaneamente i lavori del Consiglio comunale.
Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.*

PRESIDENTE: Allora, vedo Garzelli, prima vedevo Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Credo che il testo sia arrivato a tutti, io l'ho ricevuto.

PRESIDENTE: Bene, allora è stato mandato a tutti l'emendamento che per precisazione viene presentato dal Gruppo PD, Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, non ho capito la domanda.

PRESIDENTE: C'è un emendamento presentato dal Gruppo PD?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, noi abbiamo presentato un emendamento che abbiamo...

PRESIDENTE: Concordato con il Gruppo proponente?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, esatto, esatto.

PRESIDENTE: E che il Gruppo proponente ha accettato?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Sì, Presidente.

PRESIDENTE: Allora intanto vorrei che fosse letto l'emendamento proposto, poi quello...

INTERVENTO: Presidente, l'appello.

PRESIDENTE: L'appello, hai ragione. Dottoressa Castallo?

SEGRETARIO: Eccomi.

PRESIDENTE: Eccola, allora guardiamo se ci sono... Marabotti, Settino, Di Dio, Biasci, dai insomma, tutti i Capigruppo ci sono. Prego, dottoressa.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: Allora 3 assenti, seduta valida.

PRESIDENTE: Bene, allora per seguire la procedura, allora chiedo se c'è un emendamento che venga letto l'emendamento a tutti i Consiglieri, anche se credo l'abbiano già ricevuto perché sono stati accelerati i tempi e poi dovremmo mettere in votazione l'emendamento, se l'emendamento è accolto si vota la mozione emendata. Prego Garzelli, può leggere l'emendamento?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, un attimino, lo prendo. Allora, riguarda il punto nell'impegno. Diciamo il corpo della mozione è rimasto uguale e nell'impegno noi abbiamo aggiunto...

CONSIGLIERE NICCOLINI: Massimo scusa, Massimo scusa ma se posso

permettermi abbiamo fatto una modifica anche nelle premesse alla sesta riga.

CONSIGLIERE GARZELLI: Hai ragione, giusto, giusto. Giusto, non ci pensavo.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Non lo so, se la vuoi illustrare te.

CONSIGLIERE GARZELLI: Giusto, corretto. Allora, nel “premessso”, dopo i “due punti”, al terzo comma, nella risposta... abbiamo tolto un punto e il terzo comma è “nella risposta si legge che”, io qui vedo la mozione appunto emendata, se è... abbiamo...

PRESIDENTE: Le parole “a nostro avviso”...

CONSIGLIERE GARZELLI: Esatto, sono state tolte, sono state tolte. Sono state tolte, sono state tolte.

PRESIDENTE: Quindi le parole “a nostro avviso un po’ confuso” vengono eliminate.

CONSIGLIERE GARZELLI: Tolte, sì.

PRESIDENTE: Poi?

CONSIGLIERE GARZELLI: E nell’impegno noi abbiamo, diciamo lo abbiamo riscritto, riscritto un pochetto. Glielo leggo, glielo leggo con la proposta. Quindi “ad individuare e constatare se sono ancora presenti due medici con meno di 300 scelte nell’ambito territoriale; a convocare un tavolo di confronto con ASL, coinvolgendo la Commissione afferente, per individuare le possibili soluzioni necessarie a dare risposta ai cittadini di Castelnuovo”. Questi sono i due emendamenti.

PRESIDENTE: Allora, sono stati anche inviati credo a tutti e tutti li avete ricevuti? È una domanda la mia: li avete...?

CONSIGLIERE GARZELLI: Io sì.

PRESIDENTE: Anche gli altri?

INTERVENTO: Io sì.

PRESIDENTE: Caredda, Ferri, Romboli, l’avete ricevuto?

INTERVENTO: Sì, sì.

PRESIDENTE: Perfetto, perfetto, quindi avete avuto modo di... avete avuto modo di poterli vedere. Scusate ma oggi, stamani ho anche un problema sul telefono io e non riesco a risolverlo.

INTERVENTO: Sì, sì, va bene.

PRESIDENTE: Bene, allora a questo punto noi per seguire la procedura dobbiamo mettere in votazione l'emendamento proposto.

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente scusi, posso?

PRESIDENTE: Sì?

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente, Settino.

PRESIDENTE: Sì, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Ma secondo me penso che...

PRESIDENTE: Se è stato accettato...

CONSIGLIERE SETTINO: ...se è stato accettato, non si debba votare l'emendamento, perché altrimenti cioè... chiaramente la mozione è modificata, si vota concordato il testo della mozione modificata. Mi scuso, grazie.

PRESIDENTE: Se il proponente è d'accordo, perché mi sembra di aver capito che ha accettato l'emendamento proposto, chiedo conferma a Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Sì, Presidente.

PRESIDENTE: Bene, allora possiamo mettere... allora, la mozione ha previsto un emendamento che è stato letto dal consigliere Garzelli e che voi avete ricevuto e quindi avete avuto opportunità di poterlo leggere. L'emendamento proposto dal Gruppo consiliare PD al Gruppo consiliare Gruppo Misto – Fratelli d'Italia è stato accettato dal proponente. Quindi andremo a votare la mozione così come emendata. Ci sono in tal senso richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, allora si può procedere alla votazione vera e propria del punto 17. Allora metto in votazione il punto 17: *“Mozione presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d'Italia, ad oggetto: medico di base in frazione di Castelnuovo della Misericordia”*, così come emendata dall'emendamento proposto dal Gruppo consiliare del Partito Democratico e che avete letto dal consigliere Garzelli e così come avete avuto modo di leggere nella mail inviatavi dalla collega Melfa. Quindi vi prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandrini?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei credo sia assente. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente. Favorevole

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora siamo a 22 votanti, 3 assenti, mi sembra unanimità. Quindi 22 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora confermato. Il punto 17 all'ordine del giorno all'approvato all'unanimità dei presenti, con 22 voti favorevoli, la mozione presentata dal Gruppo consiliare Misto – Fratelli d'Italia, ad oggetto: *“Medico di base in frazione di*

Castelnuovo della Misericordia”, così come emendato dal Gruppo consiliare PD.

PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AD OGGETTO: NUOVA ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE CARBONATO DI SODIO E DERIVATI DELLA SOCIETA' SOLVAY".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 18: *"Mozione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico, ad oggetto: nuova organizzazione produzione carbonato di sodio e derivati della società Solvay"*. La parola al consigliere Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Una precisazione, perché nell'ordine del giorno è inserita come mozione e in realtà è un ordine del giorno questa. Va bene, non cambia nulla però era per correttezza di... per la correttezza dell'atto. Vado a leggere l'ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare del Partito Democratico: nuova organizzazione e produzione carbonato di sodio e derivati della società Solvay. La multinazionale della chimica Solvay, in occasione della pubblicazione del proprio Bilancio del 2020, ha annunciato l'adozione di misure per organizzare la sua attività di carbonato di sodio e derivati su base mondiale in una struttura legale separata, controllata comunque dalla capogruppo. Questa scelta è stata assunta, secondo Solvay, per rafforzare la trasparenza dei risultati finanziari ed operativi e l'attribuzione di responsabilità, aumentando al contempo la flessibilità di possibili future scelte strategiche. La storia centenaria di questi multinazionale è molto cambiata negli ultimi dieci anni, con l'ingresso di nuove aziende di carattere internazionale all'interno del parco industriale di Rosignano, aziende che hanno assorbito e in alcuni casi innovato produzioni storiche della multinazionale Solvay. Il parco industriale di Rosignano rappresenta una risorsa imprescindibile che tutto il territorio ha sempre difeso e sostenuto ed ha una valenza regionale e nazionale importante. In particolare, per quanto riguarda il comparto soda e derivati, è l'unico sito nazionale che ha interconnessioni importanti con il tessuto economico e produttivo del Paese. Anche per questo l'accordo di programma tra Regione Toscana, Mise e Solvay, firmato nel 2016, che aveva come obiettivo la riconversione ed il consolidamento aziendale, per garantirne la continuità e la salvaguardia irrinunciabile del livello occupazionale, è stato un accordo importante che ha garantito la sostenibilità e il supporto agli investimenti della società Solvay. Pensiamo che nell'ambito del suddetto accordo, sia oggi auspicabile riconvocare il tavolo istituzionale per una verifica sul livello di attuazione del medesimo e per una sua possibile rivalutazione, anche alla luce delle risorse che saranno messe a disposizione del *Next Generation EU* per quanto riguarda l'economia green e circolare. Con l'annuncio della nuova organizzazione, Solvay si assume l'impegno di nuove future scelte strategiche che per quanto ci riguarda non possono prescindere da una salvaguardia alla qualità dei posti di lavoro e al miglioramento ambientale, miglioramento oggi non più rinviabile e da perseguire mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie industriali disponibili. Su queste future scelte, insieme ai lavoratori di tutto il parco industriale e i loro rappresentanti sindacali e

le aziende coinvolte, questo Consiglio comunale intende vigilare nell'interesse di tutta la comunità.

Questo è un ordine del giorno che noi proponiamo a tutto il Consiglio, come momento di riflessione di un passaggio che appunto, come dicevo nel documento, è avvenuto in questi ultimi giorni. Ci sia consentita l'occasione per dire che noi riteniamo che si debba ripartire dall'accordo di programma firmato, iniziato nel 2016 e poi firmato nel 2017, perché è un documento che secondo noi, proprio per la sua valenza regionale e nazionale, ha necessità di essere oggi declinato rispetto alle possibili e auspicabili opportunità che alcuni passaggi istituzionali consentiranno nei prossimi mesi. Quindi, ecco, noi portiamo all'attenzione del Consiglio questo argomento, affinché anche il Consiglio prenda atto e rifletta su questa situazione, cercando come diciamo indichiamo negli ultimi passaggi di fare attenzione e di vigilare sull'importanza che questo sito industriale ha sul nostro territorio, che non è più un sito esclusivamente della società Solvay, ma è un sito di molte altre aziende che si sono insediate all'interno appunto del parco industriale e quindi, ecco, noi vogliamo mantenere alta la nostra attenzione e la nostra volontà di seguire le evoluzioni che ci saranno poi magari presumibilmente nei prossimi mesi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento, ci sono richieste di intervento? Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Noi voteremo a favore di questo documento, perché è un bene che questa situazione venga monitorata e venga controllata. Auspicabilmente, spero che si muova e qui magari dovrebbe dirci qualche cosa il consigliere Biasci, il Ministero per lo Sviluppo Economico, perché insomma adesso c'hanno il pallino in mano e devono anche dirci cosa fanno. La sensazione, le intenzioni dell'ordine del giorno del PD sono accoglibili, perché è giusto che noi che siamo i più vicini rappresentanti eletti si tenga sott'occhio la situazione, ma parliamoci chiaro, le possibilità poi di intervenire in maniera concreta sono estremamente limitate. Queste grandi società multinazionali molto spesso, contrariamente a quello che fa la politica italiana, che ha gambe corte e naso lungo, hanno gambe molto lunghe e cervello raffinato e il cervello raffinato è esclusivamente dedicato all'incremento dei loro utili. Non esiste per le multinazionali una opzione b), ci sono soltanto i fatturati e i dividendi. Tutto il resto sono oneri e costi, anche se sono oneri e costi che riguardano la vita delle persone. Questo è dogmatico dal punto di vista nostro, perché costoro nel loro insieme interpretano il dominio dell'economia sulla politica e quindi ci trovano ovviamente schierati contro, sia pure con le fionde contro i carri armati, pazienza, ma la nostra posizione è da quell'altra parte. Quando fanno queste operazioni, quindi, si deve accendere un campanellino d'allarme, perché è vero che rientra nella libertà di mercato e nella piena disponibilità della proprietà, ma siccome secondo noi la proprietà deve avere un carattere sociale e le multinazionali non possono, per loro struttura mentale, interpretare un carattere sociale della proprietà, bisogna fare molta attenzione, perché potrebbe essere un trucco, potrebbero aver già deciso in qualche stanza a Bruxelles che tra dodici anni mollano tutto e ci lasciano le ciminiere accese e non vengono, non lasciano una lira, oltre al deserto occupazionale. Ecco, questo è il punto vero della situazione. Fino a questo punto, non si spinge l'ordine del giorno. Forse non può, forse è sfuggito, forse non vogliono. Non lo so, io però quello che è scritto lo accetto, lo accolgo

e quindi lo voterò anche, però il problema vero è quello che dico io: ma questi dove vogliono andare? Nessuno mette in discussione la libertà di impresa, fino al punto in cui la libertà di impresa non compromesse prima la vita, poi il territorio e poi anche certo l'occupazione, che non è una seconda... una cosa secondaria. Oggi in Regione viene presentata un'interessantissima mozione da parte della consigliera del Movimento 5 Stelle, che io non ho nessuna remora a citare e che lancia questo campanello d'allarme, fa una storia molto... abbastanza precisa di tutti... adesso io non lo posso leggere perché è otto pagine, quindi è chiaro che non ho tempo, però voglio dire cito soltanto l'ultimo, l'ultimo grido d'allarme della Silvia Nòferi o Nofèri, adesso potrei sbagliare l'accento, sul possibile ricatto occupazionale. Non deve la politica italiana cedere minimamente, abbiamo già dato abbastanza in Italia alle varie multinazionali. È l'ora di riprenderci la sovranità sul nostro territorio. Chi non ci assicura... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Chi non ci assicura sviluppo sostenibile, chi non ci assicura la possibilità per i nostri figli di vivere in un ambiente pulito, libero e sereno, se ne deve andare, ma deve lasciare centinaia di miliardi sul territorio, non se ne deve andare gratis. È questo il compito che deve avere la politica, a partire dal Consiglio comunale di Rosignano, ovviamente con responsabilità differenziate perché certo quello che posso fare io non... quello che può fare il Sindaco non lo posso fare io, quello che può fare il Procuratore della Repubblica e il Ministro non lo può fare il Sindaco. Ma questa è l'esatta configurazione del problema. Qui bisogna spezzare l'accordo storico: multinazionale – grande partito rosso. È qui, è questo il punto della situazione. Però questa cosa che scrive il PD oggi è votabile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Claudio Marabotti, prego. Prima Claudio Marabotti e poi Settino. Prego, Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie. Ho ascoltato con interesse sia il proponente questo ordine del giorno sia anche l'intervento di Stefano Scarascia e concordo con Scarascia che questo è un atto che difficilmente è invotabile; è un atto di quelli che riguardano le buone intenzioni e per cui come si fa a dire di no alle buone intenzioni? Io volevo mettere due puntini sulle i, velocissime. Il primo è che sul riconoscimento della severità del problema ambientale, che ora, perché probabilmente lo dice anche la Commissione Europea, perché arrivano dei fondi, si riconosce che effettivamente il miglioramento ambientale è diventato un problema, non è tantissimo che ci è stato bocciato un atto che chiedeva di inserire, di agire per l'inserimento di Rosignano in uno dei... il riconoscimento come sito di interesse nazionale. Evidentemente qualcosa sta cambiando. E poi viene anche riconosciuta implicitamente un'altra cosa: l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, cosa che spesso è stato affermato che qui si stanno utilizzando le migliori tecnologie disponibili. Beh, ci sarebbero diversi punti in cui si potrebbe opinare questa affermazione. Mi limito a sottolineare che in quest'atto si chiede di utilizzare le migliori tecnologie disponibili e quindi è un riconoscimento implicito che fino ad ora non lo si è fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Scarascia che ha citato l'atto che verrà discusso oggi in Consiglio regionale in Toscana, presentato da Silvia Noferi. In sintesi, c'è un altro punto importante che quest'atto prevede e richiede, sostanzialmente, che ci siano... che siano effettuate le bonifiche, con risorse e mezzi economici della Solvay ovviamente e questo è un punto fondamentale, perché giustamente diceva prima il consigliere Scarascia, il rischio è che fra qualche anno questa scelta porti diciamo il nuovo gruppo, diciamo il nuovo gruppo, il sottogruppo, a fare una scelta di chiusura, di abbandonare sostanzialmente Rosignano Solvay e di lasciare praticamente queste cattedrali nel deserto, vuote, questi ferrivecchi ad arrugginire e sostanzialmente lasciare tutto quello che c'è in mare etc. etc. È evidente che questo è un punto estremamente importante. Lo ricordata prima il consigliere Marabotti, perché abbiamo pensato insieme quest'atto dove si chiedeva praticamente l'inserimento della realtà industriale Solvay come SIN o comunque come SIR in subordine, sostanzialmente, e questo è fondamentale perché c'è bisogno di un intervento oggi, non fra dodici anni o quando speriamo diciamo non avvenga da questo punto di vista, ma deve avvenire nel senso che le bonifiche vanno fatte e vanno intraprese. L'atto chiaramente prevede questo utilizzo di nuove risorse, di tecnologie, delle migliori tecnologie disponibili per diciamo modificare la situazione ambientale. Chiaramente sappiamo già che qualsiasi percorso di bonifica crea anche percorsi di occupazione e ne crea e ne aumenta i posti di occupazione, quindi in ogni caso il rischio occupazionale sarebbe contenuto da questo o comunque sarebbe azzerato anche da questa potenzialità cioè delle bonifiche, considerando tutto quello che sostanzialmente c'è lì sostanzialmente in mare. È evidente che credo anch'io che quest'anno comunque sia sostenibile, anche se è generico di fatto, anche se di fatto non prende un impegno forte e preciso nella direzione che noi auspichiamo da anni, con tutti gli atti che abbiamo presentato e le prese di posizione etc. etc.

Io credo che vada anche comunque ipotizzata, nel breve tempo, anche una Commissione afferente dove potremmo confrontarci, potremmo approfondire e ulteriormente evidenziare quelle che potrebbero essere sia le criticità, quelle che sono le criticità, ma anche quelle che potrebbero essere le potenzialità da poter mettere in campo anche come posizione che l'Amministrazione comunale di Rosignano o il Consiglio comunale, meglio ancora, di Rosignano può prendere, come diciamo linea di indirizzo da portare poi nei tavoli istituzionali che sicuramente verranno chiaramente istituiti, anche perché chiaramente quando arriva questo nuovo piano economico della resilienza, chiaramente con le risorse europee ci saranno delle potenzialità. Però quello che va evitato, e questo ci tengo a precisarlo e a dirlo chiaramente, va evitato che ci sia un utilizzo dei fondi in un'unica direzione, per comunque favorire ancora una volta questa multinazionale, lasciando le cose come sono oppure facendo piccoli ritocchi, piccolissimi cambiamenti. Faccio riferimento, per esempio, al fatto che si c'è stato un abbattimento della Co2, ma veramente una cosa veramente minima, ecco, sbandierandolo come una grande novità, un grande cambiamento, una grande diciamo innovazione. No, i fondi vanno utilizzati in questo senso se si procede nella direzione della bonifica, della risoluzione di alcune problematiche, non che si concedono fondi comunque dove una multinazionale possa tranquillamente continuare ad operare come ha fatto o come continua a fare

tranquillamente, utilizzando fondi che di fatto dovrebbero essere utilizzati in modo completamente diverso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, si può passare alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa direttamente alla votazione. Allora metto in votazione il punto 18 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico, ad oggetto: nuova organizzazione produzione carbonato di sodio e derivati della società Solvay”*. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici? Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei mi sembra assente. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Quindi abbiamo 1 astenuto... quindi abbiamo 3 assenti, quindi 22 votanti, 1 astenuto e 21 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Allora il punto 18 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 21 voti favorevoli e 1 astenuto.

PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E IN COMUNE AD OGGETTO: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 19: *"Mozione presentata dai Gruppi consiliari Partito Democratico e In Comune, ad oggetto: campagna di sensibilizzazione per il corretto smaltimento dei dispositivi di protezione individuale"*. La parola alla consigliera Becuzzi.

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, grazie Presidente. Allora, l'oggetto della mozione è a favore di una campagna di sensibilizzazione per il corretto smaltimento dei dispositivi di protezione individuali. Vista l'attuale situazione di emergenza dovuta alla diffusione del virus Sars Covid 2 e... (*audio disturbato, inc.*) della spesa nei mesi a venire; appreso da studi del Politecnico di Torino effettuati nel 2020 che con la ripresa dell'attività, la necessità sistematica di dispositivi di protezione si aggira intorno ad un miliardo di mascherine nel mese di mezzo... al mese e di mezzo miliardo di guanti al mese; considerato che i dispositivi di protezione individuale sono uno strumento di fondamentale importanza per la salvaguardia delle vite umane, indispensabile al fine di evitare la diffusione del contagio, ma il loro non corretto smaltimento può rappresentare un forte danno ambientale e al contempo un problema di igiene e sicurezza sanitaria. Alla luce di queste considerazioni, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare una campagna di sensibilizzazione contro la dispersione dei dispositivi di protezione individuale, attraverso i propri canali mediatici, finalizzata ad una corretta informazione sullo smaltimento di tutti i dispositivi di protezione individuale; a lavorare di concerto con la società partecipata REA affinché tale campagna possa ottenere ampia risonanza; a provvedere al miglioramento della dotazione di cestini nei luoghi maggiormente frequentati, tipo parchi esterni alle scuole etc.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becuzzi. Ci sono richieste di intervento? Sennò, Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Sì, solo per qualche... solo per qualche aggiornamento.

PRESIDENTE: Prego, prego.

ASSESSORE BROGI: Allora intanto concordo con quanto viene affermato nella mozione, in merito all'abbandono di mascherine di protezione, cioè tutti noi constatiamo che nei parcheggi, lungo le strade, nel verde, nei pressi delle scuole, nei parchi, la presenza di queste mascherine gettate per terra. Quindi è importante in questo senso un'attività di informazione e di comunicazione. Ecco, a tal proposito vi volevo informare che ho preso contatto già da un po' con REA per promuovere insieme una campagna di sensibilizzazione antiabbandono, per stimolare un comportamento improntato al senso civico, specie nelle giovani generazioni. Sono già stati definite e realizzate locandine firmate e pillole informative, che passeranno anche sui social istituzionali del Comune,

che proprio in questi giorni dovrebbe partire la campagna di informazione e di comunicazione. Contestualmente, ecco, chiederò agli uffici competenti, agli uffici competenti comunali, una verifica sulle aree esterne alle scuole della presenza o meno di cestini e, nel caso ce ne sia la necessità di programmare, naturalmente nell'ambito degli interventi per l'arredo urbano, compatibilmente con le risorse disponibili, l'installazione di cestini, anche se non riservati esclusivamente per le mascherine. Ecco, queste sono un po' gli aggiornamenti che volevo dare al Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono... Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Il mio è un intervento che vuol ripercorrere un po' questa, la storia di questa mozione che abbiamo presentato insieme al Gruppo di Rosignano In Comune, perché questa mozione nasce nello scorso Consiglio comunale quando una mozione simile diciamo, sostanzialmente nella... che toccava gli stessi punti e argomenti, era stata presentata dai Consiglieri del Gruppo 5 Stelle. Lì proponemmo una discussione e proponemmo un emendamento, una cancellazione di alcuni punti che secondo noi non servivano e anzi creavano parecchia confusione all'interno di un percorso che noi ritenevamo corretto e giusto, e quindi noi votammo contro la mozione, ce ne assumemmo la responsabilità e in quel Consiglio dichiarammo che ne avremmo presentata una simile, proprio perché... per evidenziare che noi avevamo sposato quella che era l'idea presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle, ma siccome una mozione è un atto sempre che impegna tutti, impegna il Sindaco e la Giunta, ci sembrava che fosse corretto presentare una mozione che avesse poi una sua fattibilità e una sua eseguibilità.

Quindi era, questo appunto volevo, mi faceva piacere ricordarlo perché questa, appunto questa mozione ripercorre il percorso fatto dal Gruppo consiliare 5 Stelle nella precedente legislatura e mi sembrava corretto riconoscere a loro la primogenitura di questa mozione. In quel momento non ci siamo trovati d'accordo su alcuni punti, però ecco volevo... e anche in quella giornata espressi il mio dispiacere e disappunto per non essere riusciti a trovare un punto di unione su un argomento del genere. Ecco, oggi lo riproponiamo, riconoscendo però al Movimento 5 Stelle il lavoro che era stato fatto nella precedente seduta consiliare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Ecco, mi sembra...

CONSIGLIERE NICCOLINI: Io le avevo mandato una richiesta, posso?

PRESIDENTE: Ecco, Niccolini e poi anche Settino. Prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Ovviamente è condivisibile la campagna di sensibilizzazione, sia per le nuove generazioni che per le generazioni meno nuove. Dovrebbe essere già implicito nelle persone che anche al di là del rifiuto speciale che viene generato dai dispositivi di protezione individuale a causa della pandemia, comunque sia ci vorrebbe un comportamento corretto da parte di tutti e che venissero sfruttati i cestini. Il punto vero però l'ha centrato l'Assessore Brogi. Nella previsione

degli allestimenti urbani dei territori, sarebbe il caso di prevedere appunto l'aumento di cestini e non solamente in prossimità delle scuole, perché comunque sia nelle zone di maggiore afflusso dei centri abitati, delle varie frazioni, i cestini che ci sono, sono sempre meno rispetto al passato e quelli che ci sono, sono anche degradati e quindi talvolta inutilizzabili. Quindi si alla campagna di sensibilizzazione, però supportata poi dal dato oggettivo che ci siano comunque i contenitori, i cestini per poter far sì che questi materiali che devono essere sì quelli dei dispositivi individuali, ma qualsiasi tipo di materiale che è rifiuto, così come da prevedere nei prossimi cestini magari anche la presenza del portacenere, che comunque sia, sia per una questione di normale vivere la cicca non andrebbe buttata in terra, ma inoltre in questo momento la cicca viene a contatto con la bocca e quindi se il dispositivo diventa pericoloso, anche la cicca stessa diventa pericolosa. Quindi sarebbe da prevedere, negli arredi urbani, un ampliamento dei cestini e magari con la previsione che abbiano al loro interno anche l'apposito comparto di raccolta per le cicche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Garzelli per aver ricordato comunque il percorso che ha portato poi a questa mozione, che di fatto ha semplificato nel suo... diciamo nel suo contenuto quella che è la nostra precedente mozione. Nel suo intervento, il consigliere Garzelli ha tra virgolette citato la precedente legislatura, naturalmente è un errore, ma in realtà noi nella precedente legislatura presentammo un atto, che fu approvato tra l'altro, dove chiaramente era previsto che fossero installati, negli spazi pubblici ma sia all'interno che all'esterno, chiaramente i cestini per poter raccogliere diciamo i rifiuti in modo differenziato. Evidentemente, da quello che ci diceva l'Assessore stamani, chiaramente questa è una cosa che va sicuramente implementata e sicuramente è un aspetto in ogni caso da mettere diciamo in pratica, perché chiaramente non si tratta solo delle mascherine ma si tratta della possibilità di poter avere un cestino a disposizione per poter fare la differenziata da tutti i punti di vista, a maggior ragione nel momento in cui si deve chiaramente evitare di buttare le mascherine per terra, come questo comunque è sicuramente un gesto di inciviltà, perché se uno non ha il cestino, se la mette in tasca. A parte il fatto che è obbligatorio portare le mascherine, quindi cioè quando uno la butta vuol dire che se la cambia oppure la butta perché non la porta? Evidentemente questo è un altro aspetto. Però, in ogni caso, è bene avere a disposizione quanto, quanti più cestini possibili per poter comunque procedere ad una opportuna chiaramente collocazione della mascherina nei cestini. È evidente che è fondamentale che questo avvenga, perché in ogni caso sappiamo di che materiale si tratta, sappiamo del fatto che vanno a finire poi nei tombini, sappiamo che va a finire in mare etc. etc., nelle discariche e quant'altro. Quindi è evidente che sia una necessità fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, si può passare alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo prenotazioni, quindi possiamo passare alla fase successiva che è quella del voto. Allora metto in votazione il punto 19

all'ordine del giorno: "Mozione presentata dai Gruppi consiliari Partito Democratico e In Comune, ad oggetto: campagna di sensibilizzazione per il corretto smaltimento dei dispositivi di protezione individuale". Vi prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati? Sindaco Donati, lo richiamo dopo. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei credo sia assente. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Biasci? Accendi il microfono. Non ce li fai, ti... favorevole? Sì. Va bene, riprovo dopo, ti richiamo. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia? Scarascia niente, lo richiamo dopo. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Riproviamo con Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole, perfetto, ora ti ho sentito. Scarascia? Niente, assente. Allora abbiamo 21 votanti e dovrebbero essere tutti favorevoli. Ne ho contati 20, però.

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Il Sindaco, il Sindaco che non avevo chiamato? Assente. Quindi allora 20 votanti, 20 favorevoli. Chiedo conferma a Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: No, no...

CONSIGLIERE MARTINI: Sì, scusa. Confermo, confermo.

PRESIDENTE: Confermi. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermi. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, allora 20 votanti. Il punto 19 è approvato all'unanimità dei votanti, 20 voti favorevoli su 20 votanti. Manca quasi un quarto all'una, che facciamo? Suspendiamo e riprendiamo alle due? Fatemi un cenno, vedo qualcuno...

CONSIGLIERE GARZELLI: Per me va bene.

PRESIDENTE: Va bene?

INTERVENTO: Per me va bene.

INTERVENTO: Per me va bene.

PRESIDENTE: Va bene, allora suspendiamo il Consiglio e riprendiamo alle due dal punto 20. Buon appetito a tutti, grazie.

*Si suspendono momentaneamente i lavori del Consiglio comunale.
Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.*

PRESIDENTE: Prego la Segretaria se può fare per cortesia l'appello, si può iniziare. Il numero legale c'è. Il prossimo è Niccolini, c'è, lo vedo che c'è, dovrebbe essere... prego.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: Quindi 6 assenti, seduta valida.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa.

PUNTO N. 20 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: AREA GIOCHI SITA NELLA FRAZIONE DI GABBRO".

PRESIDENTE: Allora riprendiamo il Consiglio, eravamo rimasti al punto 20 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo misto Fratelli d'Italia, ad oggetto: area giochi sita nella frazione di Gabbro*". La parola al consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Sì Presidente, grazie. Si premette che l'area giochi posta in prossimità delle scuole della frazione del Gabbro versa in condizioni di particolare degrado, come risulta dalle allegate fotografie, le quali meglio di ogni descrizione illustrano la situazione. Considerato che la zona è ovviamente frequentata da numerosi bambini e dai loro accompagnatori, che è evidente il venir meno del minimo decoro urbano, che la situazione potrebbe concretizzare anche significativi pericoli per la pubblica incolumità, che è ragionevole immaginare che la spesa per un buon ripristino dell'impianto nel suo complesso sia estremamente modesta, che sussistano le condizioni onde procedere senza ritardo in tal senso, il Consiglio comunale impegna il signor Sindaco e la Giunta a procedere, appena possibile, alle improcrastinabili manutenzioni dell'area giochi esistente in località Gabbro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. La parola all'Assessore Bracci?

ASSESSORE BRACCI: Sì, Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Sì, la descrizione della situazione fatta appena adesso dal consigliere Niccolini era nota, tant'è che avevamo già messo in programma di intervenire in quell'area e intervenire in due modi diversi: per quanto riguarda l'intervento sugli intonaci, sulle murature, con la nostra gestione diretta e quindi con gli operai della nostra squadra, che mi risulta siano già intervenuti in questi giorni e anche oggi siano sul posto per completare il lavoro; mentre per quanto riguarda l'intervento sulla pavimentazione antitrauma dei giochini presenti, lì è necessario intervenire con risorse esterne, con un affidamento tramite un accordo quadro ad una impresa esterna, che verrà fatto in tempi relativamente brevi, a seguito dell'approvazione del Bilancio che sarà fatta nell'ultimo... nell'ultimo, insomma nella precedente sessione del Consiglio il 16 marzo, quindi con l'approvazione del Bilancio e con la conseguente approvazione del PEG subito alcuni giorni dopo da parte della Giunta, la struttura, la dirigente è in grado di attivare questa procedura tramite accordo quadro per l'individuazione di un'impresa e quindi appena questo procedimento sarà concluso, sarà fatto anche l'intervento sul tappeto antitrauma dei giochini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Prego la dottoressa Castallo, mi sembra sia entrata Sermattei? Sì, vedo che si accende...

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì.

PRESIDENTE: Accendi anche la telecamera, per cortesia. Sì, okay.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì.

PRESIDENTE: Quindi è presente anche Sermattei. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Nessuna richiesta di intervento. Se non ci sono...

CONSIGLIERE CAREDDA: Io Presidente, avevo chiesto io di intervenire.

PRESIDENTE: Chi è?

CONSIGLIERE CAREDDA: Avevo scritto in chat, Caredda.

PRESIDENTE: Sì, sì, l'ho visto. Prego, prego Caredda, consigliere Caredda.

CONSIGLIERE CAREDDA: Grazie. No, semplicemente per dire questo, ricollegandomi a quanto appena chiarito dall'Assessore Bracci. È chiaro che appunto la situazione dell'area giochi nella frazione del Gabbro è stata già presa sotto insomma visione, interesse, da parte dell'Amministrazione e infatti l'Assessore ha ben chiarito che parte degli interventi sono già stati eseguiti e parte verranno poi eseguiti prossimamente. Quindi fondamentalmente, rileggendo e quindi analizzando anche il contenuto della mozione presentata da Fratelli d'Italia, non si può che ritenere come si vada a chiedere all'Amministrazione di impegnarsi a fare un qualcosa per il quale l'Amministrazione stessa si è già impegnata e quindi a mio avviso, ma ritengo che non ci siano i presupposti per procedere ad una votazione favorevole della mozione, in quanto per l'appunto l'attività di intervento che si richiede è già in parte posta in essere e in parte verrà poi ultimata.

Ci tengo in ultima battuta, visto che l'Assessore ha richiamato anche l'approvazione del Bilancio avvenuta nella scorsa, nell'occasione della scorsa seduta del Consiglio comunale, a sottolineare che l'ultimazione di questi lavori sarà possibile grazie appunto all'approvazione di questo Bilancio, cosa da evidenziare avvenuta per i voti favorevoli espressi dai Gruppo di Maggioranza. Ricordiamoci, i Gruppi di Minoranza, tra i quali anche Fratelli d'Italia che si fa promotore di questa mozione, ha espresso senza remore un voto negativo, bocciando ampiamente il Bilancio. Solo per questo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caredda. Ci sono altre richieste di intervento? Donatella Di Dio, prego consigliere Di Dio. Poi c'è Marabotti, va bene, sì ho visto. Di Dio, poi Marabotti.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Intervengo per sottolineare come a volte le stesse parole possono essere interpretate in maniera diversa. L'Assessore Bracci ha esordito dicendo: si dà atto che la situazione è effettivamente quella che risulta indicata dalla mozione di Fratelli d'Italia. Bene, questa è una situazione che a mio modo di vedere non deve mai determinarsi, perché arrivare a vedere un'area giochi dedicata quindi a dei bambini piccolissimi, ridotta in quello stato, è un qualcosa che grida veramente diciamo vendetta. Quindi considerato che questa Amministrazione, che ripeto sempre perché così è considerata anche dal Partito di Maggioranza, in continuità con l'Amministrazione precedente, è arrivata a dover rifare un intervento per un ripristino che non deve mai

sussistere: non si ripristina un'area giochi, si fa manutenzione su un'area giochi, impedendo in assoluto che si trasformi in una situazione di estremo pericolo e disagio, ripeto, per dei bambini. Il fatto di non aver approvato quel Bilancio è proprio perché dalla diciamo elaborazione di quei Bilanci si arriva a queste situazioni. Quindi dire che ormai è già stato fatto, a parte che non è stato fatto ancora nulla perché la pavimentazione adeguata, anche quella, è importantissima. I bambini inciampano in continuazione e sono sempre a terra, e ad oggi questa è ancora la situazione, che speriamo vada evolvendo in una situazione migliore, ma ad oggi è questa. E ovviamente questa è una situazione riguardante il parco giochi del Gabbro, ma dobbiamo tutte le volte stare ad evidenziare anche tutte le altre aree giochi che si trovano nel nostro Comune?

Quindi facciamo sì un applauso, ma non a quelle che sono le carenze e le mancanze che arrivano a questi livelli, per poi determinare un intervento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, volevo fare un intervento, in parte l'intervento della consigliera Di Dio ha prevenuto alcune mie considerazioni e comunque alcune le voglio comunque svolgere. Innanzitutto volevo sottolineare il fatto che l'Assessore non so se in base ad un lapsus freudiano, ma ha usato la parola tempi "ragionevolmente" brevi e quindi con questo avverbio di tempo che lascia pensare ad una discrezionalità, perché cosa significa ragionevolmente? Per quello che riguarda un'area giochi per bambini, ragionevolmente brevi potrebbero essere sette giorni, dieci giorni? Magari per l'Assessore può voler dire un anno e mezzo. Cioè un conto è dire che si faranno, un conto è dire "si faranno entro" e questo manca, questo manca sempre.

Secondo punto: il tema che spesso ci viene, a noi delle Opposizioni ci viene spesso, quando parliamo del disastro in cui si trovano le infrastrutture di questo Comune, perché di disastro si deve parlare, perché qui siamo stati, boh, cinque – dieci anni senza effettuare opere di manutenzione, sostanzialmente, abbiamo presentato diverse volte delle mozioni, degli atti che servivano a portare all'attenzione del Consiglio delle strutture che erano particolarmente meritevoli di un intervento immediato e a noi ci dicevano: eh lo so, però una volta dite questo, una volta dite l'altro. Il problema è che c'abbiamo la possibilità di dire una volta questo e una volta l'altro, perché se si fossero mantenuti, mantenuti i manufatti che fanno parte del tessuto urbano, è chiaro che non ci sarebbe bisogno poi di stare ad indicare una volta qui e una volta là. In realtà qui ci si nasconde dietro al dito: è cambiata l'Amministrazione, ma c'è una continuità evidente e chi non ha fatto le manutenzioni prima, sono le stesse persone che adesso siedono lì. C'abbiamo lo stesso Sindaco che era Vice Sindaco, c'abbiamo un Assessore che è diventato Vice Sindaco, la forza di maggioranza è la stessa. Quindi non è che ci si può nascondere dietro a un dito. Sono stati mantenuti malissimo, sono state trascurate le manutenzioni e ora è troppo facile dire: voi non potete. Ma come non possiamo? È chiaro che noi non votiamo il Bilancio. In questo Bilancio ci sono delle voci che noi non condividiamo. Il Bilancio se lo deve votare la Maggioranza, giustamente. Se un domani saremo Maggioranza noi, mi stupirei che il Partito Democratico votasse il Bilancio che presenteremo noi, vorrebbe dire che c'è qualcosa che non torna in questo gioco.

Intanto io registro l'avverbio di tempo "ragionevolmente", lo registro con un senso di disagio profondo, perché io oggi che siamo a fine marzo, magari fra un paio di Consigli

comunali vedremo se questo “ragionevolmente” si è concretizzato in un intervento su quell’area giochi, intanto lo registriamo e poi registro anche che non accetteremo mai più queste... alcune frasi che vengono dette: voi siete sempre pronti ad indicare una volta qua e una volta là, i manufatti che necessitano di manutenzione, perché la responsabilità di questo è esclusivamente di chi non ha fatto manutenzioni, cioè di chi è Maggioranza da decenni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Prima di dare la parola a Niccolini per la replica, se è d’accordo ha chiesto di intervenire Settino e quindi darei la parola a Settino. Prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Allora, succede spesso che quando si presentano delle mozioni con degli impegni precisi, ci viene risposto: stiamo già attivando, stiamo già predisponendo, siamo in questa fase, stiamo per completare e poi dopo si inizierà... e quindi concordo pienamente con quello che diceva sia la consigliera Di Dio, ma anche quello che diceva soprattutto il consigliere Marabotti, cioè ci viene risposto “ragionevolmente”, ragionevolmente nei tempi possibili. Ora, sugli spazi di aree giochi dei bambini non andiamo... se focalizzassimo l’attenzione non solo su Gabbro ma su tutti, quasi tutti presenterebbero e presentano comunque delle grosse criticità di manutenzione, che non sono di oggi, quindi il problema esiste. È evidente che bisogna che ci sia un’assunzione di responsabilità politica di chi ha amministrato prima, di chi sta comunque continuando ancora oggi ad amministrare e ovviamente non ci può essere detto: sì, ma voi criticate e poi dopo non votate il Bilancio. Lo ripeto anch’io che ovviamente un’Opposizione non vota mai il Bilancio della Maggioranza, anche perché tra le altre cose non l’ha redatto, non ha partecipato il Gruppo di Minoranza alla stesura del Bilancio chiaramente e quindi è chiaro che può... sì, può non condividere una parte o in toto il Bilancio stesso, quindi sarebbe assolutamente illogico.

Secondo: quando si vota un Bilancio, uno si prende anche la responsabilità da un punto di vista amministrativo, ma anche politico e anche penale, nel senso che se c’è poi un qualcosa che non va nella direzione giusta, ovviamente ci sono delle responsabilità e quindi è chiaro, non si può chiedere alla Minoranza di assumersi la responsabilità di votarlo solo perché ci sono alcuni aspetti che si possono chiaramente condividere; non si può dire: no alle manutenzioni, no a spendere i soldi per le manutenzioni. Resta il fatto che manutenzioni sono in fortissimo ritardo, di anni, stiamo parlando di anni di ritardo. Ne abbiamo già discusso, e qui mi sembra che ogni Consiglio comunale se ne parli di queste problematiche. Evidentemente è un problema che esiste da anni, non è che sia esploso in questi ultimi mesi o in questo ultimo anno. Per cui chiaramente le Minoranze fanno il loro, diciamo il loro ruolo di stimolo, di proposte, di suggerimenti, di critica. Ovviamente non si assumono, non si assumono mai, in nessun Comune d’Italia si assumono la responsabilità di approvare un Bilancio votandolo in modo favorevole, perché non è questo il ruolo delle Opposizioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Chiedo se prima di passare la parola a Niccolini per la replica, se ci sono altre richieste di intervento. Non... sì, Garzelli prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Rispetto agli interventi che si sono

succeduti, io condivido il passaggio della consigliera Caredda perché... e penso che insomma chiaramente l'affermazione "voi non avete votato il Bilancio" era una provocazione, per dire che all'interno di questo Consiglio ci sono due ruoli ben precisi: c'è il ruolo di chi fa, di chi si prende la responsabilità delle decisioni e si prende... e c'è il ruolo di chi, diciamo così, in qualche maniera cerca di mettere in difficoltà la Maggioranza che governa e anche oggi ne abbiamo avuto un esempio, perché è troppo facile dire che questa è la Maggioranza che da dieci – quindici anni, qualcuno faceva riferimento, questa è la Maggioranza che tiene in ritardo, che non esegue gli impianti di manutenzione, che non effettua nessun intervento. Molto probabilmente, se chi oggi ci contesta questi passaggi fosse stato in Maggioranza e avesse avuto la responsabilità del governo del territorio in quel momento, avrebbe, come la Maggioranza in quel momento, avuto a che fare anche col Patto di Stabilità, perché noi ce lo scordiamo. Oggi si dice: è quindici anni che qui non si fanno interventi. Qui abbiamo avuto il Patto di Stabilità, che ha bloccato gli interventi delle Amministrazioni comunali per moltissimi anni e quindi, dico, è chiaro che oggi quello che noi contestiamo, ma da un punto di vista politico nella discussione, è che noi dovremmo andare a votare in maniera positiva una mozione che chiede un impegno su un impegno già preso, perché quello che ci diceva l'Assessore Bracci è un impegno già assunto e già preso e che noi abbiamo confermato all'interno di un Piano delle Opere che abbiamo votato e che però è stato inserito all'interno di questo Piano dall'Amministrazione. Quindi ce ne rendiamo conto della necessità, ci rendiamo conto anche della emergenza e ci rendiamo conto che però non è che possiamo pensare di vivere in un Comune utopistico dove tutto funziona, dove tutto è apposto, dove tutto... Ci sono stati, ci sono state tante necessità, tanti interventi da dover in qualche maniera concordare e finanziare.

Quindi, ecco, la volontà nostra non è il bocciare la mozione per l'impegno, è perché – e qui concordo con quello che diceva la consigliera Caredda – è perché noi c'è già un impegno che questa Maggioranza ha assunto in sede di approvazione del Bilancio. Quindi è molto facile essere all'Opposizione, in questo caso, perché qualunque cosa che non funziona sicuramente si può sempre migliorare e su questo sicuramente sono anch'io d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Se non ho prenotazioni in corso, se non ci sono altre richieste di intervento, come mi sembra, do la parola al consigliere Niccolini per la replica. Prego, consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Vado con ordine. Intanto ringrazio per la risposta l'Assessore Bracci. Mi pare di capire che nei giorni scorsi gli interventi di manutenzione a livello di muratura sono iniziati e forse sono in corso anche mentre noi stiamo discutendo in Consiglio. La sensazione, però, è che quella... è quella che gli atti sono stati presentati da me l'8 marzo, a seguito della lettura degli atti, in previsione proprio di questo Consiglio, si sia dato inizio a dei lavori che comunque potevano essere fatti anche prima.

Per quanto riguarda invece l'intervento della consigliera Caredda, lei dice che non ci sono i presupposti per andare avanti in una votazione su questa mozione perché i lavori sono iniziati e quindi siamo in una fase di avanzamento dei lavori. Intanto l'Assessore ci illustrava il fatto che a seguito dell'approvazione del Bilancio e quindi dovremo aspettare

che gli uffici competenti nominino una ditta esterna che porterà avanti la pavimentazione, potremmo anche rischiare, come in alcuni casi ho già visto accadere, che si termini con i lavori di muratura e poi per alcuni mesi la ripavimentazione potrebbe rimanere lì senza andare avanti con il normale percorso dei lavori. Quindi il fatto di votare questa mozione aggiungerebbe ai Partiti di Maggioranza, darebbe un segnale, ecco, di prendersi un ulteriore impegno in tempi brevi a continuare ad andare avanti e portare a compimento l'opera iniziata.

Quindi io credo che, visto che hanno già iniziato e visto che comunque sia è tutto in essere, niente vieta che diano un ulteriore segnale di accoglimento a questa mozione. Quindi non vedo dove sia il problema a votare in maniera favorevole questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Se come mi sembra abbiamo terminato la fase degli interventi, possiamo passare alla fase di dichiarazione di voto. Quindi apro la fase di dichiarazione di voto e chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto. Se... sì, Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Il mio voto sarà favorevole...

PRESIDENTE: Accendi la telecamera, per cortesia.

CONSIGLIERE DI DIO: L'ho accesa.

PRESIDENTE: Allora ti si vede... ti si vede colorata tutta di nero. È tutto nero. Riprova.

CONSIGLIERE DI DIO: A me dava acceso.

PRESIDENTE: Dai, va bene, comunque ti sentiamo. Dai va bene, dai ti sentiamo. Sentiamo anche la tua voce, quindi sappiamo che sei te. Prego, vai.

CONSIGLIERE DI DIO: Mi vedete ora? Allora, dicevo, il mio voto sarà favorevole rilevando appunto che c'è un impegno che viene preso e l'adozione di questo tipo di mozione permette poi di andare a verificare se l'impegno è stato effettivamente rispettato. Rilevo poi che andare ogni volta a richiamare il Patto di Stabilità, che risulta ormai superato fin dalla Legge di Stabilità del 2016, che ha permesso e che ha previsto per gli Enti comunali quello del pareggio di Bilancio, mi pare un po' andare un po' troppo indietro nel tempo per trovare giustificazioni a quelle che sono delle inadempienze e delle mancanze. Patto di Stabilità, sì, un tempo, ma dal 2016 siamo nel 2021, è passato del tempo e comunque la situazione non è mutata radicalmente come ci si sarebbe aspettati. Per cui il mio voto è favorevole, per quel che valer possa, visto che già sappiamo che invece questo impegno non viene preso dall'Amministrazione che si trincerava dietro: abbiamo appena iniziato a lavorare, fateci lavorare. Il problema è vedere come, come e per quanto tempo si lavora e quanto gli impegni assunti poi vengono effettivamente onorati. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Dichiarazione di voto? Claudio Marabotti,

prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Avrei detto anch'io la stessa cosa che ha detto la Donatella Di Dio. Ora basta con questo Patto di Stabilità, è roba passata e soprattutto il Patto di Stabilità ha riguardato i Comuni che avevano ricchezza, cioè è una... era una Legge che garantiva una redistribuzione. Perché il Comune di Rosignano ha dovuto soffrire per il Patto di Stabilità? Perché è un Comune ricco, è uno dei Comuni più ricchi d'Italia. La discarica di Scapigliato è in realtà una miniera, è una miniera d'oro e il Comune di Rosignano ha da sempre avuto entrate extra tributarie altissime. Come sono state utilizzate queste entrate è responsabilità di chi le ha usate, ovviamente non mie, nessuno di chi non era in Maggioranza nelle passate consigliature è responsabile di questo, ma da quella discarica sono entrate decine e decine di milioni di euro. Una parte di questi sono andati, d'accordo, dovevano essere accantonati, dovevano essere utilizzati per... benissimo, va bene, diamolo per scontato. Però non ci dimentichiamo che il Comune di Rosignano è un Comune ricchissimo e che ha delle infrastrutture di livello africano, più o meno e questa è una decisione politica che è stata presa: si è deciso scientemente di non procedere ad una manutenzione giorno per giorno. Tutti sanno che se una cosa non la si mantiene giorno per giorno, poi quando si rompe il tetto bisogna spendere tanti soldi e poi: eh, ora non ce li abbiamo i soldi. Bisognava spendere per tempo, come fanno, come c'è una cosa che a me ha fatto tempo ridere, una locuzione, quella del buon padre di famiglia, no? Mi ha fatto sempre ridere, però in questo caso evidentemente chi ha amministrato non è stato un buon padre di famiglia, perché ha lasciato che si rompessero tutte le tegole del tetto e poi ora a riparare il tetto ci vogliono tanti soldi. I soldi effettivamente ora probabilmente non ci sono, ma perché non sono stati presi al momento giusto e allora cos'è che bisognava fare? Magari non fare nuove opere, ma investire ancora in manutenzioni, e non è stato fatto.

Allora vengo alla dichiarazione di voto. Il mio voto, a parte che io purtroppo dovrò andare via e non so neanche se parteciperò a questa votazione perché ero convinto che il Consiglio finisse entro la mattinata, visto che non era così impegnativa la mattina e ho un impegno di lavoro, però comunque sia il voto mio sarà o sarebbe assolutamente favorevole, come sarà o sarebbe favorevole a qualsiasi impegno verso la manutenzione, perché l'Assessore Bracci si ricorderà che il voto mio e del mio Gruppo è stato favorevole ad una variazione di Bilancio, nonostante questo – come ricordava Mario Settino – comportasse un impegno anche dal punto di vista della responsabilità individuale, il mio Gruppo ha votato favorevolmente ad una variazione di Bilancio perché l'Assessore Bracci disse esplicitamente: questi soldi vanno...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Certo, vanno per manutenzione, questi soldi vanno per ricostruire un'equipe che lavorerà all'interno e per far finire lo sconcio dell'affidamento all'esterno di ogni piccolo lavoro di manutenzione. Quello è stato un voto favorevole. È chiaro che al Bilancio di tutta l'Amministrazione dei prossimi anni non possiamo votare favorevole. Comunque il mio voto e il nostro voto sarà assolutamente favorevole a questa, a questa mozione, che mi sembra di buonsenso e chiaramente resteremo vigili per capire quell'avverbio di tempo pronunciato

dall'Assessore Bracci "ragionevolmente", per capire quanto sarà ragionevole il tempo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono dichiarazioni di voto? Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: No Presidente, l'avevo già fatta.

PRESIDENTE: Ha ragione.

CONSIGLIERE DI DIO: Nel mio intervento precedente.

PRESIDENTE: Ha ragione, ha ragione.

CONSIGLIERE DI DIO: Se vuole, lo ribadisco.

PRESIDENTE: Ho fatto prima lei e poi Marabotti. Ha ragione, scusate. Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, semplicemente per dire che il nostro voto sarà contrario a questa mozione perché riteniamo che l'impegno sia già stato assunto e dalle parole anche del Consigliere... dell'Assessore Bracci, confidiamo che l'intervento avverrà in tempi anche brevi.

Mi permetto soltanto, prima che vada via il collega Marabotti, di ricordare che la descrizione che lui ha fatto del Patto di Stabilità non corrisponde alla reale situazione del Patto di Stabilità, cioè nel senso che il Patto di Stabilità aveva un sistema di conteggi completamente diverso da quello che diceva lui; è stato tolto nel 2017 e sostituito dal Fondo poi di Solidarietà. Quindi diciamo che le Amministrazioni è vero, le Amministrazioni forse un pochino più ricche hanno dato anche per qualcuno più povero. Poi se poi il povero è il Comune di Roma o il Comune di Milano o il Comune di Firenze, questo lo lasciamo a chi decide per nostro conto, però ecco il Patto di Stabilità è stata una cosa che ha impattato in maniera pesante sui conti delle... più che sui conti, sulle possibilità di spesa di tutte le Amministrazioni comunali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Non sto a ripetere quello che ha detto il consigliere Di Dio e in il consigliere Marabotti. Aggiungo un elemento in più: negli ultimi anni, il Comune di Rosignano praticamente ha esternalizzato direi tutti i servizi di fatto e per esempio sarebbe interessante capire quanta, quanti dipendenti per esempio svolgono opere di manutenzione diretta, perché quello sarebbe un altro aspetto. È chiaro che per ogni lavoro che bisogna... di manutenzione che bisogna esternalizzare, chiaramente i tempi si allungano, oltre che naturalmente forse anche i costi, però in ogni caso questo è un altro aspetto. Nel corso degli anni praticamente tutti i servizi sono stati esternalizzati e al tempo stesso si è ridotta notevolmente diciamo la potenzialità di intervento diretto del Comune di Rosignano e questo è un aspetto che sicuramente avrà il

suo peso. Il mio voto, comunque, è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se come mi sembra non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, si può passare alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 20 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d’Italia, ad oggetto: area giochi sita nella frazione di Gabbro”*. Volete esprimere il vostro voto, per cortesia? Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandrini?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri è assente. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia? Lo richiamo ma mi sembra... ora lo richiamo. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Presente, sono entrato ora. Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora abbiamo 4 assenti, quindi 21 votanti: abbiamo 8 favorevoli e 13 contrari. Chiedo conferma a Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Conferma. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Quindi il punto 20 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d’Italia, ad oggetto: area giochi sia nella frazione di Gabbro”* è respinto con 13 voti contrari e 8 favorevoli.

PUNTO N. 21 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: DECORO DELLA BANDIERA NAZIONALE ED EUROPEA".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 21 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d'Italia, ad oggetto: decoro della bandiera nazionale ed europea*". La parola al consigliere Niccolini o Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: La illustro io.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Questa mozione io non avrei voluto mai firmarla, perché francamente è indecente che si debba far firmare una mozione di questo genere. L'unità d'Italia è discutibile sotto molti aspetti, ovviamente qui non possiamo fare lezioni di storia e lo stesso Risorgimento presenta luci ed ombre. L'unità d'Italia ha creato una grave frattura all'interno del popolo italiano, che si è determinato con la conquista da parte dell'esercito piemontese della città di Roma, frattura gravissima che si è ricomposta soltanto sessant'anni dopo, per tanti motivi che non abbiamo tempo di approfondire. È costata praticamente una guerra civile che è durata negli stati del sud, ad opera delle componenti filo borboniche che si sono asserragliate in alcune piazzaforti e hanno perpetrato una resistenza la quale è stata battezzata "banditismo", ma non è esattamente così. È costata una guerra civile che dal 1943 al 1945 ha fatto altre centinaia di migliaia di morti, con ulteriore divisione nel popolo italiano. Però almeno la bandiera dovrebbe essere rispettata, perché ormai tutti questi avvenimenti affondano nella notte dei tempi, se ne possono dare giudizi storici, che sono ormai irrevocabili, cioè nessuno può immaginare la restaurazione dello Stato Pontificio o il Regno delle Due Sicilie e nessuno può immaginare una rivincita della repubblica sociale, ma la bandiera è stata fattore comune in questi 160 anni, dei quali è stata appena celebrata, è stato appena celebrato l'anniversario il 17 marzo scorso.

Ora, che negli edifici pubblici quali che siano, certo io qui addebito all'Amministrazione del Comune quanto riguarda gli edifici del Comune, ma lo scandalo comunque, essendo edifici di competenza statale, regionale o anche privati, perché nemmeno il privato è autorizzato a far diventare uno straccio la bandiera che espone. Tra l'altro, è ancor più grave questa cosa perché qui non si può neanche invocare il Patto di Stabilità, le spese, ora mi aspetto di sentirmi dire che è colpa del Covid, ma perché qui siamo veramente di fronte a quattro soldi, ma quattro soldi e anche meno. Inoltre, c'è anche un altro aspetto che aggrava ancora di più la cosa, perché io posso ancora capire che il direttore didattico di una scuola oppure il titolare di un ufficio non abbia la bandiera nuova da esporre, ma credo che un cervello anche malato, un cervello anche molto modesto, uno che non lo voglia fare apposta, riesce a capire che tanto vale toglierla la bandiera, perché una bandiera omessa, una bandiera non esposta è comunque mille volte meglio di una bandiera oltraggiata. Perché la fotografia che vi ho allegato è emblematica, ma di situazioni di questo tipo poi ce ne sono, ce ne sono, per lo meno ce ne sono state tante. Adesso io non posso fare il pattugliatore delle bandiere, perché è anche un po' ridicolo se

vogliamo, ci sono anche problemi più importanti, sicuramente problemi più importanti, ma la bandiera è un simbolo e quando si colpiscono i simboli delle comunità, si colpisce al cuore la comunità stessa. Quindi colui il quale si renda responsabile dell'esposizione di una bandiera in quello stato, oppure non interviene perché la situazione viene... perché la situazione venga corretta, ma corretta in maniera rapida, perché comunque per lo meno a togliere la bandiera ridotta a straccio ci vogliono non più di trenta secondi, beh secondo me commette un atto molto grave contro la comunità e non credo che siano soltanto i sostenitori di Fratelli d'Italia a pensarla così, perché fino a prova contraria in questo Paese, Fratelli d'Italia rappresenta una fetta, adesso forse un po' più ampia di prima, ma comunque sicuramente, sicuramente minoritaria se non marginale dell'opinione pubblica, quindi l'accortezza dovrebbe essere condivisa. E' spettacolare l'esposizione di bandiere in quello stato, ci sono stati altri episodi, sono intervenuti privati in passato, qualche cosa è stato fatto, non dico che non ci sia... però questa è una cosa talmente facile, che insomma il direttore generale del Comune, il Segretario, manda una direttiva e dice: "Guardate...", o il Sindaco stesso, dice: "Guardate che la bandiera, se non vi mandano le bandiere nuove da esporre, quando sono usurate...", sia quella nazionale che quella europea, alla quale dobbiamo gli stessi, le stesse attenzioni, anche se forse non le merita, ma questa è un'idea mia personale, per cui non vale nulla, toglitela, toglitela, perché nessuno si arrabbierà per non vedere la bandiera esposta. Vederla in quelle condizioni, francamente, stringe il cuore. Secondo me in questo comportamento non può che esserci della sciatteria, della noncuranza, ma forse anche del dolo.

Quindi io ho fatto ora quest'atto insieme al collega Niccolini, che è un atto ovviamente politico con il quale invitiamo l'Amministrazione a porre rimedio, perché poi è anche una cosa molto facile insomma e dovrebbe essere largamente condivisa. È evidente che di fronte al ripetersi di episodi di questo tipo, non esiterò a presentare denuncia penale prevista per quelli che sono i reati previsti e puniti dal Codice Penale per l'oltraggio alla bandiera della Repubblica, perché non è possibile vedere uno scempio del genere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste... Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Solo per sottolineare il fatto che questa mozione è strettamente legata alla mozione precedente, un po' per la vicinanza proprio logistica del posto, ma anche perché questo è il *modus operandi*. Prima si parlava di Patto di Stabilità e Garzelli ha detto che il Patto di Stabilità non ha consentito di poter fare svariati interventi di manutenzione. Io, invece, credo che sia proprio il *modus operandi* che è stato adottato, cioè si fa e si abbandona, si mette e si abbandona. Credo che sia estremamente semplice cambiare una bandiera ad una scuola o ad un edificio pubblico, quindi mi piacerebbe sentire anche l'opinione di Garzelli su cosa questa volta è stata la causa dell'incuria nei confronti della nostra bandiera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Ci sono richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento. Se non ci sono richieste di intervento... sì, Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Su questa mozione magari io posso

dire le cose che conosco parzialmente, poi magari se ci danno delle integrazioni da parte appunto degli Assessori presenti o del Sindaco. Allora, a me risulta che su questa, su questa... cioè sull'attenzione della... sull'attenzione al decoro e al mantenimento delle bandiere, c'è una procedura dedicata da parte dell'Amministrazione. Mi sembra che ci siano anche delle risorse, perché mi sembra che ci siano anche delle risorse già indicate e mi sembra che molto probabilmente può essere in questo caso qui successo o non so come, perché poi è all'interno mi sembra... è una bandiera all'interno di un plesso scolastico, quindi anche una situazione da verificare, però mi sembra che ci sia attenzione, cioè ora il caso... cosa diversa è non avere, diciamo così, cambiato la bandiera con tempestività, e questo magari può essere successo, l'altra è dire che non esiste attenzione. Mi sembra anche, però parlo con un minimo di dubbio perché non sono completamente sicuro, che addirittura su una... su queste, su questa voce di Bilancio ci sia stato in tempi passati anche dei rilievi da parte della Corte dei Conti, perché era una voce che in qualche maniera addirittura non veniva nemmeno ben compresa.

Quindi per dire che l'Amministrazione, da quello che mi risulta, sulle procedure e l'attenzione al decoro delle bandiere, mi sembra che abbia sempre fatto le cose con... abbia eseguito il suo compito, ecco, che è quello di vigilare e di sostituire. Nel caso, nel singolo caso della scuola, sinceramente non lo so, però ecco da qui a dire che c'è un mancato, una mancata attenzione al decoro delle bandiere, insomma ecco secondo me se ne passa. Però la mia è una riflessione rispetto a quello che veniva detto precedentemente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Sì grazie, grazie Presidente. Giusto alcune puntualizzazioni, allora, il Comune di Rosignano, come tutti gli Enti Locali, è tenuto a posizionare e a mantenere le bandiere sugli immobili dove hanno sede gli uffici dell'Amministrazione comunale e in occasione di carattere anche nazionale, sia in occasione di cerimonie e commemorazioni, è tenuto ad esporre le bandiere della Repubblica Italiana e della Comunità Europea come simboli della nostra identità civica, nazionale ed internazionale. Oltretutto, anche per fini istituzionali e per alcuni tipi di eventi e iniziative, c'è la necessità di utilizzare altri simboli istituzionali e vessilli, come la fascia da Sindaco e il gonfalone e tutto quello che deve essere esposto in queste occasioni.

Le bandiere vengono comunque... il posizionamento delle bandiere viene curato dall'ufficio preposto, che si occupa di monitorare anche lo stato di usura e in alcuni casi fornisce, anche su richiesta dei soggetti interessati, bandiere nuove per sostituire quelle usurate. Ricordo che, soprattutto in alcune, in alcune sedi come quella del Castello, a causa anche delle condizioni meteorologiche, vengono sostituite molto più frequentemente rispetto ad altre sedi dell'Amministrazione comunale. Come ricordava giustamente il consigliere Garzelli, è prevista una voce specifica nel nostro, nel nostro Bilancio e questa è una cifra che tutti gli anni viene impegnata nel totale dagli uffici comunali e quindi c'è un'attenzione costante anche da parte dell'Amministrazione nel monitorare la situazione dell'usura delle bandiere, soprattutto sugli edifici e su richiesta dei soggetti come gli istituti scolastici o altri soggetti che espongono bandiere, sia bandiere italiane ma anche quelle della Comunità Europea, possono essere fornite qualora

queste vengano, vengano comunque usurate. Quindi l'attenzione da parte dell'Amministrazione c'è, si è magari verificata una situazione come quella eventualmente che si è verificata sulla scuola di Gabbro, che è stata comunque sostituita anche la bandiera davanti all'edificio scolastico su richiesta anche del dirigente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono altre richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento, quindi si passa alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Ovviamente voteremo a favore, ma prendo atto tra l'altro che sia il collega Garzelli che l'Assessore Prinetti mi hanno sostanzialmente dato ragione, cioè esistono le procedure, esistono i fondi, esiste il regolamento, esistono i responsabili, però qualche cosa non ha funzionato, perché quella bandiera, e non è l'unica, ripeto, perché poi dopo io sono contrario a fare i book fotografici perché non... però, insomma, era ridotta in uno stato nel quale non è che c'è stata una libeccia improvvisa e violenta e purtroppo si è strappata la bandiera, cosa che ci può anche stare, ecco voglio dire: sulla torre del castello, ci può anche stare che arriva la libeccia a 140 all'ora, che ogni volta... che una volta ogni dieci anni arriva e magari strappa le due bandiere. Questo è un avvenimento che è possibile. Per arrivare a quel punto ce ne vuole, ripeto, ce ne vuole. Adesso non è la colpa del Sindaco, io non è che voglio caricare al Sindaco il dovere di fare la ronda delle bandiere settimanale. Ha cose non più importanti, ma più pressanti diciamo, ecco, quindi è bene che ci mandi qualcuno. Però, per arrivare a quel tempo, il responsabile di quell'ufficio, di quella cosa, vuol dire che l'ha fatto deliberatamente, cioè vedeva il degrado del simbolo nazionale e se ne compiaceva. Questo è il mio pensiero, è il pensiero di molti ben oltre il mio partito. Comunque qualche cosa non ha funzionato, la mozione è l'occasione buona per ri... come si dice, rimettere un attimino le cose apposto. È probabilissimo che basti applicare la normativa che c'è già, non c'è bisogno di inventarsi nulla o anche semplicemente il buonsenso. Non ho la bandiera nuova, quella vecchia è strappata, la tolgo; quando me la mettono... quando me la mandano, la metto. In questa maniera c'è il rispetto, perché in quella bandiera c'è il simbolo di tante persone che da tante parti politiche hanno offerto la propria vita ed è giusto che non vengano tutto sommato, usando la parola giusta, oltraggiate in questo modo ignobile da parte di uno che semplicemente, o di una, che semplicemente se ne frega. Questa è gente che dovrebbe essere cacciata dall'amministrazione, semplicemente cacciata, così impara. Vanno a lavorare, a zappare la terra, perché non se lo devono permettere, perché non è roba loro. Oltraggino le loro case, le loro bandiere, le loro famiglie, non quelle di tutti noi. Questo è il mio pensiero. È molto duro, ma è così.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Noi voteremo contrario a questa mozione, non per l'argomento che la mozione impegna, ma per... invece perché quello che viene richiesto è già fatto, viene sistematicamente eseguito. Può essere migliore o peggiore, può darsi, può essere... cioè, però ecco qui non vedo nessuno, nessuno dei casi

che ci presenta il consigliere Scarascia: non vedo vilipendio, non vedo poca attenzione. Vedo molto probabilmente la necessità di magari migliorare in alcuni casi, come magari il caso delle scuole del Gabbro, anche magari la comunicazione. Ecco, io non... sinceramente noi non possiamo votare a favore di una mozione che, ripeto, tocca un argomento che sta a cuore di tutti, quello dei simboli della nostra Nazione, però non possiamo votare una mozione che di fatto chiede di fare qualcosa che l'Amministrazione sta già facendo e quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 21 all'ordine del giorno: *"Mozione presentata dal Gruppo Misto – Fratelli d'Italia, ad oggetto: decoro della bandiera nazionale ed europea"*. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri credo sia assente, non l'ho visto rientrare. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone è assente. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci? Non ti abbiamo sentito, Biasci. Accendi il microfono, prova ora. Niente, non ti sentiamo, ti richiamo più tardi. Marabotti credo assente, perché ha mandato un messaggio che doveva andare via. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Richiamo Biasci, per cortesia Biasci? Favorevole? Favorevole, va bene, col dito alzato perché non ti sentiamo, ci deve essere un problema di connessione. Allora sono 5 assenti, quindi 20 voti in totale: abbiamo 7 favorevoli e 13 contrari. Chiedo conferma a Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Sì, Presidente, io ho perso gli ultimi voti perché non avevo connessione, comunque dovrebbe tornare anche a me così.

PRESIDENTE: Va bene, allora...

CONSIGLIERE MARTINI: Se gli ultimi voti sono positivi, mi torna così anche a me.

PRESIDENTE: Allora sentiamo Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Conferma 7 voti favorevoli e 13 contrari?

CONSIGLIERE CHIRICI: Sì.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora confermato anche da Orazzini, quindi il punto 21 è respinto con 13 voti contrari e 7 favorevoli.

PUNTO N. 22 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI ROMBOLI LAURA, PEDONE ANTONELLA E SERMATTEI MICHELA, GRUPPO CONSILIARE PD, AD OGGETTO: COMUNICAZIONE POLITICA E DISCRIMINAZIONE DI GENERE".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 22: *"Ordine del giorno presentato dai Consiglieri comunali Romboli Laura, Pedoni Antonella e Sermattei Michela, Gruppo consiliare PD, ad oggetto: comunicazione politica e discriminazione di genere"*. La parola alla consigliera Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Comunicazione politica e discriminazione di genere. Assistiamo sempre più frequentemente a episodi di imbarbarimento del linguaggio, delle relazioni e dei comportamenti politici, troppo frequentemente questi episodi riguardano attacchi ad esponenti femminili della politica. Secondo l'Osservatorio italiano sui diritti "Vox", le politiche ricevono più del doppio degli attacchi dei colleghi e una volta su quattro si tratta di attacchi sessisti. Ne sono vittime donne di ogni schieramento politico: Laura Boldrini, Mara Carfagna, Maria Elena Boschi, Teresa Bellanova, Lucia Azzolina e ad attaccarli sono stati uomini ma anche donne di destra e di sinistra. L'ultimo episodio riguarda Giorgia Meloni, violentemente attaccata dal professore dell'Università di Siena Giovanni Gozzini, durante una trasmissione radio. Gli insulti che ha ricevuto di stampo sessista in quanto scelti appositamente per una donna, sono un fatto grave che apre uno squarcio sconcertante anche per il contesto da cui provengono. Sembra assurdo pensare che un intellettuale, invece di argomentare nel merito le proprie idee politiche, si lasci andare alla più becera violenza verbale quando ha davanti una donna. Anche se da tanto tempo le donne in tutto il mondo sono protagoniste di importanti progressi sociali e culturali, il maschilismo, la discriminazione sessista e gli stereotipi di genere pervadono ancora la nostra società, in moltissimi ambiti, linguaggio, politica, mondo del lavoro, relazioni familiari, cultura. Tanti sono i segnali anche fuori dall'agone politico che ci dimostrano come la strada per la piena acquisizione a patrimonio condiviso dei diritti conquistati dalle donne, sia ancora lunga e piena di ostacoli. Si pensi solo alla ripresa, a più di quarant'anni dall'approvazione, delle campagne contro la Legge 194, indirettamente volte a rimettere in discussione il diritto delle donne all'autodeterminazione. Oggi più che mai, ogni energia va profusa per prevenire e impedire che le donne diventino il bersaglio dell'odio e del risentimento e le loro conquiste oggetto di rigurgiti conservatori.

Questo Consiglio condanna gli attacchi alle donne in quanto tali e difende il loro cammino di liberazione, che è anche il cammino verso un Paese sempre più civile. Ascoltare le donne, sostenere e rispettare la condizione femminile, vuol dire rendere migliore la nostra società per tutte e per tutti.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sermattei. Ci sono richieste di intervento?

Nessuna... sì, Francesca Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie. Allora, è difficile non essere d'accordo con questo ordine del giorno. Il contenuto chiaramente è condivisibile e giusto e purtroppo è sempre troppo attuale, perché quotidianamente si apprendono notizie circa atti di violenza fisica, verbale, di donne, nei confronti delle donne, per poi arrivare ai famigerati femminicidi. Però diciamo c'è da chiedersi qual è lo scopo materiale, se ne ha uno, di questo ordine del giorno.

L'atteggiamento è quello di... sembra di voler continuare a piangere le vittime e a condannare gli atti di violenza, che giustamente vanno condannati, vanno ricordati e bisogna fare qualcosa affinché si possano superare. Però quando inizieremo a prevenire, mi chiedo? Ricordo che pochi mesi fa è stata bocciata la mozione di Rosignano nel Cuore che voleva potenziare i percorsi di sensibilizzazione alle discriminazioni di ogni maggiore, dando una sorta di programmaticità all'argomento in modo che iniziasse a svilupparsi una coscienza condivisa sul tema. La mozione è stata bocciata appunto perché... e la motivazione è stata che sembrava che non ce ne fosse bisogno. Io colgo questa occasione per ribadire che quella è l'unica strada perseguibile per non trovarsi più a dover condividere ordini del giorno con questo oggetto, per non trovarsi più a discutere della fragilità delle donne, di come vengono sempre riposte a male parole quando va bene, tra virgolette, passatemi il termine, e quando va male vengono uccise, perché devono stare sempre al loro posto di angelo del focolare, sottomesse ad una sorta di figura maschile che debba dettare sempre le regole anche sulla propria vita. Per cui l'unica strada perseguibile sarebbe quella di prevenire, anziché poi curare o trovarsi a dolersi e condannare gli atti sconvenienti nei confronti delle donne. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Ci sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE TORRETTI: Presidente, vorrei intervenire.

PRESIDENTE: Allora, prego.

CONSIGLIERE TORRETTI: Posso?

PRESIDENTE: Prego Torretti, poi si è prenotato Scarascia. Prego.

CONSIGLIERE TORRETTI: No, appunto, se c'è qualcuno prima di me non lo so.

PRESIDENTE: No, vai, vai Torretti. Vai, vai, vai, poi dopo Scarascia.

CONSIGLIERE TORRETTI: No, niente, grazie Presidente e buon pomeriggio a tutti. Dunque, il tema è ampio, complesso e di difficile soluzione, perché da molto tempo e in molte situazioni, in molti contesti, con molti atti consiliari, si affrontano queste tematiche. Vero è quello che dice la consigliera Orazzini, la collega, nel senso che bisogna prevenire, bisogna prevenire con strutture, con percorsi, con studi, con riflessioni, con l'uso di parole consone, con l'uso di parole corrette, con l'abituarsi di atteggiamenti diversi, perché spesso gli atteggiamenti dicono molto di più delle parole. Quindi, però,

fermo restando le strutture, i percorsi, le cose che su questo territorio da anni ci sono su questi aspetti, ora da un po' di tempo ci stiamo focalizzando sull'uso dei termini, sulla comunicazione. Quindi è una questione culturale, lo diciamo, lo ridiciamo e lo diciamo sempre, sempre di più.

Bisogna farsi propri concetti di capacità d'ascolto, capacità di valorizzare le donne per il merito. Spesso capita tuttora, in tutte le trasmissioni, non solo nei *talk show* politici, va detto, perché io c'ho fatto caso anche di recente e siccome uso anche il Consiglio comunale per condividere delle riflessioni su cui tutti possono anche non essere d'accordo, ma siamo qui anche per riflettere su questo: la prevenzione, ma anche siamo abituati più a guardare come una donna è vestita di quello che una donna dice, come una donna sta seduta o come una donna sta in piedi, prima ancora o mentre si ascolta quello che dice. Quindi credo che da questo passi una concettualità culturale, perché io non nascondo che se guardiamo bene, molto probabilmente io non mi esimo dal valutare anche la progenitura di questo documento, perché le cose vanno dette per quello che sono, a me mi si può accusare di tante cose ma non certo di non vedere le realtà della vita e della... (*voce molto bassa, inc.*). Io dico, per esempio che... torno a dire, perché da lì è partito questo documento, non ci possiamo nascondere, il professor Gozzini aveva tutta, ma tutta e di più, la possibilità e la libertà, tra virgolette, di contestare cosa l'Onorevole Meloni diceva. Io non ho visto la trasmissione perché era in orario di lavoro e perché non seguivo le trasmissioni radiofoniche. Credo, però, che lui si sia scagliato su una donna, della quale evidentemente non condivideva alcuni discorsi, è noto, stranoto e arcinoto che nemmeno io condivido il pensiero politico e il percorso della Parlamentare Giorgia Meloni. Quindi, per tornare invece a quello che diciamo, ragionando da Gruppi di tutto il Consiglio comunale, bisogna fare percorsi condivisi, bisogna stare sulle cose come con le strutture, atteggiamenti, parole e cultura. Quindi dobbiamo lavorare tutti, prima le donne, poi gli uomini, per migliorare e sostenere tutto quello che si può fare e che va fatto, perché la politica sia fatta come quando si controlla quello che è il contenuto di quello che dice un uomo, impariamo anche prima ad ascoltare i contenuti di quello che dicono le donne, prima di vedere se la donna ha un *tailleur*, prima di vedere il taglio di capelli, perché consentitemi colleghe e colleghi del Consiglio comunale, anche questa è cultura, cultura e parità di genere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Torretti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Riconosco onestà intellettuale alla collega Torretti, questo è un po' un tentativo di tornare sull'argomento della mia mozione che fui costretto, ricordo, a ritirare per motivi procedurali, perché era stata completamente snaturata. È stata persa un'occasione allora, ha ragione la consigliera Torretti, è stata persa un'occasione non perché quegli emendamenti non potessero in parte essere accolti, ma perché veniva negata la natura politica dell'attacco a Giorgia Meloni, perché alcune frasi erano sicuramente di stampo sessista, ma quando si diceva, quando si dice "certa gente non dovrebbe sedere in Parlamento", non vedo dove ci sia l'aspetto sessista e questo è un attacco gravissimo alle istituzioni. Quindi Giorgia Meloni è stata attaccata sicuramente come donna, ma come donna capo politico di un partito unico partito di opposizione. Quindi io ritirai la mozione, perché non potevo accettare la

semplice riduzione ad una offesa sessista, anche perché di offese sessiste giustamente, come le colleghe hanno prima illustrato, ne sono vittime tutti i giorni moltissime donne e questo è un fatto disdicevole, brutto, che dovrebbe essere eliminato dalla nostra vita.

Ovviamente, nello stilare questo ordine del giorno, c'è stato un tentativo disperato del PD di metterci dentro la frase velenosa per vedere se riescono a vedere se riusciamo a non farlo votare da Fratelli d'Italia. Ma Fratelli d'Italia non ci casca, cioè io dimostrerò con il voto favorevole a questo ordine del giorno, dove c'è una castroneria, o diciamo scusate il termine, c'è un'inesattezza storica gravissima e ne parlerò, votando a favore, perché dimostro in questa maniera che noi siamo davvero uomini e donne liberi, liberi anche di aderire a iniziative della controparte. Non abbiamo paura di votare un documento del PD quando lo condividiamo o per lo meno lo condividiamo in gran parte; paura che invece ha attanagliato il PD nella discussione su Giorgia Meloni, perché questa è la realtà storica dei fatti. I miei colleghi Consiglieri lo sanno che è così e a me di questo dispiace, perché se ci fosse stato uno scrutinio segreto, probabilmente i voti favorevoli sarebbero stati molti di più. comunque grazie a Roberta Torretti, perché almeno in parte ha focalizzato la questione.

Dov'è l'inesattezza? Ho usato un termine un po' forte, me ne scuso ovviamente, ma nella illustrazione che ha fatto la collega Sermattei? Quando si riduce poi il tutto all'odio o al bersaglio dell'odio, leggo testualmente: "Oggi più che mai l'energia va profusa per prevedere e impedire che le donne diventino il bersaglio dell'odio e del risentimento e le loro conquiste oggetto di rigurgiti conservatori". Ora, io sono un conservatore, non mi sento un rigurgito e credo di non aver mai offeso una donna in vita mia, se non magari in qualche momento d'ira può essere capitato, ma non in quanto donna, perché magari certe liti ci stanno a sessantasei anni, però si tenta di identificare col concetto di conservatore ciò che è antifemminile. Io non voglio dire antifemminista, perché sul femminismo si aprirebbe un discorso che durerebbe troppo tempo, ma questa è una falsità storica. Io ricordo... è una falsità storica grave, tra l'altro, perché io ricordo che ci sono almeno le due democrazie più avanzate, che hanno molti difetti, perché i difetti poi ce l'hanno tutti sotto questo cielo, ma tutte e tutti i sistemi politici, ma sicuramente le due democrazie più avanzate e più antiche sono quelle degli Stati Uniti d'America e del Regno Unito, che non...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Scusi, Presidente, che non raccolgono grande simpatia da parte mia, però non si può negare che proprio in quelle due democrazie, dove c'è un'alternanza di poteri tra progressisti e conservatori, un'alternanza che non fa specie a nessuno, è considerata normale, io sfido a trovarmi una società dove le donne siano più libere che negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Quindi abbinare l'aggettivo conservatore con qualche cosa di negativo sotto il profilo del progresso della condizione femminile, costituisce una falsità storica gravissima. Nel caso, bisognerebbe parlare di società islamiche, allora sì che ci si potrebbe trovare, si potrebbe trovare conforto. Indicatemi qual è una società islamica dove le donne assomigliano vagamente, quanto a libertà, anche all'ultima delle società europee? Questo non viene detto, perché questo è... non fa comodo, non fa comodo, non fa comodo. Ecco, io quindi lo voterò questo, anche se la provocazione tanto non è che mi cambia la vita, vorrà dire che sono un conservatore, un

conservatore non perfettamente allineato all'immagine che dei conservatori vogliono dare, vuole dare la sinistra. Io sono un conservatore, non sono un conservatore moderno, sono un conservatore normale, dove se ci sono delle cose da fare, da migliorare delle condizioni, va fatto. Il fatto che noi siamo tra i più avanzati nel considerare la condizione femminile, non giustifica il fermarsi, ma dire che i conservatori uguale retrocessione delle donne in seconda classe, in terza classe, in fondo, beh insomma questo francamente fa anche ridere, perché oltre che essere falso è proprio...

PRESIDENTE: Chiedo di terminare, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: È proprio malfatto, è proprio malfatto. Comunque noi voteremo a favore, perché la cosa tutto sommato si può votare, anche se ripeto c'è questa inesattezza. Potrei chiedere un emendamento, ma tanto non verrebbe accolto perché la definizione conservatore ci vuole perché altrimenti... fatalità io lo voto lo stesso, non caschiamo... siamo più liberi di voi.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Carafa, prego.

CONSIGLIERE CARAFA: Grazie, Presidente. La Costituzione della Repubblica Italiana riconosce a tutti i cittadini pari dignità sociale ed uguaglianza davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua o religione. Con il mio intervento intendo esprimere vicinanza e solidarietà a tutte quelle persone oggetto di odio, sia esso di genere, razziale o religioso, con l'augurio che le istituzioni democratiche locali e nazionali riescano a debellare questo malcostume di offese sessiste, razziste etc.

Esprimo dunque solidarietà nei confronti dell'Onorevole Giorgia Meloni per gli insulti ricevuti, insulti che una mente democratica non può tollerare, come è inammissibile e ingiustificabile l'intimidazione ricevuta dal Senatore Matteo Renzi, oppure gli insulti di bassa lega rivolti online all'Onorevole Alessia Morani da parte, e qui mi verrebbe voglia di dire "di un certo Arcangeli", ma io dirò invece di un certo esponente di Fratelli d'Italia di Pesaro. Ritengo che il linguaggio dell'odio non possa far parte della politica, che invece deve essere scambio, confronto tra le diverse idee e il dissenso che spesso lo contraddistingue non può trasformarsi in violenza. Tra l'altro volevo aggiungere anche un episodio successo pochi giorni fa, che ha visto apostrofare con insulti sessisti Alessia Ambrosi e Catia Rossato, che sono Consigliere regionali del Trentino, se non sbaglio, che sono state apostrofate con insulti da Alessandro Savò, il Presidente regionale della Lega. Non ultimo, va il mio pensiero alla Senatrice Liliana Segre, alla quale esprimo la mia più sincera solidarietà riguardo gli indicibili insulti che ancora una volta ha ricevuto, questa volta in occasione della somministrazione del vaccino anti-Covid. Le minacce e l'odio non devono e non possono far parte di una società pluralista e democratica.

Concludo riportando la frase che una maestra, da me conosciuta bene, ripete ai suoi alunni: siamo belli perché diversi l'uno dall'altro, la diversità è una ricchezza. Guardaci dentro, guardaci dentro e impara. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Carafa. Ci sono altre richieste di intervento? Se, come mi sembra, non ci sono altre richieste di intervento, non vedo...

CONSIGLIERE SERMATTEI: Presidente, volevo rispondere.

PRESIDENTE: Sì, prego, prego. Sì, sì, un attimo, ha chiesto di intervenire il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io credo che questo ordine del giorno promosso non a caso da delle donne e illustrato dalle Consigliere promotrici, sia un qualcosa di completamente e profondamente diverso rispetto a quella che era la mozione presentata da Fratelli d'Italia. Ci sono, c'è proprio un'impostazione che le fa essere, a mio modo di vedere effettivamente apparire completamente lontane e diverse l'una dall'altra e me ne ha dato poi ulteriori convincimento le parole del consigliere Scarascia, dove ho riportato, proprio riporto le sue parole: il motivo per cui ha ritirato la sua mozione allo scorso Consiglio era perché si tentava di ridurre a "semplice riduzione ad un'offesa sessista". Beh, è quello che invece a mio modo di vedere è il nodo centrale della questione. Non è una semplice riduzione ad un'offesa sessista, è proprio qui la mentalità diversa che non era ovviamente compresa e affermata nell'altra mozione e che invece emerge da questa mozione presentata dalle Consigliere del Partito Democratico e In Comune. È proprio l'offesa sessista la cosa più grave, perché con essa si compromette ogni possibilità di valutare una donna semplicemente come una persona, come un essere pensante che afferma le proprie idee al pari di ogni altro, che può essere criticata, non condivisa, ma non ha importanza, è una persona che manifesta qualsiasi suo pensiero, che intraprende qualsiasi attività e che deve essere pertanto identificata come tale e non può essergli mancato questo suo diritto proprio perché donna.

Credo poi che li riferimento contenuto, almeno io leggo così, chiedo se magari qualcuna delle promotrici può darmi conferma, ai "rigurgiti conservatori", non sono tanto ad una interpretazione della politica, ma proprio ad un *modus* anche quello *operandi*, ad un tentativo proprio di ritorno, passatemi il termine, ad un *ancient regime*, ovvero ad un ritorno a quella che poteva essere la patria potestà intesa come l'uomo che può avere e prevaricare con le proprie determinazioni quelle che sono delle scelte invece dovute esclusivamente al genere e non per niente questa frase avviene dopo il richiamo ai tentativi di rimettere mano alla Legge sull'aborto, peraltro sì posti in essere da una certa parte politica che assolutamente non condiviso, perché è quella stessa... quella destra che non è assolutamente la mia, che non per niente ha portato anche nei giorni recenti ad esempio da parte di Orban, della Turchia, ad un ritiro dalla Convenzione sulla violenza sulle donne, contro la violenza sulle donne e contro quindi quei diritti che con tanta fatica almeno sulla carta erano presenti, anche in uno stato come la Turchia, anche se sappiamo che in pratica mai effettivamente rispettati e attuati.

Quindi sì, questa mozione è, questo ordine del giorno è per me condivisibile, ma ripeto proprio perché è tutta un'altra linea e tutto un altro pensiero che viene manifestato, rispetto all'altra che era stata poi ritirata. Chiedo semplicemente conferma se ho mal interpretato, ma non credo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Di Dio. Se non ci sono altre richieste di intervento, passerei la parola alla consigliera Sermattei per una replica. Prego.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, ma più che una replica, una riflessione. Innanzitutto mi premeva subito rispondere all'osservazione della consigliera Di Dio e così rispondo anche al consigliere Scarascia. Veramente lungi da me criticare le posizioni politiche diciamo di ciascuno all'interno di un Paese democratico come il nostro e poi proprio da un esponente del Partito Democratico come sono io. Era proprio "rigurgito conservatore" inteso dal punto di vista proprio femminista di un conservatore verso una struttura diciamo sociale che diciamo ancora oggi si basa sul patriarcato, che a mio avviso, per la mia posizione femminista che ho io, è una delle cause principe del maschilismo e quindi del sessismo. Quindi, ecco, era solamente legata ad una... diciamo al campo dell'emancipazione conservatore, perché era legata non al campo dell'emancipazione femminile in questo senso. Quindi l'interpretazione è corretta. È vero che questa mozione è nata in quel contesto diciamo politico di qualche settimana fa, ma perché in effetti quell'evento ci aveva veramente colpito moltissimo dal punto di vista proprio di come era stata trattata una donna, una donna in politica e non era né stata la prima e non è stata nemmeno l'ultima, quindi i casi che hanno elencato anche gli altri Consiglieri lo dimostravano.

La mozione del consigliere Scarascia era condivisibile, ma non aveva il respiro che noi, a cui noi donne sentivamo di dare, perché l'offesa, la sensibilità urtata era proprio un'altra sensibilità, che la mozione di Fratelli d'Italia non metteva ben in rilievo. Io invece ritengo che ci fosse... noi avessimo un'esigenza, allo stesso motivo per cui non abbiamo nemmeno, lo dico chiaramente, accettato gli emendamenti proposti da Rosignano nel Cuore, che erano degli emendamenti che a mio avviso anche quelli non... legittimi, ma non coglievano il disagio che noi donne del PD volevamo esprimere con quell'evento e a simbolo, farlo assurgere a simbolo di una situazione più generale. Poi è stata diciamo dibattuta un pochino più tardi, ma insomma dire che non è una mozione diciamo attuale credo proprio che non si possa dire. Quindi, ecco, questo era l'obiettivo, fare una riflessione limitandoci un pochino al campo sulla politica, perché comunque questa era la nostra attività, ma estendendola più in generale alla questione femminile, che la mozione di Fratelli d'Italia, ecco, sembrava non... cioè non teneva adeguatamente conto, ma secondo me c'erano dei motivi anche dietro culturali e politici per cui non era stata fatta in quella maniera, ma nulla toglie sulla condannabilità del fatto che era... abbiamo voluto proprio ritornarci perché per noi era importante.

Sulla invece per quanto riguarda l'intervento della Orazzini, ovviamente un intervento condivisibile, però noi ci sentiamo un pochino più tranquilli nel senso che era sul metodo poi diciamo della prevenzione, della lotta al femminicidio, siamo tutti concordi che dovevamo fare di più. Noi rispetto alle loro mozioni abbiamo sempre, siamo sempre partiti con un punto di vista di dire che comunque noi ci sentiamo di essere una parte politica e un'istituzione che sul campo ci ha sempre lavorato e su questo magari, ecco, non vogliamo arretrare di fronte a certe affermazioni che potrebbero a volte far apparire... condividiamo la lotta, però non vogliamo che venga messo in discussione il fatto che questa comune e questo partito, in questo territorio, non abbia mai appunto fatto nulla al riguardo e quindi ecco se a volte siamo sembrati su alcune mozioni un pochino più ostili, era perché ritenevamo che non dessero il giusto merito al percorso che noi da anni portiamo avanti.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sermattei. Possiamo passare quindi alla fase di

dichiarazione di voto? Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Confermo che voterò, voteremo a favore, confermo anche che la mozione è stata ritirata non per sminuire l'aspetto delle offese sessiste, ma perché si ometteva la parte politica che secondo me era altrettanto importante, essendo Giorgia Meloni capo di un partito politico, unico capo, capo del partito politico unico partito all'opposizione. D'altra parte, in Fratelli d'Italia ci sono numerose parlamentari donne. Come mai è stata attaccata proprio lei? Perché è capo, quindi è chiaro che c'è anche un motivo politico; negarlo è francamente abbastanza, abbastanza, abbastanza puerile insomma, voglio dire. Quindi noi voteremo a favore e quanto al conservatorismo la destra, ora riuscire a fare i salti mortali lo capisco, però riuscire ad associare Erdogan e le iniziative di questo sultanello di ritorno alla destra politica italiana, ci vuole, ci vuole proprio anche fantasia, ecco, ci vuole... francamente ci vuole fantasia. Erdogan è esattamente ciò che noi non siamo, esattamente l'opposto, cioè se volete sapere come la vede Fratelli d'Italia su una questione, ascoltate Erdogan, noi siamo il contrario a 180 gradi. Così è anche più facile, si risparmia tempo.

Il consigliere Carafa, poi, ha ritirato fuori "il certo professore" e lui non usa questo "certo", allora io gli dico che quanto ad Acquaroli di Fratelli d'Italia e a quell'altro signor nessuno sedicente... anzi, purtroppo Presidente della Lega Veneto, per me sono dei "certi" Acquaroli. Certo, sono dei "certi" delinquentelli della politica e sono dei "certi" ignoranti e cafoni, anche se uno appartiene a Fratelli d'Italia e l'altro alla Lega. Non c'ho nessun problema ad usare il "certo", perché il certo è un atto di benevolenza nei loro confronti, non perché stanno dalla mia parte non diventano "certi". Sono "certi", eccome se sono "certi". Si è scordato una cosa, però: le due offese dal Presidente della Lega sono passate a Fratelli d'Italia. Anche qui la componente politica, quando c'è Fratelli d'Italia di mezzo, eh sì sono donne, però in fondo sono di Fratelli d'Italia e quindi poi in fondo in fondo non è che sono... la solidarietà sì, ma magari un 2 - 3 per cento meno del totale perché, perché potrebbero essere...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...se lo sarà dimenticato, glielo ricordo io. Le due Consiglieri che sono state offese dal Presidente della Lega Veneto, sono passate dalla Lega a Fratelli d'Italia con una semplice motivazione: noi non saremo mai col PC, col PD e con 5 Stelle e se ne sono andate e sono state rincorse di impropri di ogni tipo e in più ha tentato anche di scusarsi, poi si è anche aggravato, ma questo evidentemente c'ha dei problemi anche con la lingua italiana, perché... pazienza, voglio dire, se lo tengano pure. Tutto qui. Votiamo a favore, anche se questo concetto del conservatore è un concetto così, ma è sbagliato e quindi lo possiamo votare lo stesso. Tanto poi la mozione qui finisce, non è che ci saranno atti politici susseguenti. Il Sindaco potrebbe invitare l'Onorevole Meloni, però. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Francesca Orazzini, consigliere Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie, brevemente per rispondere alla consigliera Sermattei e anche per gettare lì diciamo uno spunto di riflessione, visto che comunque il tema che stiamo affrontando è importante ed è bene che se ne parli sempre e comunque. Ovviamente noi, cioè, è innegabile quello che l'Amministrazione ha fatto negli anni per portare avanti progetti, sensibilizzazione di ogni genere a questo riguardo, però certo quello che diciamo è che il miglioramento è sicuramente un processo in divenire e quindi purtroppo, purtroppo evidentemente quello che è stato fatto fino ad ora non basta più e quindi non sarebbe da escludere nessuna sorta di miglioramento o incentivo riguardo alle tematiche di discriminazione. Quindi il nostro voto comunque sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole, però io colgo questo spazio a disposizione perché volevo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a questa discussione ed in particolare tutte le donne che hanno partecipato a questa discussione, perché io ritengo che l'ultima frase con la quale noi chiudiamo questo ordine del giorno dovrebbe essere seguita da tutti noi. Quindi, quando noi diciamo "ascoltare le donne, sostenere e rispettare la condizione femminile vuol dire rendere migliore la nostra società per tutti", noi ci crediamo veramente e su questo mi sia permesso appunto in questo spazio dedicato alle dichiarazioni di voto, ringraziare tutti quelli che hanno partecipato alla discussione, anche nell'altra, nell'altra seduta del Consiglio, perché secondo me è stata una discussione franca, ampia e molto positiva e quindi ringrazio tutti, ma con particolare, un particolare ringraziamento a tutte le donne che sono intervenute in questa discussione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Mi sembra che più o meno tutti i Capigruppo, tutti i Gruppi si siano espressi. Se non ci sono...

CONSIGLIERE SETTINO: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Chi è?

CONSIGLIERE SETTINO: Settino.

PRESIDENTE: Settino, prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Altrimenti poi non mi posso associare, non posso ricevere i ringraziamenti di Garzelli, dice non ha parlato. È una battutaccia. Dunque, io condivido pienamente questo testo e non entro, non dico di più, perché credo che sostanzialmente la frase finale che ha citato anche Garzelli chiaramente non fa altro che dirci di ascoltare, sostenere e rispettare la condizione femminile, vuol dire rendere migliore la nostra società per tutti e quindi credo che sia questo lo spirito e che l'altro spirito fondamentale che differenzia questo testo dalla mozione che abbiamo discusso nell'altro Consiglio comunale è il fatto che non differenzia chi ha subito diciamo delle discriminazioni per

motivi politici, ma le mette insieme, perché comunque sono figure femminili che hanno ricevuto comunque delle offese molto gravi da vari punti di vista, con vari aggettivi, con vari appellativi. È questo secondo me l'elemento positivo che chiaramente dobbiamo assolutamente prendere in considerazione, altrimenti si rischia di fare poi una selezione di appartenenza, mettere le bandiere perché allora, come dire, uno appartiene ad una certa parte e quindi va... diciamo viene declinata perché appartiene a quella parte. No, è perché in quanto donna chiaramente. Poi sul discorso del "certo" o non "certo", un cittadino normale, chiunque, un normale cittadino che non ha un carico, non ha un incarico pubblico, non ha un ruolo istituzionale, non è un professore universitario, difficilmente può andare in una trasmissione radiofonica o televisiva, difficilmente ha spazio per poter esprimere questi, questi diciamo concetti assolutamente negativi. Quindi chiaramente dargli il titolo non è che gli si riconosce un merito, anzi gli si riconosce un demerito, perché pur avendo quel ruolo, quella funzione, si permette di utilizzare un linguaggio assolutamente fuori luogo.

Poi c'è un altro settore che chiaramente è fuori controllo, quello dei social e quindi laddove questo si esprime, diciamo tra virgolette, uso questo termine, i cittadini normali, nel senso che non hanno ruoli o riconoscimenti istituzionali, si esprimono nei modi e nelle maniere veramente incredibili, perché ritengono che lì si possa chiaramente proferire assolutamente appellativi e linguaggi senza nessun tipo di freno o di controllo. Quindi chiaramente il richiamo che ha fatto Carafa alla Senatrice Segre è un emblema, sostanzialmente, è proprio l'esempio lampante di quello che poi comunque succede tutti i giorni sui social. Quindi il mio voto sarà pienamente favorevole e convinto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Se non ci sono altre richieste di intervento, si può passare alla votazione. Bene, allora metto in votazione il punto 22 all'ordine del giorno: *"Ordine del giorno presentato dai Consiglieri comunali Romboli Laura, Pedone Antonella e Sermattei Michela, Gruppo consiliare PD, ad oggetto: comunicazione politica e discriminazione di genere"*. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico mi sembra che sia assente. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone è assente. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci, che è entrato, l'ha visto anche il Segretario?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole. Buona sera a tutti, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Non ti sentiamo. Scrivilo sulla chat come hai fatto prima. Marabotti è assente. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi Biasci Roberto, riprova a parlare, perché ho visto... niente, però ho visto, lo potete vedere anche voi, ha scritto sulla chat "favorevole" e quindi credo si possa accettare la sua espressione di voto: favorevole. Abbiamo quindi 21 votanti, tutti... e 4 assenti, tutti favorevoli all'unanimità quindi dei presenti. Chiedo conferma a Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi il punto 22 è approvato all'unanimità dei presenti con 21 voti favorevoli su 21 votanti. Siamo al punto 22 all'ordine... no, scusate, il punto 22 era questo.

PUNTO N. 23 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK GEORGE ZAKI".

PRESIDENTE: Siamo al punto 23 all'ordine del giorno: "*Ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, ad oggetto: conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki*". Prego onorevole... consigliere Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie. Premesso che la notte tra il 6 e il 7 febbraio 2020 è stato arrestato in Egitto il ricercatore attivista ventisettenne Patrick George Zaki, accusato dal Governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, attentare alla sicurezza nazionale e di istigare al rovesciamento del Governo e della Costituzione; Patrick George Zaki è ricercatore presso l'Università di Bologna, immatricolato all'Università di Granada nel master "Erasmus Mundo", con una borsa di studio dell'Unione Europea per frequentare il master "Gemma", un corso di studi unico in Europa sugli studi di genere, coordinato dall'Università spagnola; considerato che ONG, l'iniziativa egiziana per i diritti della persona con cui Zaki collabora afferma che è stato interrogato circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani, le autorità egiziane affermano di aver arrestato Zaki a Mansura, una città... sua città natale, mentre del giovane ricercatore si sono perse le tracce più di ventiquattro ore prima, appena sbarcato all'aeroporto internazionale de Il Cairo. L'ONG e IPR denuncia come Zaki sia stato bendato e torturato per ore, picchiato, sottoposto ad elettroshock, minacciato e interrogato dalla *National Security Investigation*. Il rapporto di Polizia presentato ai legali del ricercatore sostiene falsamente che venne arrestato ad un posto di blocco nella sua città natale a seguito di un ordine emesso a settembre 2019, mentre Zaki aveva lasciato il suo Paese in agosto; considerato che i reati imputati a Zaki si riferiscono in realtà a legittime attività di denuncia, informazione, commento pubblico o critica e sono alibi per legittimare una procedura del tutto illegale; ricordato che Patrick George Zaki è in stato di detenzione preventiva dal 7 febbraio 2020, Patrick potrebbe rimanere in carcere ancora molto tempo, rischia dai cinque anni all'ergastolo e la custodia cautelare potrebbe essere rinviata in modo indefinito, come accaduto finora e ad altri attivisti prima di lui. Sono mille e seicento le persone detenute in Egitto, alle quali è stata rinnovata la detenzione preventiva. Le accuse rivolte a Patrick sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività del tutto legittime secondo il diritto internazionale e che in Egitto hanno raggiunto in questi anni centinaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani. L'attivismo di Zaki e la lotta per i diritti delle minoranze oppresse, andata dalla comunità LGTPQ1+ fino alle comunità cristiane cacciate dal nord del Sinai a causa dell'avanzata dello Stato Islamico. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco a conferire come atto simbolico la cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki, esprime solidarietà, sostegno e vicinanza alla famiglia e alle Università di Bologna e Granada; chiede all'amministrazione comunale di impegnarsi a collaborare con gli Enti preposti affinché il Governo Italiano chieda alle istituzioni egiziane il rilascio immediato. Chiede al Governo Italiano di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, con particolare riferimento all'Unione

Europea, affinché si attivino per il rilascio di Zaki. Chiede, infine, di rivolgere un appello direttamente al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e al Governo Italiano, al fine di concedere la cittadinanza italiana a Patrick Zaki, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 della Legge numero 91 del 1992. Con il riconoscimento della cittadinanza, l'Italia darebbe un segnale forte alla comunità internazionale e questo permetterebbe che anche a livello europeo siano assunte tutte le responsabilità conseguenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Ci sono richieste di intervento? Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. No, per aprire un attimino una riflessione, perché rispetto a questa mozione ci sono delle cose che diciamo sono già state... diciamo hanno già trovato uno spazio su questo, all'interno di questo Consiglio comunale e infatti noi il... con la delibera 131 del 29 di settembre abbiamo già... (*audio disturbato, inc.*) richiesta di concessione della cittadinanza onoraria del Comune di Rosignano Marittimo, cioè abbiamo già chiesto al Sindaco di valutare la concessione della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki e già in quella discussione venne fuori appunto il problema, che c'erano dei problemi di natura legale dovuti al fatto che appunto era un cittadino straniero, c'era un qualcosa da valutare. Ora qui viene riproposta. In questa mozione viene anche richiesto di fare un appello al Presidente Mattarella, affinché... per sensibilizzarlo sulla cittadinanza italiana, sulla concessione della cittadinanza italiana e anche su questo c'è stato in questi giorni un aggiornamento, perché il 15 di marzo il Gruppo del Partito Democratico al Senato ha presentato una proposta, una mozione con la quale... firmata quasi all'unanimità mi sembra, se non sbaglio, e in questa mozione si chiedeva l'impegno del Governo al riconoscimento della cittadinanza italiana a Patrick Zaki, in base alla Legge 91 del 1992 e in questa mozione veniva richiesto anche che ci fosse un impegno in tutte le sedi europee ed internazionali perché l'Egitto provveda senza... provveda al rilascio di Patrick Zaki.

Quindi io, siccome è una mozione che insomma ci ha già visto un po' tutti impegnati e coinvolti, noi vorremmo che magari ci fosse una mozione condivisa che tenesse conto anche appunto di questi passaggi, perché insomma una richiesta di... una delibera è già stata approvata, addirittura l'ho presentata... vado a memoria, ma presentammo un ordine del giorno, un documento, una mozione, poi fu integrata appunto all'interno della... della discussione e quindi, ecco, io volevo sottoporre alla consigliera Orazzini la possibilità di modificare la mozione per emendarla in qualche maniera, per ristabilire un attimino la verità dei fatti e quello per fare un po' il punto rispetto a quello che è successo sia in Consiglio, ma anche all'interno del Senato italiano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ora ha chiesto di intervenire Settino, quindi do la parola a Settino, poi mi fa sapere... va bene, sospendiamo se la Orazzini è d'accordo. Settino vuole, vuoi intervenire subito?

CONSIGLIERE SETTINO: Sarebbe meglio, anche perché...

PRESIDENTE: Certo, no, domandavo.

CONSIGLIERE SETTINO: Sarebbe meglio, anche perché

PRESIDENTE: Tante volte avessi cambiato idea rispetto a questa novità, avremmo aspettato...

CONSIGLIERE SETTINO: No, no, no, no, anzi.

PRESIDENTE: Perfetto, perfetto. Prego, Settino. Prego, prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Il contrario, il contrario.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Sono qui... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Prego, prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Ora spiego anche perché sono più determinato, perché questa mozione, cioè meglio la mozione a cui faceva riferimento il Capogruppo Garzelli me la ricordo benissimo, che noi l'abbiamo anche sostenuta e apprezzata, ne parlammo allora anche con la consigliera Romboli quindi della nostra diciamo posizione estremamente favorevole a quella mozione. Chiaramente mi viene una domanda spontanea, perché laddove quella mozione aveva previsto l'impegno del Sindaco a verificare e a procedere per eventuale concessione della cittadinanza di Rosignano, ecco siamo arrivati ora da fine settembre a praticamente diciamo fine marzo, però non abbiamo avuto nessuna diciamo risposta, non c'è stata nessuna comunicazione. Ecco, sarebbe il caso che ci fosse comunque un chiarimento da questo punto di vista. In questo interregno da settembre ad oggi, è stata verificata se c'è la possibilità o meno di procedere, in che modo? Non c'è, perché non c'è?

Ecco, questa è la mia istanza, il mio intervento è questo, perché altrimenti si allunga il brodo, si lascia diciamo ancora margine a che cosa? Ad un'incertezza. È bene sapere se c'è la possibilità, se è stata verificata o meno questa possibilità, perché l'impegno che era stato approvato allora era molto preciso. Poi io condivido anche questa mozione, perché poi di fatto, a parte che non cita quella mozione del 29 settembre, ma in realtà... non cita anche diciamo la proposta dei Senatori del PD, però in realtà poi lo scopo è sempre quello, quello di fare in modo che lo Stato Italiano, attraverso una serie di passaggi graduali, diciamo proceda ad una pressione politica importante rispetto a questa situazione, perché siamo in una situazione veramente incredibile: un cittadino arrestato, torturato etc. etc., che chiaramente vive, è vissuto in Italia, cioè è vissuto in Italia, studiava in Italia, quindi chiaramente ha diritto in ogni caso ad essere tutelato da questo punto di vista. Ricordo, e poi finisco, che proprio lunedì sera la trasmissione "Presi diretti" ha fatto un servizio estremamente interessante e importante che ha chiarito come vengono trattati i cittadini che vengono arrestati, per quale motivo e in che modo poi se ne riescono ad uscire vivi, praticamente, ne vengono fuori. Quindi, insomma, ulteriormente questo dovrebbe essere un passaggio importante che noi in Consiglio comunale diamo come segnale.

Altro aspetto, che qui non è citato nella mozione ma potrebbe essere un ulteriore elemento, è il fatto che noi continuiamo a vendere armi, navi, etc. etc. all'Egitto, pur sapendo che non si dovrebbe fare perché le convenzioni internazionali lo vietano, laddove queste armi o vengono usate contro i cittadini oppure comunque in ogni caso ci sono Stati che non rispettano i diritti umani. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Allora, io non lo so se questo ragazzo è colpevole, innocente, se è detenuto legittimamente dalle sue autorità di bandiera, tra l'altro, perché lui è egiziano, è stato arrestato in Egitto, quindi insomma si sarà anche innocente, io non ho gli elementi, perché tutte le informazioni contenute sono apodittiche, insomma. È stato torturato? Può darsi, c'hanno il vizio gli egiziani di torturare la gente, però noi non lo abbiamo visto insomma. Quindi bisogna stare un po', un po' in campana. Ricordo che nella situazione in cui si trova questo ragazzo in Egitto, si trovano probabilmente migliaia di detenuti politici che languono nelle galere cubane, per le quali, per i quali non si muove nessuno, probabilmente decine di migliaia di nord coreani detenuti nei gulag da mangiatori di formaggio e quindi insomma prima di dare solidarietà ad uno, bisogna pensare un pochettino a tutti quanti. Questo in linea di principio, ma poi c'è un aspetto che assume i toni della farsa, cioè i Senatori del PD chiedono la cittadinanza... a parte che è male interpretata la Legge, che prevede altre cose, lasciamo perdere queste cose qui, ma non si capisce quali sono i meriti di Zaki nei confronti dell'Italia. Perché è venuto a studiare in Italia? Va beh insomma, ho capito, ma non mi sembra sufficiente. È un perseguitato? E nemmeno questo mi sembra sufficiente, perché perseguitati ce ne sono milioni nel mondo. Ma quello che è curioso è che forse nessuno di voi lo ricorda, perché la stampa l'ha tenuto segreto, perché noi c'abbiamo un sistema sovietico che controlla la stampa, non funziona perfettamente, perché le notizie filtrano: il 23 di dicembre, posso sbagliare di un giorno, due navi, due fregate Frem, quindi modernissime, che erano già state consegnate alla Marina Italiana e che avevano bandiera italiana, sono state vendute all'Egitto per diversi miliardi, ad opera di Fincantieri, umiliando tra l'altro la nostra forza armata. Queste navi si chiamavano Spartacos Ghergat e Benito Bianchi, che erano due eroi della Seconda Guerra Mondiale, uno dei quali tra l'altro ricordo con particolare affetto perché l'ho conosciuto, è morto ultracentenario qualche anno fa. Sono state, è stata tolta la bandiera italiana, c'hanno messo le targhe islamiche, sono state consegnate alla Marina Egiziana. Al-Sisi lo sanno tutti, è un Generale Egiziano, era il Capo delle Forze Armate. Ora, è vero che le navi sono state consegnate alla Marina, perché forse gli ammiragli sono un po' più democratici in Egitto dei generali, io questo non lo so, me lo auguro, però comunque ubbidiscono ad Al Sisi. Quindi gli consegniamo navi per decine di miliardi, perché miliardi costano quelle navi, Fincantieri quindi ha incassato miliardi e poi andiamo a raccontare della cittadinanza a Zaki, la cittadinanza onoraria a Zaki, stiamo qui a...? I Ministri, cari signori, si chiamavano Guerini, che è uno dei più importanti esponenti del Partito Democratico. Il Ministro degli Esteri si chiama Di Maio, alla Difesa negli ultimi anni, negli ultimi sette - otto anni, oggi vado... vuoto per pieno, posso... tranne l'interregno, peraltro disastroso, della Ministra grillina Trenta, c'è sempre stato un

esponente del PD. Si chiama Pinotti, si chiama Minniti, si chiama adesso Guerini, ma cosa... ma di cosa stiamo parlando? Il Governo Italiano è perfettamente sincronizzato con Al-Sisi, questo Governo o per lo meno quello precedente, questo forse è cambiato qualche cosa, non lo so, però Guerini è rimasto Ministro della Difesa, Di Maio è rimasto Ministro degli Esteri, le navi hanno viaggiato e sono in Egitto e sono pronte con i missili a servire la Repubblica Egiziana.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Trenta secondi, va bene. Quindi onestà politica imporrebbe per lo meno di ricordarle queste cose, per lo meno di ricordarle e di non sfruttare un povero figlio, che magari ha fatto qualche bischerata, adesso io non lo so, ma non lo sapete nemmeno voi e che magari fa anche una brutta fine, perché per fare una brutta fine nelle carceri maomettane si fa presto, non c'è bisogno di essere assassini, basta... basta andarci, anche per sbaglio. Però le navi gliele abbiamo vendute noi. Le navi erano già sotto bandiera italiana, le abbiamo costruite e gliele abbiamo vendute. Non gli abbiamo venduto quattro cassette di munizioni, gli abbiamo venduto navi che costano miliardi. Quindi adesso sarebbe bene tacere su Zaki, sperando... e oltre a tutto non siamo neanche riusciti a farcelo rendere intero, perché un minimo la politica intelligente doveva dire: sai che c'è di nuovo? Io le navi te le do, però a me Zaki me lo impacchetti, ti mando un aereo del trentunesimo stormo, me lo porti di notte all'aeroporto de Il Cairo, questo decolla e me lo rivendo a Bologna come un successo politico. No, nemmeno questo siamo riusciti ad ottenere da Zaki, perché l'amministratore di Fincantieri ha detto: il mio fatturato è il mio fatturato, Zaki ci pensano gli avvocati. Questa è la realtà brutale, perché è storia. Il 23 dicembre è successo: Guerini e Di Maio Ministri, navi consegnate, perfette macchine da guerra consegnate al Governo di Al-Sisi. Non sapevano, forse, che c'era Zaki prigioniero? Come si giustificano? Tacendo. Adesso vanno cercando la cittadinanza, così picchieranno, tortureranno un cittadino italiano. È questa la differenza.

PRESIDENTE: Ti chiedo di terminare Scarascia, per cortesia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Facciamo ridere, facciamo ridere con queste iniziative.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, a questo punto chiedo al consigliere Orazzini soprattutto se è sua intenzione dialogare con quanto riferito da Garzelli e quindi credo che sia... se così è e se me lo conferma, bisogna credo opportuno sospendere il Consiglio.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì, però due cose volevo precisare. Una è una precisazione che ci sta che questo atto sia rimasto indietro di qualche passo rispetto a quello che si è mosso a livello nazionale in questi giorni, perché lo abbiamo presentato il 6 di marzo e oggi ne abbiamo 23 e quindi ci può stare. La seconda cosa, anch'io vorrei, come mi ha preceduto prima il consigliere Settino, vorrei delle precisazioni in merito al perché non è possibile concedere la cittadinanza onoraria del Comune, perché a quanto mi risulta, poi potrei anche sbagliare, altre città come ad esempio la città di Bologna gli è stata concessa e quindi era questo chiarimento che volevo sapere.

Detto questo, va bene, possiamo sospendere e così sentiamo la proposta.

PRESIDENTE: Allora, nel frattempo che magari se il Sindaco, non so se il Sindaco è in condizioni o può rispondere a questa domanda, non lo vedo in questo momento presente, intanto sospendiamo il Consiglio per mezz'ora. Sono le quattro e dieci, venti alle cinque ci ritroviamo qui. Io lascio la telecamera, sono sempre presente qui, quindi se doveste impiegarci meno tempo si riparte a quel momento. Quindi sospendiamo per mezz'ora.

*Si sospendono momentaneamente i lavori del Consiglio comunale.
Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.*

PRESIDENTE: Quindi chiedo cortesemente al Segretario... ci siamo, vero? Siete rientrati tutti, quindi ci dovremmo essere. Chiedo al Segretario se può fare l'appello, per cortesia.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: Abbiamo 16 presenti, seduta valida.

PRESIDENTE: Grazie, Segretario. Dunque, ci siamo lasciati che c'era una richiesta di sospensione per dialogo tra due Gruppi consiliari, uno aveva presentato una mozione, ricordo che siamo alla numero 23, poi mi sembrava che il Partito Democratico avesse necessità di presentare un emendamento. A che punto siamo? La parola a chi è, consigliere Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: A me, sì grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie. Mi scuso se ho ritardato io l'inizio dell'assemblea, ma è stata colpa mia. Volevo proporre, come Gruppi di Maggioranza vorremmo proporre alla consigliera Orazzini i seguenti emendamenti. Sulla mozione, sul "considerato che", aggiungere questo comma, dopo "l'attivismo di Zaki e la lotta per i diritti delle minoranze oppresse, andava la comunità LGBT+" fino alle "comunità cristiane cacciate dal nord del Sinai a causa dell'avanzata dello Stato Islamico", aggiungere "che in data 15 marzo 2021, il Partito Democratico ha presentato una mozione al Senato della Repubblica per richiedere la concessione della cittadinanza a Patrick Zaki ai sensi della Legge 91/92", poi "il Consiglio comunale impegna il Sindaco a formalizzare l'iter avviato per il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Rosignano Marittimo a Patrick George Zaki, esprime solidarietà e sostegno", questo era già... è rimasto uguale e poi "chiede al Governo Italiano di continuare ad impegnarsi per promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, con particolare riferimento all'Unione Europea, il rilascio di Patrick George Zaki".

Allora, io invierei questa proposta alla collega Melfa, che poi la gira alla consigliera Orazzini, che se accetta i nostri emendamenti può essere poi condivisa e può essere girata

a tutti.

PRESIDENTE: A tutti gli altri, bene.

CONSIGLIERE GARZELLI: Gli altri, quindi...

PRESIDENTE: Allora girala alla collega Melfa.

CONSIGLIERE GARZELLI: Io la giro alla Melfa, la giro alla Melfa, okay.

PRESIDENTE: Sì. Quando l'hai inviata, Garzelli...

CONSIGLIERE GARZELLI: Inviata.

PRESIDENTE: Te l'ha inviata. Quando la collega Orazzini l'ha ricevuta, magari quando è pronta se mi fa un cenno, se apre il microfono.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Sì, prego, se è pronta consiglia Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì, allora, noi accettiamo l'emendamento.

PRESIDENTE: Bene, allora ora siamo nella fase nella quale è stata approvata... allora, riepilogo. Siamo al punto 23 dell'ordine del giorno, è stata presentata una mozione, un ordine del giorno dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, ad oggetto: conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki, è stato presentato un emendamento da parte del Gruppo consiliare del Partito Democratico... del Partito Democratico e l'emendamento è stato accettato. Donatella Di Dio chiede di intervenire, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Semplicemente non so se solo nel mio caso, ma io non ho ricevuto l'emendamento. Al momento non l'ho potuto vedere.

PRESIDENTE: Un attimo...

CONSIGLIERE DI DIO: Sto cercando di scaricare i messaggi, ma non... al momento non mi risulta pervenuto.

PRESIDENTE: Pervenuto.

INTERVENTO: Neanch'io ce l'ho.

INTERVENTO: Neanche io.

PRESIDENTE: Come?

INTERVENTO: Confermo che io non l'ho ricevuto.

PRESIDENTE: Ah no, ferma sì, no, no, ferma, ha ragione, ha ragione. Ha ragione, ma deve mandare a tutti. Siamo fermi alla... avete ragione, siamo fermi al punto in cui l'ha visto la consigliera Orazzini, ha accettato, è d'accordo con l'emendamento e quindi l'emendamento deve essere inviato a tutti. Quando sei pronta, Monica, per cortesia avvisami.

Allora mi dice la collega Melfa che ha fatto, quindi dovrete aver ricevuto tutti quanti l'emendamento proposto. Diamo il tempo perché lo possiate leggere e valutare.

INTERVENTO: Arrivato.

PRESIDENTE: Sì, vedo che state leggendo, quindi...

CONSIGLIERE SETTINO: Posso, Presidente? Settino.

PRESIDENTE: Sì, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Allora, secondo me in questa mozione, quando c'è l'emendamento che fa riferimento al fatto che il Sindaco deve avviare l'iter per la concessione della cittadinanza onoraria a Rosignano, bisognava fare riferimento alla mozione che abbiamo approvato a settembre, perché altrimenti di fatto è come se si cominciasse da zero. Visto che l'abbiamo approvata nel Consiglio del 29 di settembre, andrebbe inserito almeno quello.

PRESIDENTE: Quindi?

CONSIGLIERE SETTINO: Cioè di... quando nell'impegno si dice "impegna il Sindaco a formalizzare l'iter avviato per il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Rosignano Marittimo"...

PRESIDENTE: Così come...

CONSIGLIERE SETTINO: "Come da... approvato nella delibera del 29 di settembre del Consiglio comunale", perché l'abbiamo approvata.

PRESIDENTE: Chiedo al proponente e a Garzelli se sono d'accordo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Io... ha ragione, ritengo che il consigliere Settino abbia ragione.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Va bene.

CONSIGLIERE GARZELLI: In effetti penso che...

PRESIDENTE: Va bene, Orazzini?

CONSIGLIERE GARZELLI: Vada...

PRESIDENTE: Bene.

CONSIGLIERE GARZELLI: Vada...

PRESIDENTE: Vada corretta in quel senso.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì. Ora io c'ho i riferimenti, se volete ce li inserisco e quindi "impegna il Sindaco a formalizzare l'iter avviato per il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Rosignano Marittimo a Patrick Zaki, come da delibera consiliare numero 131 del 29 settembre 2020". Secondo me è corretto, l'osservazione del consigliere Settino è corretta.

PRESIDENTE: Sì, Orazzini mi sembra di aver capito che è d'accordo anche lei.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì, sì, è una precisazione corretta, è giusto.

PRESIDENTE: Allora se può essere utile, se Garzelli ha fatto la correzione...

CONSIGLIERE GARZELLI: Io, sì.

PRESIDENTE: Se può rinviare la correzione, la formulazione corretta...

CONSIGLIERE GARZELLI: Okay, alla Melfa, alla collega Melfa.

PRESIDENTE: ...alla Melfa, che provvede ad inviarla a tutti quanti. Monica, appena ce l'hai e l'hai girata, dimmelo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Inviata. Mi avete sentito? Ho detto che l'ho inviata. No, avevo paura che...

PRESIDENTE: Sì, sì, sta provvedendo la collega ad inviarla a tutti. Allora la collega mi dice che ha provveduto ad inviarla, appena la ricevete e siamo in condizioni si può... ecco, allora mi si fa cenno con la testa di sì. Quindi inviata, è stata inviata; ricevuta, dovrete averla ricevuta tutti e appena ci sono le condizioni, si può riprendere. Quindi Garzelli la conosce perché l'ha mandata. Orazzini l'ha vista?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì, va bene.

PRESIDENTE: L'ha vista, Settino l'ha vista?

CONSIGLIERE SETTINO: Sì, perfetto Presidente. Grazie.

PRESIDENTE: Scarascia l'ha vista?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Presidente, ce l'ho davanti ma non riesco a trovare il punto esatto. Comunque va bene, insomma.

PRESIDENTE: Di Dio l'ha vista? Facevo per sapere se... sì?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, sì, l'ho trovata, l'ho trovata.

PRESIDENTE: L'ha trovata.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Va bene.

PRESIDENTE: Va bene, tutti avete veduto. Possiamo riprendere allora dove abbiamo lasciato, allora riepilogo. Abbiamo il punto 23, la mozione su Patrick Zaki presentato dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, emendamento richiesto dal Partito Democratico e successivamente rimodificato su consiglio del Movimento 5 Stelle, accettato dal proponente, dal consigliere Orazzini per il Gruppo Rosignano nel Cuore, quindi si va a poter votare il documento presentato originariamente dal Movimento... dal Gruppo Rosignano nel Cuore, emendato dal PD e con una correzione proposta dal Movimento 5 Stelle. Apro a questo punto su questo la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di dichiarazione di voto in tal senso? Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Noi non per nulla di partito preso contro questo ragazzo, che è detenuto in un carcere egiziano, è egiziano, per fatti a lui imputati in Egitto, commessi a quanto pare in Egitto, quindi poi la ricostruzione del... la ricostruzione della vicenda penale ovviamente è discutibile, perché cioè anch'io non mi fido un granché dei tribunali e della magistratura egiziana, però è comunque un'interferenza. Se è un perseguitato, cioè se è vittima di un errore giudiziario, è un male; se è un perseguitato, perseguitati in giro per il mondo come lui e anche molto peggio di lui, ce ne sono probabilmente a decine di migliaia se non a milioni, quindi tutto questo molleggiame per Zaki mi sembra un po' non dovuto da parte nostra. Tra l'altro, l'iniziativa dei Senatori del PD, a parte il fatto che dovrebbe... farebbero bene a chiedere al loro Ministro perché ha venduto le navi all'Egitto, sarebbe molto più interessante la risposta, ma poi comunque prevede, la Legge italiana prevede una accettazione espressa e un giuramento di fedeltà di fronte alla autorità consolare in caso di cittadino residente all'estero. Lo faranno entrare il Console nel carcere egiziano, oppure si va avanti lo stesso perché si va avanti? Vedremo, vedremo cosa succede come cittadinanza italiana. Come cittadinanza onoraria dipende dai regolamenti, siccome la cittadinanza onoraria in Italia è praticamente carta straccia, perché questa è la verità, perché ogni Comune se la canta e se la suona da solo e non ha nessun valore giuridico, neppure perché comunque non c'è nessun motivo per il quale noi si debba... non c'è nessun merito nei confronti di questo territorio, è un fatto simbolico, ma è un fatto simbolico come ce ne possono essere milioni di altri, per cui è una scelta molto discutibile. Non la accetteremo, voteremo sicuramente contro. Siamo contenti di essere gli unici a votare contro, ma non è un atto contro Zaki, è un atto contro questo conformismo buonista delirante che non serve a nulla, oltre a tutto serve forse a mettere in ulteriore difficoltà in Egitto, magari, ed è anche

farisaico, perché i partiti...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...i partiti che qui votano per la cittadinanza a Zaki esprimono la maggioranza politica di quel Governo che ha l'Egitto, a quel Governo ha venduto delle macchine da guerra sofisticatissime. Su questo nessuno di voi ha ritenuto di spendere mezza parola, ma mi domando: ma ci credete o non ci credete? Vi sembra un fatto secondario? Guerini è Ministro della Difesa, Di Maio è Ministro degli Esteri, le navi sono state consegnate il 23, il 23 dicembre in perfetto assetto di combattimento. Non se ne parla e si dà cittadinanza onoraria. Ma io penso che Zaki, se fosse qui, ci direbbe: signori, forse avevate uno strumento di pressione politica non indifferente per potermi rendere la vita un pochettino più facile e per lo meno allentare un po' le catene e non è stato fatto. Quindi ci si limita ad un aspetto simbolico, che francamente è proprio ridicolo in queste circostanze, è veramente ridicolo. Sono le stesse, le stesse forze politiche. O smentite il vostro Governo oppure fare finta di non sapere e di non capire. È un po' mafiosetta la cosa, ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Avevo dei dubbi su questa mozione, ma non per il merito, perché ritengo che sia un atto sì simbolico, ma si parte anche da questi atti simbolici per poter poi portare avanti un'idea quale è quella della non ammissibilità dell'imprigionare una persona per le proprie idee, per le proprie attività. Successivamente, con questa mozione, laddove si fa un esplicito richiamo a quella che è l'attività politica del Partito Democratico che ha presentato la mozione al Senato della Repubblica, le mie perplessità aumentano, perché è lo stesso Partito Democratico che si trovava al Governo nel momento in cui, lo ricordava il consigliere Scarascia, è stato fatto un atto estremamente grave quale quello di procedere alla vendita di armi... di navi da guerra, senza peraltro ottenere assolutamente niente in cambio. Quindi mi pare un'azione sì effettivamente simbolica, ma che simboleggia come da una parte si agisce contro quella che dovrebbe essere la tutela e la voce alzata contro questi atti così gravi e dall'altra, invece, come se fosse avvenuto sotto banco, si favoriscono queste, queste situazioni, perché si appunto forniscono armi da guerra o navi da guerra. Bene avrebbe fatto invece la nostra... il nostro Stato, se avesse voluto effettivamente muoversi contro questo stato di cose, invocare la Convenzione del 1984 contro la tortura che avrebbe portato poi così anche ad un'azione decisa e forte anche per quanto riguarda la non dimenticata morte di Giulio Reggeni. Invece mi sembra che si voglia fare queste azioni quasi per scaricarsi la coscienza, ma che di fatto – ripeto – da una parte si fanno delle azioni ben importanti e dalle conseguenze sicuramente anch'esse considerevoli e dall'altra però si dice: no, ma facciamo sì che insomma appariamo come i buoni della situazione che tengono a cuore la situazione di Patrick Zaki e quindi cerchiamo di dargli la cittadinanza; cittadinanza che peraltro – ripeto – è simbolica perché non perderebbe sicuramente la cittadinanza egiziana e quindi, anche da dire facciamo un'estradizione, non è possibile perché non sarebbe cittadino italiano comunque, non avrebbero... non ci

sono patti relativi all'extradizione con l'Egitto. Quindi? Quindi facciamo qualcosa per non fare quello che effettivamente servirebbe? Non mi piace, la vedo proprio una contraddizione grave, gravissima contraddizione. Mi asterrò da questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire Mario Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Il mio voto sarà favorevole, anche se io nel mio intervento precedente, in merito a questa mozione, ho parlato di armi, ho parlato del fatto che il Governo Italiano continua a favorire la vendita di armi a Paesi tra cui anche l'Egitto, la Turchia e altri ancora, l'Arabia... l'Arabia Saudita no, finalmente abbiamo deciso di non vendergli, di non dargli più le armi, ma forse la verità bisognerebbe... cioè bisognerebbe raccontarla tutta però. Grave errore il fatto che il Governo, in pieno *lockdown*, ha favorito comunque la continuazione della produzione di armi e soprattutto il fatto che si potessero comunque ancora continuare a vendere. Ma il Presidente dell'AIAD, che praticamente non mi appartiene politicamente, ha sostanzialmente detto che sì il Governo ci ha autorizzato perché noi non potevamo perdere le commesse militari che bisognava assolutamente soddisfare, perché potremmo perso mercato e guarda caso questo Presidente dell'AIAD chiaramente fa un lavoro, quindi nessuno mette in discussione il suo ruolo da un punto di vista professionale, si chiama Guido Crosetto, che non appartiene certamente al Movimento 5 Stelle, quindi con un grosso errore del Governo, perché io lo dico chiaramente, lo dico chiaro e forte, che allora ha continuato a far produrre le armi e a farle vendere, con un grosso errore in cui comunque la prima nave è partita il 25 di dicembre, tra l'altro, un grosso errore perché chiaramente questa era una nave che era destinata alla Marina Militare Italiana, favorisce questo... questo, diciamo questo scambio.

Quindi però ritengo, dall'altra parte, che questa mozione comunque vale lo stesso, perché comunque abbiamo, secondo me abbiamo la necessità di ribadire che i diritti umani comunque vanno tutelati anche e soprattutto in queste situazioni di limite praticamente e ovviamente noi facciamo riferimento anche al fatto, come diceva prima anche la consigliera Di Dio, che abbiamo avuto un caso che ci ha riguardato, quello di Giulio Reggeni, chiaramente, dove per esempio i genitori di Giulio Reggeni hanno sostenuto pienamente questa iniziativa di aiutare, di sostenere Patrick Zaki, perché comunque hanno visto, hanno rivisto un po' la storia del loro figlio. Quindi, chiaramente, ulteriormente il mio sostegno a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Il nostro voto sarà favorevole. Colgo l'occasione anche per ringraziare la collega Orazzini e anche il collega Settino, che hanno integrato questo documento che, come appunto ricordavamo, nasce da lontano, perché è frutto già di una discussione di settembre che giungerà a brevissimo al termine con il conferimento della cittadinanza onoraria.

È un atto simbolico? Sì, sicuramente. È un atto che è ugualmente importante proprio anche per la sua, per la sua... per il simbolo, per quello che vuole trasmettere, perché è

vero, molto probabilmente ci potrebbero essere anche atti maggiormente impegnativi e molto più complessi in una situazione di equilibri geopolitici molto complicati, ma il nostro compito è quello di tenere continuamente acceso un faro su situazioni che sono per noi importanti quando si parla di diritti umani. Noi riteniamo che questa possa essere un'occasione che ci invita tutti anche ad una riflessione e che ci porta appunto a riflettere sul fatto che abbiamo necessità di fare molti passi in avanti su questi temi e su questi argomenti. Quindi per noi è un punto di partenza. Ricordo che la mozione alla quale si fa riferimento dentro l'atto è una mozione che è stata firmata da quasi tutti i partiti presenti in Parlamento, hanno firmato Italia Viva, ha firmato i 5 Stelle, ha firmato la Lega e quindi molto probabilmente su questi argomenti non è solo retorica, ma è necessità a volte anche di ritrovare uno spirito di attenzione...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, di ritrovare quei punti che sui diritti umani dovrebbero avere né colore né tantomeno posizione politica. Quindi, ecco, sotto questo aspetto il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 23 all'ordine del giorno: *“Ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore, ad oggetto: conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki”*, così come emendato su richiesta del Gruppo del Partito Democratico e con una correzione, usiamo questo termine, proposta dal Movimento 5 Stelle. Avete tutti visto, attraverso la mail, il nuovo testo e su quello si va... accettato quindi l'emendamento e la correzione dal proponente, su quello si va a votare e quindi la mozione così come emendata e modificata. Quindi chiedo a tutti quanti di esprimere il proprio voto. Donati Daniele mi sembra sia assente. Allora, Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri è assente. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone è assente. Romboli? Non ti sentiamo, accendi il microfono.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Sì, favorevole, scusate.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei credo sia assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi è assente. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto Presidente, astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Marabotti è assente. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Di Dio? È assente. Allora abbiamo 1 astenuto, 2 contrari e 13 favorevoli, 16 votanti. Chiedo conferma a Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi il punto 23 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza, con 13 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

PUNTO N. 24 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: INSTALLAZIONE DI SERVIZI IGIENICI PUBBLICI E STANZA FASCIATOIO E PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA PUBBLICA DESTINATA AI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA, DOTATA DI SERVIZI IGIENICI, DOVE GLI STESSI POSSANO USUFRUIRE DI DOCCE, BAGNI E LAVANDERIE".

PRESIDENTE: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, il punto 24, che ricordo è l'ex 13 dell'ordine del giorno iniziale che vi è stato inviato e lo vado a leggere, è: *"Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, ad oggetto: installazione di servizi igienici pubblici e stanza fasciatoio e pianificazione e realizzazione di una struttura pubblica destinata ai soggetti senza fissa dimora, dotata di servizi igienici, dove gli stessi possano usufruire di docce, bagni e lavanderie"*. La parola alla consigliera Orazzini... no, Santinelli, Santinelli. Prego, prego.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Buona sera Presidente, la leggo io e bypasso l'oggetto, visto che l'ha letto il Presidente Cecconi e vado direttamente alle premesse. Allora, premesso che spetta all'Amministrazione comunale predisporre interventi atti al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, che il biglietto da visita di un territorio che ha anche vocazione turistica è soprattutto l'accoglienza, essa si misura anche dal numero e dalla qualità dei servizi che offre ai turisti, inclusi i servizi pubblici – toilette, che ne determinano un grado di civiltà e che proprio per questo motivo sono ben evidenziati su guide e siti turistici; che la presenza dei bagni pubblici potrebbe essere un deterrente verso l'uso di spazi pubblici come orinatoio a cielo aperto, come spesso avviene nel periodo estivo lungo le nostre spiagge libere. Pochissimi sono i bagni pubblici attivi in città e nessuno di questi è dotato del servizio doccia. Considerato che nel nostro territorio non esistono bagni pubblici sufficienti a rispondere alla richiesta, che il nostro territorio è interessato da un considerevole flusso turistico, che la possibilità di disporre di servizi igienici pubblici è un atto di civiltà oltre che di buona accoglienza; che le famiglie di residenti e/o turisti con bambini piccoli possono trovarsi nel momento in cui sono lontani dalle proprie dimore, a vivere situazioni di disagio in mancanza di spazi dedicati al cambio di pannolini del bambino, del neonato o l'allattamento dello stesso; che queste persone sono costrette ad utilizzare servizi igienici presenti all'interno di esercizi pubblici, previa consumazione, dovendo quindi pagare una vera e propria tassa implicita per la mancanza di servizi pubblici utilizzabili; che con l'invecchiamento della popolazione, aumenta fortemente il numero di persone con necessità di accesso ai servizi igienici. Visto che le dinamiche sociali determinate dalla crisi hanno inevitabilmente allargato la platea della povertà investendo nuove fasce sociali e individuando nuove povertà che si vanno ad affiancare alle vecchie, che è compito dell'Amministrazione comunale, in un'ottica di welfare e di fornitura di servizi essenziali, porre in essere interventi minimi che possano migliorare le qualità di vita dei cittadini bisognosi, senza tetto o senza fissa dimora; che è conveniente, dal punto di vista igienico sanitario, decoroso dal punto di vista urbano e soprattutto dignitoso dal punto di vista umano, che tali soggetti abbiano la possibilità di usufruire di servizi igienici comunali dotati di docce

pubbliche e lavanderie, per poter curare la propria persona. Allora, detto questo, si impegna, si impegna Sindaco e Giunta alla ristrutturazione dei bagni pubblici presenti a norma di legge, alla creazione di bagni pubblici con area relax con annesso bagno, adibiti all'allattamento e al cambio del pannolino, quindi idonei all'utilizzo da parte di famiglie con neonati; a pianificare e realizzare una struttura pubblica destinati ai soggetti senza fissa dimora, dotata di servizi igienici, ove gli stessi possano usufruire di docce, bagni e lavanderie.

Allora, questa mozione è nata dall'effettiva constatazione della mancanza di servizi soprattutto sul nostro litorale. Io sono una che cammina tanto e sono andata a camminare spesso anche con mia nuora ultimamente, prima che partorisce, mia nuora è incinta e lei aveva spesso necessità del bagno. Ecco, abbiamo dovuto creare dei percorsi dove ci potesse essere nel mezzo qualche bar, per poterci, in caso di esigenza, rifugiare lì. Però non ci sono solo donne incinta a passeggio, ci sono anziani, ci sono bambini e non c'è solo il litorale senza bagni, ma anche Vada, Castiglioncello. A Rosignano c'è solo il bagno lì in piazza, qui in piazza del mercato. I bagni pubblici sono indubbiamente un servizio pubblico per tutti i nostri cittadini, ma sono anche un servizio essenziale per un viaggiatore o un visitatore che viene nel nostro territorio ed è costretto ad usare toilette dei bar perché mancano i bagni pubblici. È fuori dubbio che nel nostro Comune ci sia carenza di pubblici bagni ed è compito della nostra Amministrazione fornire servizi ben concepiti e strutturati e anche curati. Nella mozione si fa cenno anche, si fa cenno anche ai senza tetto. Anche qui, passando vicino al palazzo chiuso che è sorto al posto dell'ex caravan serraglio, si possono vedere dove si sono collocati i senza tetto, dove dormono a volte in cartoni e coperte. Sono i senza tetto del nostro territorio. Ricordiamoci che anche queste sono persone con una loro dignità perennemente messa in discussione e dobbiamo chiederci, venendo meno la possibilità di usufruire di un bagno – io me lo chiedo, tutte le volte che passo di lì me lo chiedo – visto che fra l'altro il bagno... su alla Sorgente del Villaggio sono stati chiusi i bagni che li potevano ospitare dalle dieci a mezzogiorno per via della pandemia, io mi chiedo e ci chiediamo dove queste persone possano espletare le loro funzioni fisiologiche e lavarsi.

Bene, secondo noi non dobbiamo chiudere gli occhi di fronte a questa esigenza e dobbiamo provvedere a colmare questo che è un vero e proprio disservizio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Santinelli. Ci sono richieste di intervento?

CONSIGLIERE BIASCI: Io Presidente, Biasci.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Ecco, questa mozione la ritengo giustissima. In questo momento che anche i bar sono chiusi, tutti i servizi igienici, dove si va? Cioè non è... è un problema fisiologico di tutti, che ora, oggi viene uno, passeggia e poi ha un bisogno, dove va? Dietro una frasca, scusate la parola. È così, perché...

Io direi, anzi, di mettere in tutte le piazze principale, almeno quelli che mettono nei cantieri, attualmente vista l'emergenza si va nei così pubblici, mettiamo in ogni piazza una diciamo di queste... capito quali sono, questi bagni mobili, li mettiamo nelle principali piazze di ogni frazione e ogni frazione secondo me dovrebbe avere un bagno

pubblico. Questo lo ritengo giusto anche per i senza tetto, è giustissimo. L'igiene è la prima cosa. Grazie, Presidente. Dico anche l'espressione di voto sarà, sarà positiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Non ci sono richieste di intervento. Se non ci sono richieste di intervento... sì, Assessore Prinetti prego.

ASSESSORE PRINETTI: Sì, grazie Presidente. Provo a dare anche un contributo alla discussione di questa mozione, un atto che tocca argomenti diciamo simili fra loro ma che comunque hanno diciamo finalità anche diverse: da una parte c'è i servizi igienici aperti alla cittadinanza, aperti al pubblico e poi c'è un servizio dedicato alle persone fragili, alle persone che vengono definite nella mozione "i senza tetto". Purtroppo, non è una giustificazione, ma l'emergenza sanitaria ci ha visto portare avanti una scelta, una scelta che ci ha portato a chiudere i servizi igienici in alcuni momenti durante questa pandemia, per limitare anche eventuali situazioni di mancata cura della pulizia di questi, di questi servizi igienici; dall'altra, noi abbiamo già da anni un servizio attivato con la Sorgente del Villaggio su, come ricordava anche la consigliera Santinelli, con la Sorgente del Villaggio appunto, dove l'associazione anche in collaborazione con il supporto dell'Amministrazione comunale offre questi tipi di servizio: offre un servizio doccia, un servizio di distribuzione di pasti e anche un servizio di rimborso biglietti autobus per i soggetti in difficoltà che devono recarsi alla struttura della Sorgente del Villaggio. Ovviamente questa emergenza, soprattutto sul servizio docce, ha risentito della chiusura, anche per normativa anche di problemi legati all'igiene e alla salute, quindi è stata portata avanti questa, questa, comunque questa chiusura dei servizi igienici.

Ovviamente è volontà dell'Amministrazione comunale, non appena sarà possibile, riattivare questo servizio in collaborazione con l'associazione della Sorgente del Villaggio e non solo, perché anche altre associazioni offrono le loro ore di volontariato a supporto di questi soggetti fragili. Ovviamente è la volontà politica manifestata da tanto tempo da questa Amministrazione di andare incontro ai soggetti più deboli, ai soggetti che in alcuni momenti della loro vita necessitano di un supporto e un sostegno dell'Amministrazione comunale.

Mi preme anche ricordare che esistono anche altre strutture presso anche alla ludoteca comunale nella frazione di Rosignano Solvay, un servizio di zona fasciatoio, bagnetto e anche una poltrona per l'allattamento, che non è... che è stato inaugurato pochi anni fa, però è all'interno sempre della zona dei piccolini, quindi una zona che al momento, a causa della pandemia, è stata, è stata chiusa momentaneamente. La volontà è quella di continuare ad incentivare questi tipi di servizi e cercare di intervenire nel miglior modo possibile. Questo era un contributo che volevo dare alla discussione, perché comunque sì è vero sono argomenti collegati fra loro, ma toccano anche funzioni che vanno in direzioni un pochino diverse, uno da una parte, cioè soprattutto il sostegno dei soggetti fragili. Nel corso dell'anno ormai 2019, perché nel 2020 nel mese di marzo il servizio della Sorgente del Villaggio, soprattutto per quanto riguarda le docce, è stato chiuso, come dicevo prima, sono state garantite un numero annuo di circa mille e cinquecento docce per i soggetti che si recano presso la Sorgente del Villaggio e attualmente sono comunque sempre attivi anche i rimborsi per quanto riguarda i biglietti dell'autobus, che

si aggirano sui duecento rimborsi l'anno per recarsi alla struttura gestita dall'associazione di volontariato.

Mi premeva fare anche questa considerazione, perché comunque l'attenzione dell'Amministrazione è alta e soprattutto su alcuni servizi, con la pandemia in corso, non è possibile riaprirsi anche per emergenze sanitarie e di igiene pubblica.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di...

CONSIGLIERE TORRETTI: Presidente, posso intervenire?

PRESIDENTE: Prego, prego Torretti. Prego, consigliere Torretti.

CONSIGLIERE TORRETTI: No niente, dunque, facendo diciamo seguito all'intervento esplicativo dell'Assessore Prinetti, direi che il ragionamento che faceva l'Assessore riporta diciamo un filo, un filo di collegamento con quello che riguarda la mozione, cioè le persone che hanno particolare necessità di accoglienza in qualche modo nel nostro territorio e quello che sono state le strutture e le associazioni che, in tempi diciamo di convivenza civile normale, hanno permesso ai senza fissa dimora o a chi comunque necessitava nel nostro territorio, ma anche da Comuni... cioè persone che stavano sul nostro territorio nel senso inteso come Comune di Rosignano, come territorio del Comune di Rosignano, ma anche cittadini che venivano da Comuni a noi vicini, ma comunque confinanti, ma che comunque dovevano essere raggiunti in qualche modo e il ragionamento che si faceva era anche quello dei biglietti. I biglietti che venivano messi a disposizione diciamo, con un servizio che l'Amministrazione con prima ATM e poi CTT, quello che è, consentiva anche a cittadini appunto di altri Comuni, di usufruire di servizi che erano sul nostro territorio. Ovviamente non eludo il ragionamento della consigliera Santinelli, il problema in essere credo che l'Amministrazione l'abbia presente. Si tratta di contestualizzare un problema fatto, tradotto in cifre dall'Assessore, ma contestualizzare un problema da riportare nel momento che stiamo vivendo. Quindi se la pandemia ha messo di fronte a restrizioni, regolamenti, regole e quant'altro, tutti i cittadini, anche queste persone ovviamente maggiormente in difficoltà per diverse ragioni, ovviamente si sono trovate in qualche modo in maggiore difficoltà. Purtroppo, nelle difficoltà, le fasce di popolazione cosiddette fragili sono ovviamente più diciamo vulnerabili, fragili, vulnerabili, insomma tutti i giorni si sente dire di fragili e vulnerabili. Io invece sottolineare anche in questa situazione come l'impegno sia proseguito e continuato. Questo non vuol dire, ma non l'ha detto nemmeno l'Assessore, che le cose non siano ancora da monitorare e da tenere presenti. Però voglio dire, ecco, il punto della mozione dava i problemi ai ragazzi, ai bambini, alle bambine... alcune cose che ci sono e che questo non è ovviamente il momento né per ampliarle e né per andare a modificare granché. Bisogna tenere anche presente tutti, e non è una giustificazione, io tra l'altro faccio parte di quelle popolazioni... scusate, di quella fetta di popolazione che ha anche alcune astensioni in più ovviamente, non c'è da nascondere nulla, quindi su alcune questioni sono perfettamente consapevole che non è facile soprattutto e però non è nemmeno questo il momento di doversi poter mettere in gioco in certe situazioni. Dobbiamo fare un quadro e il quadro che ha fatto l'Assessore è quello che al momento

dobbiamo anche tenere presente, perché purtroppo la pandemia colpisce tutti e va anche detto, senza... colpisce di più le persone più fragili, ma non per questo l'Amministrazione su questo non è attenta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Torretti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Anch'io, come l'Assessore Prinetti, rilevo che con questa mozione sono state messe in un unico atto delle situazioni che sono entrambe diciamo problematiche, ma che hanno origine e secondo me anche possono portare a delle soluzioni che non sono univoche. La situazione relativa ai servizi pubblici, ai bagni pubblici presenti sul nostro territorio, effettivamente condivisibilmente è una situazione... cioè condivisibilmente rispetto ai rilievi, non che dovrebbe esserlo, non è una situazione perfetta. I bagni pubblici sono pochi, scarsamente distribuiti sul nostro territorio e poco mantenuti. Qui, d'altra parte, non prevedono mai delle aree, come il parco dei bagni pubblici ad esempio quello in Piazza del Mercato, che permettono l'allattamento o comunque l'utilizzo anche da parte di genitori, smettiamola di dire madri, genitori con figli piccoli. Detto questo, quindi, la situazione andrebbe quindi migliorata, incrementando magari questi servizi utilissimi per tutti e l'Assessore faceva riferimento a quella che è la situazione presente nella biblioteca, però perché solo nella biblioteca? Oggi come oggi potremmo estenderla a tutti quelli che sono gli edifici pubblici nell'area comunale, penso al Castello Pasquini piuttosto che alla Torre del... a Vada, quindi prevedere un incremento ed una... quindi dei servizi adeguati anche a queste esigenze.

Quanto invece alla situazione per coloro che si trovano senza fissa dimora, l'impegno che si chiede in questa mozione, cioè realizzare una struttura pubblica destinata a soggetti senza fissa dimora, secondo me è un... ripeto, è un qualcosa, un problema completamente diverso, con delle soluzioni che sarebbero anch'esse altrettanto diverse. Che cosa significa costruire un edificio pubblico? Che facciamo, gli facciamo fare la doccia e poi li rimandiamo via, gli diamo il foglio di via oppure il biglietto per tornarsene dove? Mi pare invece che la soluzione, o meglio diciamo il sostegno dato dalle associazioni come la Sorgente del Villaggio, ben venga, è lodevole, ma nel momento in cui ci troviamo in condizioni come quella attuale, anziché dire "dobbiamo chiudere perché non possiamo garantire il servizio", è qui che si chiede l'impegno ulteriore e maggiore. Prevediamo, invece, un sostegno proprio per continuare a mantenere vive e utilizzabili e fruibili queste situazioni. È chiaro che chiedere di... ci chiede di fare i salti mortali? Benissimo, però facciamoli, cioè dire che nelle situazioni di difficoltà vengono meno quei servizi che sono dati a chi normalmente si trova in difficoltà, beh mi sembra fare un passo indietro e allargare le braccia e dire: che dobbiamo fare? Dobbiamo fare molto di più, se quello che facciamo fino a questo momento è dieci, dobbiamo fare cento, cioè non si può dire che la situazione pandemica ci impedisce di dare una mano. E' proprio lì che dobbiamo invece essere messi alla prova e quindi... e d'altra parte la presenza di un'associazione diciamo che presta questi servizi, anche per il tramite dell'Amministrazione comunale, è quella che permette di accogliere la persona, di magari dare un sostegno che non sia semplicemente isolato, che possa in qualche modo verificare se la persona può essere considerata come soggetto che dimora abitualmente nel nostro Comune, vedere se il

nostro Comune può essere identificato come il Comune di domicilio e quindi di assistenza. Un'Amministrazione che si manifesta da sempre come un'Amministrazione comunale vicina e disponibile e impegnata nella risoluzione o nell'aiuto verso questo tipi di situazioni, è proprio qui che si dovrebbe – ripeto – impegnare al massimo.

Quindi, ecco, una mozione – ripeto – che ha una doppia faccia, entrambe sono problematiche degne di nota, però così come strutturata e soprattutto per l'impegno che si chiede, mi sembra difficilmente attuabile e peraltro la soluzione, quella di pianificare una soluzione di una struttura pubblica mi sembra impraticabile e non auspicabile, perché non risolverebbe il problema, a mio modo di vedere. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Se non ci sono altre richieste di intervento, lascerei la parola alla consigliera Santinelli per una replica. Prego, consigliere Santinelli.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Grazie, grazie. Allora, nella mozione non è che facciamo, ci lamentiamo, cioè c'è una lamentela perché i bagni durante questo periodo di pandemia sono chiusi. Diciamo che emerge che sono carenti, mancano proprio, cioè i nostri... le nostre frazioni non hanno bagni pubblici, a Vada non c'è un bagno pubblico. Chi viene nelle spiagge libere, a Vada per esempio, dove non ci sono neanche tra l'altro piscine o bar o esercizi pubblici, quando gli Stewart per esempio questa estate chiedevano dove potevano trovare dei bagni pubblici, gli veniva risposto che non c'erano e quindi facevano, come dice il collega Biasci, i loro bisogni tra le frasche.

Quindi la mozione è chiara, si chiede un impegno affinché si inizi a progettare una realizzazione e quindi una miglioria dei presenti chiaramente, perché avere solamente una zona allattamento in un Comune grande come il nostro, è veramente poco. Quindi si inizi a realizzare ulteriori bagni pubblici, ristrutturare quelli che ci sono, adeguare i due o tre presenti. Questo per quanto riguarda l'aspetto della carenza dei bagni pubblici, cioè questo è proprio un senso di civiltà, di sensibilità, un senso di decoro che bisogna, bisogna che un'Amministrazione ce l'abbia. Diciamo che giustificare col Covid questa carenza mi sembra un po' riduttivo, cioè il Covid, il Covid prima o poi, e questo ce lo auguriamo tutti, questa pandemia andrà ad esaurirsi; nel frattempo organizziamoci e facciamo sì che, invece di stare immobili, si cominci a pensare a fare dei bagni in più nella nostra, nel nostro territorio.

L'aspetto, sì è vero, l'aspetto dei senza tetto... senza tetto, scusate, è un altro settore che abbiamo toccato in questa mozione. Purtroppo qui c'è una pandemia da un anno e purtroppo queste persone non hanno avuto la possibilità di usufruire delle docce, perché su al coso, alla Sorgente del Villaggio sono state chiuse, sono state chiuse e quindi si presuppone che questi non si lavino, ovviamente. Forse è velleitario pensare che ci potrebbe essere una struttura dove questi senza tetto, che poi sono sempre, sono sempre in aumento, non è che... che purtroppo questa pandemia fra l'altro ha costretto molte famiglie tra l'altro a trovarsi nella miseria. Quindi forse è velleitaria come aspirazione avere la possibilità, come ci sono in tanti altri Paesi civili, la possibilità che un senza tetto possa usufruire delle docce calde e magari in un momento della giornata, ecco. Questi sono i due aspetti. Possono essere anche aspetti fra loro contrastanti, può darsi che lo siano, però sono due aspetti che vanno a toccare la civiltà di un'Amministrazione, di un paese, un decoro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Santinelli. Quindi, terminata la fase degli interventi, si può passare alla fase della dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, non ho nessuna prenotazione, non ho alcun segno in tal senso, si passa alla votazione. Allora metto in votazione il punto 24, che ricordo è l'ex 13 del primo ordine del giorno del Consiglio comunale: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, ad oggetto: installazione di servizi igienici pubblici e stanza fasciatoio e pianificazione e realizzazione di una struttura pubblica destinata ai soggetti senza fissa dimora dotata di servizi igienici, ove gli stessi possano usufruire di docce, bagni e lavanderie”*. Vi prego di esprimere il proprio voto. Il Sindaco mi sembra tuttora assente. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini credo sia assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri è assente. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone è assente. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei? Sermattei, la vedo collegata ma non... la richiamo dopo. Taddeucci? Non ti sentiamo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Ecco, contrario. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi è assente. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, voto favorevole. Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole, favorevole, sentito. Marabotti è assente. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini mi sembra sia assente anche lei. Settino? Settino, non ti abbiamo sentito, non ti vediamo neanche. Settino? Riprovo, altrimenti accendi la telecamera e se non ce la fai, fai come ha fatto Biasci, ha mandato un messaggio nella chat. Becherini è assente. Scarascia è assente. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Allora richiamo, per correttezza, Settino? Eccolo. Settino, non ti sentiamo. Puoi scriverlo sulla chat, il tuo voto? Settino, non ti sentiamo. Non ti sentiamo, Settino. Forse ora.

CONSIGLIERE SETTINO: Mi sentite?

PRESIDENTE: Ora sì, ora sì. Siamo alla votazione.

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole, favorevole. Mi scuso ma...

PRESIDENTE: Favorevole, favorevole, va bene.

CONSIGLIERE SETTINO: Non funzionava.

PRESIDENTE: Allora abbiamo 11 assenti, quindi i votanti sono 14. Abbiamo 1 astenuto, 3 favorevoli e 10 contrari. 14 votanti: 10 contrari, 3 favorevoli, 1 astenuto. Chiedo conferma a Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. La Orazzini è andata via, quindi si fa con queste due conferme. Quindi il punto 24 è respinto con 10 voti contrari, 3 favorevoli e 1 astenuto.

PUNTO N. 25 ALL'O.D.G.: "INTERPELLANZE".

PRESIDENTE: Abbiamo terminato gli atti politici, rimangono le interpellanze. Ne rimangono tre, perché Settino l'interpellanza d) la riteneva, come mi ha detto durante la discussione sulla mozione, soddisfacente. Quindi siamo all'interpellanza a): *"Interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle sul COSAP e TOSAP 2021"*. La parola al consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Chiaramente questa è un'interpellanza che poi diciamo da un certo punto di vista è datata, perché è del 22 febbraio e ci sono stati una serie di passaggi. Comunque vengo a leggerla, velocemente.

Premesso che l'ultimo Decreto Ristori 176 del 18 dicembre 2020, all'articolo 9 ter, gli esercizi di ristorazione ovvero di somministrazione dei pasti e bevande che il Decreto Rilancio aveva già escluso dal pagamento di COSAP e TOSAP per il periodo dal primo maggio al 31 dicembre 2020, sono ulteriormente esonerati dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e/o esposizione pubblicitaria anche dal primo gennaio al 31 marzo 2021; premesso sempre che le imprese di pubblico esercizio di interesse di cui all'articolo 5 Legge 287/91 sono: a) ristoranti, trattorie, birrerie e similari; b) bar, caffè, pizzerie, gelaterie, pasticcerie, gastronomie e prodotti similari; c) esercizi di cui alla lettera a) e b) in cui la somministrazione di alimenti e bevande viene effettuata congiuntamente all'attività di intrattenimento e svago in sale di ballo, sale da gioco, locali notturni, esercizi similari; d) esercizi di cui alla lettera b) nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione, si chiede: se è prevista una formalità autorizzativa per accedere all'esenzione, nel quale caso se si è previsto di poterla eliminare per facilitare gli adempimenti burocratici; se l'Amministrazione, parallelamente, sta studiando forme di esenzione o di riduzione del canone a partire dal primo aprile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Sì, buona sera a tutti. Allora, per rispondere all'interpellanza del consigliere Settino, allora in merito alla prima domanda, si realizza in maniera automatica e quindi non c'è bisogno di nessuna richiesta e di nessuna autorizzazione e per quello che riguarda l'esenzione, è stata prorogata fino al 30 giugno 2021 e poi sarà monitorata da parte dell'Amministrazione la situazione e nel caso provvederemo, se necessario, ad intervenire, eventualmente se la situazione pandemica si protrarrà e rispettando i limiti previsti comunque nel Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Soddisfatto, Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Sì, perché in realtà poi come dicevo in premessa sono intervenute una serie di misure nel frattempo, per cui poi va bene così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Passiamo all'interpellanza b), presentata dal Consigliere comunale Di Dio, Gruppo Misto – Buona Destra, sul *"cavalca ferrovia"*.

Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Premesso che secondo notizie di stampa, per la precisione del quotidiano “Il Tirreno” cronaca di Cecina e Rosignano del 19 febbraio scorso, l’Amministrazione comunale intenderebbe procedere con un prossimo intervento volto all’abbattimento delle barre di accesso al cavalca ferrovia di Rosignano Solvay. In particolare, sempre secondo le notizie di stampa, il Sindaco avrebbe dichiarato che “il progetto è tra quelli prioritari che abbiamo presentato alla Regione per attingere al *recovery fund*. Se non venisse accettato, dovremmo trovare le risorse nei Bilanci dell’Ente. Il costo complessivo dell’opera ammonterebbe ad 1 milione e 800 mila euro”. Per quanto sopra premesso, sono a chiedere al Sindaco e all’Assessore afferente se il costo del progetto ammonti effettivamente ad 1 milione e 800 mila euro e quale sia l’iter che intende perseguire, onde attingere i fondi del *Next Generation EU* o in alternativa quali voci del Piano Triennale delle Opere Pubbliche sarebbe intenzione dell’Amministrazione eliminare, al fine di poter finanziare quest’opera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. La parola all’Assessore Bracci, credo. Prego.

ASSESSORE BRACCI: Grazie Presidente, buon pomeriggio di nuovo. Sì, allora, la Giunta ha approvato un progetto preliminare che prevede l’intervento sul cavalcavia di Rosignano Solvay, come ha descritto la consigliera Di Dio, per un importo appunto di circa 1 milione e 800 mila euro, che sono... intervento che è previsto nell’elenco annuale 2021 con finanziamento a contributo, finanziamento che è stato oggetto di una richiesta al Ministero, quindi a livello di Stato e in più è stato anche inserito nelle schede finora compilate relative al *Next Generation EU*, ovvero a quella manovra che comunemente viene chiamata *recovery fund*. Al momento non ci sono valutazioni su come eventualmente intervenire con il Bilancio comunale, nel caso che non fosse riconosciuto il finanziamento da una di queste due correnti di finanza esterna.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Soddisfatta consigliera Di Dio, ha da replicare?

CONSIGLIERE DI DIO: Quindi, se non ho capito male, si fa solo se è possibile con il *recovery*, sennò rimane lì, perché non ci sono valutazioni di voci di Bilancio dal preliminare? Va e viene la voce, quindi questa era la sostanza della risposta?

ASSESSORE BRACCI: No, non ho detto questo, assolutamente non ho detto questo. Ho detto che nel caso che non ci siano finanziamenti da soggetti esterni, non è ancora stata fatta la valutazione su come eventualmente intervenire a livello di Bilancio comunale. Non ho detto che non si farà, se non ci saranno interventi esterni. È una cosa un po’ diversa.

CONSIGLIERE DI DIO: No, no, ma io sinceramente avevo capito “non abbiamo fatto la valutazione”, lei invece ha detto “faremo la valutazione”. È questo che infatti non mi tornava. Ho capito, ho capito, grazie.

PRESIDENTE: Bene, allora passiamo all'interpellanza c) sempre presentata dalla consigliera Di Dio, Gruppo Misto – Buona destra, che ha per oggetto: “Ciclovía turistica tirrenica”. Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche è previsto il completamento dell'ultimo lotto della ciclovía segmento di Rosignano – stazione di Castiglioncello, in effetti sono in fase di ultimazione, per quanto visibilmente constatabile, i lavori di rifacimento del manto stradale in questo tratto tra Rosignano Solvay e la stazione di Castiglioncello. Quanto premesso, allora, si chiede al Sindaco e all'Assessore afferente se queste opere siano propedeutiche alla realizzazione di una pista ciclabile promiscua e se, a seguito di tale realizzazione, verranno allora eliminati gli stalli adibiti a sosta delle auto ad oggi presenti sul lato destro della Via Aurelia, sempre procedendo direzione verso nord. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. La parola sempre all'Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Grazie, Presidente. Dunque, la pista ciclabile promiscua, ai sensi del Codice della Strada, che tra l'altro è finanziata da soggetto esterno, dalla Regione Toscana, è già stata realizzata e ultimata da alcuni... (*audio disturbato, inc.*). L'intervento attuale lascia inalterato il quadro esistente e quindi quello che ho appena descritto, salvo il fatto che viene sottoposto a rifacimento il manto stradale per migliorare la sicurezza e l'aspetto complessivo della situazione della frazione. Quindi, una volta completato così com'è insomma il rifacimento del manto stradale, cioè l'asfaltatura, la situazione tornerà esattamente come prima, con la segnaletica orizzontale di nuovo ripristinata e quindi con una pista ciclabile promiscua, con limitazione della velocità a zona, a zona 3, così come indicato dai cartelli che già da un po' di tempo, sia all'inizio che... all'inizio dei due tratti e sia lungo il percorso, sono stati già apposti.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Di Dio voleva replicare?

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie Assessore per i chiarimenti, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Quindi questa era l'ultima interpellanza all'ordine del giorno di oggi, abbiamo concluso questo Consiglio comunale. Ci rivediamo per il Consiglio comunale di aprile, sperando che la situazione pandemica migliori e che forse si possa tornare in condizioni diverse e non quelle della videoconferenza, che è estremamente difficoltosa. Sarà mia cura, come ho detto durante il Consiglio comunale, convocare la Conferenza dei Capigruppo alla presenza anche del Segretario comunale, proprio per dirimere le questioni che sono state oggetto di discussione durante il Consiglio comunale stesso. Non ho nient'altro da dire, se non salutarvi tutti, buona sera e grazie per aver partecipato a questo Consiglio comunale. Buona serata a tutti di nuovo, ciao. Buona Pasqua, buona Pasqua a tutti.